REGIONE LIGURIA

Comune di Porto Venere

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria

Rapporto preliminare

Documento necessario per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della LR 32/2012

Oggetto:
Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria ai sensi della LR 32/2012

Autorità competente e procedente:
Regione Liguria | Dipartimento Territorio e Ambiente Infrastrutture Trasporti | Settore Pianificazione Territoriale e VAS

Milano
30 Ottobre 2019

LAND
LANDSCAPE ARCHITECTURE NATURE DEVELOPMENT

Indice

1 Premessa ... 3

2 Caratteristiche del Piano ... 4

2.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo ... 4

2.1.1 Obiettivi del Piano e linee guida di sviluppo essenziali ... 4

2.1.2 Descrizione delle previsioni di Piano ... 5

2.1.3 Analisi della coerenza esterna tra gli obiettivi del Piano e gli strumenti di pianificazione territoriale ... 7

2.1.4 Matrice di correlazione della coerenza esterna ... 26

2.1.5 Interazione con progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati ... 33

2.1.6 Processo partecipativo attivato durante l'elaborazione del Piano ... 33

2.1.7 Stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente ... 35

2.1.8 Sussistenza di SGA e rapporto del Piano con i contenuti del sistema gestionale ... 35

2.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della struttura e della normativa di piano ... 36

2.2.1 Stato attuale e bacino d'utenza ... 36

2.2.2 Trend di riferimento ... 42

2.2.3 Variazioni attese a seguito dell'attuazione del Piano ... 43

3 Caratteristiche degli impatti ... 45

3.1 Aria, fattori climatici e mobilità ... 45

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato ... 46

3.3 Suolo e sottosuolo ... 47

3.3.1 Biodiversità e Aree Protette ... 52

3.4 Descrizione delle interferenze tra le attività previste dal piano ed il sistema ambientale con riguardo ad habitat e specie animali/vegetali presenti nel sito ... 63

3.5 Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del Piano ... 64

3.6 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico ... 65

3.7 Inquinamento acustico ed elettromagnetico ... 69

3.8 Energia ... 69

3.9 Rifiuti ... 70

3.10 Salute e qualità della vita ... 70

4 Valutazione degli impatti ... 71

4.1 Valutazione di coerenza interna tra obiettivi e azioni del Piano ... 71

4.1.1 Descrizione del Piano e interazioni tra le azioni di piano e gli obiettivi di sostenibilità ... 71

4.2 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi ... 74

5 Cartografia sintetica dei rischi e delle opportunità – coerenza localizzativa ... 78

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

1 Premessa

La procedura di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, nelle intenzioni della Direttiva Europea, rappresenta uno strumento di supporto alla formazione degli indirizzi e delle scelte di pianificazione. Si tratta di una modalità di aiuto alla decisione che integra, in modo sistematico, le considerazioni ambientali e indirizza le scelte verso una politica sostenibile sin dalle prime fasi di redazione di piani o programmi. La VAS, infatti, viene condotta contestualmente alla loro fase di predisposizione e, comunque, anteriormente alla loro approvazione e valutazione e ha la finalità di:
a) garantire un **elevato livello di protezione dell'ambiente**;
b) contribuire all'integrazione di **considerazioni ambientali** all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e dell'approvazione di detti piani e programmi;
c) favorire le condizioni per uno **sviluppo sostenibile**, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione degli effetti connessi all'attività economica;
d) assicurare che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la **qualità della vita** e le **opportunità delle generazioni future**.

Ai sensi della **LR n°32/2012** e ss.mm.ii, la VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e sono sottoposti a procedura quei piani o programmi la cui approvazione compete alle pubbliche amministrazioni del territorio regionale. Quindi, per tutti i piani e i programmi elaborati per la valutazione e gestione dell'ambiente, in considerazione dei possibili impatti, è prevista la procedura di VAS. In questi termini e ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 2 della LR n° 32/2012, viene quindi richiesta preventivamente la verifica di assoggettabilità a VAS per il **Masterplan di valorizzazione dell'Isola Palmaria**[1], dal momento che tale piano ha come oggetto una porzione territoriale del Comune di Portovenere limitata e le azioni progettuali previste implicano un incremento di carico insediativo.

In considerazione della natura e della finalità del Piano, la procedura viene incentrata soprattutto sui seguenti aspetti:
- la **verifica della coerenza esterna del Piano**, interpretata in modo pro-attivo ovvero verificando in quale misura il Piano influenza o si confronta con altri piani o programmi (sinergie potenziali) e stabilisce un quadro di riferimento programmatico, verificando il livello di conformità e l'individuazione di potenziali elementi di conflitto con gli altri strumenti di pianificazione sovraordinati;
- la **verifica della coerenza interna del Piano**, interpretata come momento di valutazione dello proposta di Piano e della sua pertinenza per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile in applicazione della normativa comunitaria ambientale;
- l'**identificazione del valore e della vulnerabilità** dell'ambito di influenza ambientale, riportando anche gli elementi indicati nei criteri e nelle linee guida assunti dalla Regione Liguria in materia di valutazione di incidenza - **VINCA** (art. 13, comma 5 | LR 32/2012); [2]
- la **valutazione degli impatti**, interpretata come capacità del Piano di mantenere e/o migliorare lo stato di conservazione degli equilibri ecosistemici dell'isola.

In quest'ottica il presente **Rapporto Preliminare** costituisce il documento di verifica preliminare da sottoporre all'autorità Competente e ai soggetti competenti in materia ambientale, nonché agli enti territoriali interessati.
Per il caso della presente verifica di assoggettabilità riferita al Piano di valorizzazione dell'Isola Palmaria:

[1] Da questo momento in poi del presente documento il termine "Masterplan" verrà sostituito dal termine "Piano".

[2] I criteri e le linee guida in materia di Valutazione d'Incidenza sono stati inseriti all'interno del documento senza creare un capitolo ad hoc ma integrando i sopracitati contributi nei paragrafi relativi alle tematiche da approfondire.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- l'**Autorità Competente e Procedente** è la Regione Liguria | Dipartimento Territorio e Ambiente Infrastrutture Trasporti | Settore Pianificazione Territoriale e VAS.

L'obiettivo del presente Rapporto Preliminare è quello di permettere la valutazione del grado di completezza e di aggiornamento delle informazioni ambientali contenute nel Piano, di definire, qualora necessario, le fonti ed i mezzi per ulteriori approfondimenti, di stabilire i criteri e le regole ritenute necessarie per assicurare la sostenibilità delle trasformazioni previste del territorio. Tale documento costituisce, dunque, la base sul quale esprimere un giudizio che dia atto della irrilevanza o meno degli effetti del Piano nei confronti degli elementi e delle dinamiche ambientali e culturali dell'Isola Palmaria.

2 Caratteristiche del Piano

2.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo

2.1.1 Obiettivi del Piano e linee guida di sviluppo essenziali

Il **14 marzo 2016** l'Agenzia del Demanio ha sottoscritto un Protocollo di intesa con il Ministero della Difesa-Marina Militare, la Regione Liguria e il Comune di Portovenere per la valorizzazione di numerosi beni immobili, tra fabbricati e terreni, presenti nell'Isola Palmaria, già inserita dall'Unesco tra i Patrimoni Mondiali dell'Umanità dal 1997.
Il Protocollo di intesa prevede l'impegno del Ministero della Difesa-Marina Militare alla dismissione dei beni, non più di utilità a fini istituzionali, a fronte di interventi di riqualificazione di immobili che la Marina manterrà sul territorio. L'Agenzia del Demanio si occuperà poi di trasferirli in proprietà al Comune tramite accordi attuativi successivi. Circa 60 Ha dei 164 Ha di superficie territoriale dell'isola appartengono allo Stato, ed oltre l'80% della proprietà statale attuale potrà passare al Comune di Portovenere; in dettaglio, saranno 30 gli ettari dismessi dalla Marina Militare e trasferiti all'Agenzia del Demanio, che li trasferirà poi al Comune; altri 20 ettari di patrimonio disponibile saranno invece passati in proprietà attraverso le procedure previste del federalismo demaniale e dal federalismo demaniale culturale, con il coinvolgimento quindi del Mibact.
Per la realtà ligure, la firma del Protocollo d'intesa rappresenta un momento storico sia per **l'inestimabile valore paesaggistico-ambientale** dell'isola Palmaria, sia soprattutto per il **consistente patrimonio coinvolto** e per gli scenari di valorizzazione che si aprono sul futuro del comprensorio. Il progetto complessivo che interessa l'isola, e che vede impegnate tutte le amministrazioni pubbliche, permetterà il recupero e la riqualificazione di gran parte dei beni presenti sull'isola e della rete infrastrutturale, attraverso un **programma di sviluppo economico sostenibile**, nel rispetto delle peculiarità del luogo. La redazione del Piano all'interno del programma di valorizzazione dell'Isola Palmaria costituisce l'occasione per avviare un **percorso finalizzato a promuovere il territorio e ad aumentare la conoscenza del patrimonio storico-culturale e paesaggistico** non solo degli amministratori, ma anche di tutti i cittadini, dei possibili fruitori e investitori, essendo l'isola stata per tanto tempo inaccessibile in quanto zona militare.
Si elencano di seguito i principali obiettivi e principali linee guida del Piano fondati su principi di **sostenibilità ambientale e socio-economica**:

- Costruzione di un **progetto identitario** che consenta di rafforzare il **senso di comunità** e, nello specifico, i rapporti con il mare e la marineria;
- Creazione di un **modello di sviluppo sostenibile** che rappresenti un esempio a livello europeo di convivenza tra eco-sostenibilità e valorizzazione turistico-territoriale;

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 01. Cl. 00

- Coinvolgimento e partecipazione di tutti i soggetti interessati pubblici e privati attraverso una **comunicazione chiara e programmata**;
- **Consumo zero di suolo**;
- **Recupero del costruito esistente**;
- Implementazione di **forme di trasporto ecosostenibile** per favorire uno sviluppo in termini turistici;
- Adeguamento dell'**assetto infrastrutturale** esistente;
- Recupero delle **attività agricole** nelle aree a ciò storicamente destinate;
- Messa in rete delle eccellenze locali e limitrofe per garantire una **migliore fruibilità** e un **processo di crescita omogeneo del comparto territoriale**.

2.1.2 Descrizione delle previsioni di Piano

Il Piano di valorizzazione dell'isola Palmaria prevede la riqualificazione dell'intero compendio secondo delle macro-azioni puntuali, che vengono sintetizzate nel seguito unitamente ai dati dimensionali salienti:

A. Sistemazione degli approdi e realizzazione di un centro di educazione al mare e alla vela.
B. Realizzazione di due punti informativi attrezzati.
C.[3] Rifunzionalizzazione del Forte Palmaria (Superficie territoriale pari a 47.000 mq circa, di cui 3.450 mq da destinare a struttura ricettiva e 1.000 mq circa da destinare a struttura museale) e della Batteria di Cala Fornace.
D.[4] Rifunzionalizzazione della Torre Corazzata Umberto I.
E.[5] Rifunzionalizzazione della Batteria Semaforo (Superficie totale edificata pari a 1.140 mq con 42 posti letto allo stato attuale).
F.[6] Creazione di un sistema di ricettività alberghiera al Terrizzo, prevedendo la rifunzionalizzazione di 10 immobili per una superficie edificata pari a 1.673 mq e una superficie territoriale complessiva pari a 10.609 mq)
G. Riqualificazione e sistemazione del Capo sud dell'isola (ambito di iniziativa privata non compreso nel programma di valorizzazione).
H. Sistemazione della ex cava Carlo Alberto (ambito di iniziativa privata non compreso nel programma di valorizzazione).
I. Incremento di forme di agricoltura multifunzionale, di cui 80.000 mq circa di terreni di pertinenza del Forte Palmaria, 37.000 mq circa di terreni compresi nel programma di valorizzazione e 135.000 mq di terreni non compresi nel programma di valorizzazione.
J. Valorizzazione della rete sentieristica e dei punti panoramici (superficie di 70.000 mq circa) e manutenzione del patrimonio vegetale esistente (700.000 mq circa)
K. Promozione di un sistema di mobilità elettrica.
L. Sistemazione di 12 immobili di proprietà della Marina Militare (Superficie territoriale 52.755 mq, superficie edificata 4.204 mq).

Inoltre, il Piano propone le seguenti ulteriori azioni progettuali:

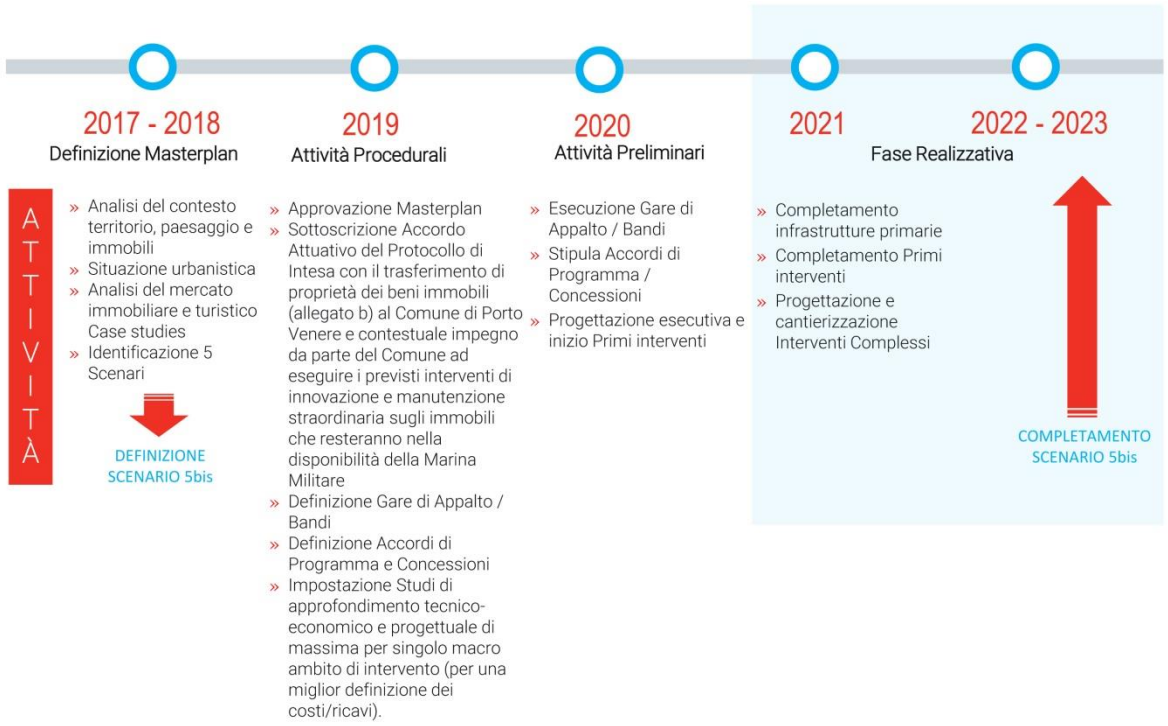
- Integrazione delle infrastrutture primarie e degli impianti.

[3] Tutte le azioni di rifunzionalizzazione sono previste sull'edificato esistente, senza la realizzazione di nuova volumetria
[4] Vedi nota 3
[5] Vedi nota 3
[6] Vedi nota 3

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

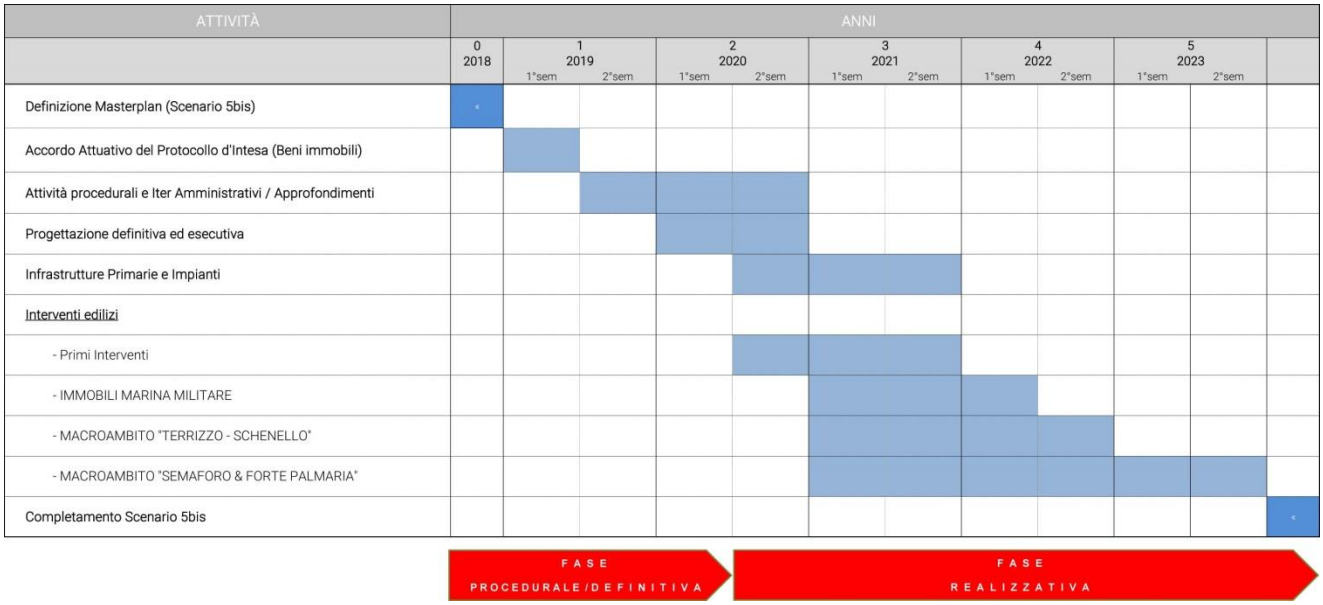
- Inserimento di un sistema di connessione Beffettuccio/Terrizzo – Forte Palmaria tramite monorotaia turistica a cremagliera.

Da quanto si evince dalle azioni proposte, il Piano di valorizzazione dell'isola Palmaria propone una gamma di interventi che possono essere realizzati anche con tempistiche differenti a seconda dell'evolversi dello scenario complessivo nel medio-lungo periodo. Tuttavia, la documentazione di Piano riporta una ipotesi di fasi attuative e scadenze temporali, prevedendo il completamento dello scenario entro il 2023.



Per quanto riguarda la realizzazione delle singole progettualità è stato ipotizzato il seguente cronoprogramma di massima, suddividendo le azioni proposte dal Piano in macroambiti di intervento. Si precisa che, solo a seguito della conclusione degli iter procedurali e dell'avvio della fase di progettazione definitiva ed esecutiva (che consentirà anche di definire le modalità di realizzazione, la durata della fase di cantiere e le modalità di conduzione dello stesso) si potrà stilare un cronoprogramma più preciso.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza



Per completezza di informazioni in merito al dettaglio delle opere ed azioni previste, dei dati dimensionali e delle tempistiche stimate si rimanda alla seguente documentazione: *Scenari di intervento e Masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria | Fase 3 Scenari di intervento e masterplan | Relazione tecnico illustrativa e tavole T.01 – T.02 – T.03 – T.04.*

2.1.3 Analisi della coerenza esterna tra gli obiettivi del Piano e gli strumenti di pianificazione territoriale

Piano di Gestione del Sito Unesco

Il sito dichiarato **Patrimonio Mondiale nel 1997** si trova nel sud-est della Regione Liguria, estendendosi per 4689 Ha. Il sito interessa i Comuni di Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia e Porto Venere, incluse le tre isole del suo arcipelago Palmaria, Tino e Tinetto.

Sviluppato per 15 km lungo la costa ligure orientale, tra Levanto e La Spezia, il **paesaggio frastagliato della costa** nel corso dei secoli è stato plasmato con terrazzamenti in pietra per la coltivazione di viti e ulivi. Sono questi gli elementi peculiari che riflettono un approccio comunitario all'agricoltura e una **collaborazione e cooperazione** delle comunità senza le quali probabilmente tali coltivazioni non sarebbero state possibili.

Gran parte del sito Unesco è stato quasi inaccessibile, se non per mare, fino alla costruzione della linea ferroviaria Genova-La Spezia. Il paesaggio costiero di grande impatto visuale è oggigiorno rimasto **in parte incontaminato** caratterizzandosi come testimonianza eccezionale per il modo in cui le comunità tradizionali hanno interagito con il loro ambiente difficile e isolato dando luogo ad uno stile di vita sostenibile.

Oltre alle strategie di azione generiche e valide per ogni ambito territoriale all'interno del sito Unesco, il Piano di Gestione individua trentuno progetti, di cui alcuni già definiti, alcuni in atto e alcuni in previsione. Per ogni progetto viene definito un budget e una linea di finanziamento. I progetti, al fine di rispondere agli obiettivi, sono raggruppati per categoria ed ognuno di essi ha un punteggio di priorità assegnato dal Piano di Gestione.

Tra i progetti che rientrano nella macrocategoria del Turismo, vi è il **Programma di Valorizzazione dell'Isola Palmaria** (**progetto n°25**).

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti per il settore turistico e quindi di far fronte alle priorità di intervento si osserva come attualmente il sistema gestionale ed organizzativo è estremamente frammentato. Diventa, perciò, indispensabile riunire le esigenze di aggregazione di residenti e stakeholders intorno ad un progetto strategico comune.
Nello specifico al Programma di Valorizzazione dell'Isola Palmaria è assegnata una priorità alta ed un elevato livello di criticità del sistema complessivo. Il progetto prevede l'attivazione di un progetto di valorizzazione sostenibile che parte dal recupero dei beni immobili all'interno di un più ampio processo di partecipazione che vede coinvolti gli attori del territorio (cfr. Scheda Progetto sottostante).

25. Programma di valorizzazione dell'isola Palmaria **Priorità: alta**	
Descrizione del progetto	Comune di Porto Venere, quale ente individuato dalla legge come promotore delle iniziative di sviluppo locale e di crescita economica, sociale e culturale, ente gestore del Parco Naturale Regionale e referente per il Sito Unesco "Porto Venere, Cinque Terre e le isole Palmaria, Tino e Tinetto"; Ministero della Difesa che, quale istituzione competente ad individuare gli immobili attualmente in uso alla Marina Militare che dovranno essere valorizzati nell'ambito dell'attuazione di accordo e passare al patrimonio del Comune di Porto Venere, e che mostrano forti potenzialità capaci di contribuire ad uno sviluppo del territorio sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale; Marina Militare, che condivide la prospettiva di razionalizzare la propria presenza sul territorio in sinergia all'aspirazione del comune di Porto Venere di trasformare l'isola in un'attrattiva turistica di altissimo livello, sia nazionale che internazionale; Regione Liguria che, in quanto ente preposto a coordinare lo sviluppo territoriale e a supportare, in attuazione del principio di sussidiarietà, la crescita delle comunità territoriali minori, si pone l'obiettivo di favorire esperienze e modelli di sviluppo sostenibile che valorizzino le peculiarità del proprio territorio; Agenzia del Demanio della Liguria quale soggetto deputato ad amministrare i beni immobiliari dello Stato, razionalizzandone e valorizzandone l'uso, anche attraverso la loro gestione economica, hanno avviato sin dal 2013 un tavolo tecnico di lavoro per valutare l'inserimento di immobili nel "Programma di valorizzazione dell'Isola Palmaria", con le finalità comuni di favorire il processo di valorizzazione dell'isola quale esempio di sviluppo sostenibile di un bene di grande valore storico, culturale, ambientale e paesaggistico, e contribuire alla sua valorizzazione nell'ambito di un progetto che faccia costante riferimento alla presenza storica, culturale e materiale, della Marina Militare, recuperando i beni inseriti nel processo di valorizzazione dell'Isola. Acquisito l'assenso preliminare della Direzione Regionale per i Beni e Paesaggistici della Liguria, è stato infine concordato uno schema di Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14/03/2016 da Ministero della Difesa, Regione Liguria, Comune di Porto Venere e Agenzia del Demanio, da attuare tramite successivi accordi di programma o con atti amministrativi adatti al raggiungimento degli obiettivi comuni, definendo altresì i relativi e funzionali trasferimenti immobiliari. Un apposito tavolo tecnico integrato da funzionari del MIBACT e della SBEAP seguirà le fasi gestionali del programma, allo stato in itinere.
Attività previste dal progetto	Recuperando beni immobili e attivazione di un processo di valorizzazione sostenibile dell'Isola a scala sistemica con attivazione di partner e coinvolgimento di stakeholders all'interno di processi di partecipazione.
Soggetto referente/attuatore	Ministero della Difesa / Marina Militare - Regione Liguria - Comune di Porto Venere - Parco Naturale Regionale - Agenzia del Demanio (sottoscrittori del protocollo)

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Principali stakeholder coinvolti nella realizzazione	MIBACT – Segretariato Regionale e Soprintendenze competenti
Tempi di realizzazione	2017 (prima fase)
Indicazioni temporali	□ in progress **X** in programma □ di lungo termine □ di medio termine **X** di breve termine
Risorse	Risorse da definire (Legge n.77/2006)
Risultati attesi	Valorizzazione dell'Isola Palmaria e degli immobili trasferiti al Comune di Porto Venere in una logica di rete e sistema con gli altri beni demaniali culturali trasferiti al comune di Porto Venere e con la più ampia rete del patrimonio culturale dello spezzino.
Indicatori di risultato	• Immobili recuperati • Programmi per la valorizzazione attivati

In coerenza ed in applicazione del Piano di Gestione Unesco e a seguito del protocollo di Intesa del 14 Marzo 2016:

- Le fasi gestionali del Piano predisposto dall'advisor tecnico sono state seguite da un tavolo tecnico così composto: I.R.E. Liguria, Regione Liguria, Ministero della Difesa Marina Militare, F.I.L.S.E., Ministero per i beni e le attività culturali, Comune di Porto Venere, Referente per il processo partecipativo, esperto Icomos.
- il Piano è stato predisposto portando avanti, parallelamente alle attività di progettazione, un processo partecipativo che ha coinvolto residenti, associazioni e attori locali pubblici e privati.
- Il Piano propone la riqualificazione degli immobili oggetto del programma di valorizzazione, così come il recupero e la manutenzione del patrimonio paesaggistico esistente.
- Il Piano propone un modello di sviluppo dinamico sostenibile dell'isola, eventualmente replicabile in contesti similari delle isole minori.

Il Piano risulta, pertanto, congruente con gli obiettivi del programma di valorizzazione del Piano di Gestione Unesco, condividendone e confermandone l'approccio ed i risultati.

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)

Il PTCP è rivolto (in particolare) agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio e *"rappresenta il quadro delle compatibilità paesistico-ambientali nel cui ambito gli atti di pianificazione territoriale introducono le prescrizioni di loro competenza"* (art. 1 NTA PTCP).

Il PTCP dà gli indirizzi al fine di individuare *"le compatibilità paesistico-ambientali, in funzione del perseguimento degli obiettivi fondamentali della tutela e del rafforzamento dell'identità del paesaggio, della fruizione dei suoi valori e della stabilità ecologica"* (art. 1 NTA PTCP).

In questi termini il Piano deve garantire la conformità con il PTCP in quanto:

- Si configura come strumento complementare e sinergico al PTCP, di maggior dettaglio delle conoscenze e della disciplina specifica;
- Si adegua, per gli aspetti di natura paesaggistica, agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni del PTCP, oltre che agli obiettivi di qualità paesaggistica e alle normative d'uso relative agli ambiti interessati, in funzione delle caratteristiche del territorio di pertinenza, qualora risultino utili ad assicurare l'ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dal PTCP stesso.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

L'Isola Palmaria è parte integrante del Comune di Porto Venere (ambito 94) per il quale il PTCP identifica politiche per il mantenimento dell'assetto insediativo e geomorfologico di cui viene riconosciuta l'eccezionale valenza e per il consolidamento dell'assetto vegetazionale che necessita di miglioramento del livello qualitativo delle formazioni.

I contenuti e gli aspetti di attenzione del PTCP assunti e approfonditi dal Piano, per quanto di sua competenza, sono sintetizzabili nei seguenti punti:

1. Assetto insediativo: "MANTENIMENTO - *l'indirizzo normativo è volto a tutelare gli attuali rapporti di equilibrio esistenti tra aree insediate e aree non insediate. I valori marginali di incremento previsto dalla normativa sono da intendersi riferiti agli attuali insediamenti esistenti nella parte dell'ambito prossimo alla città di La Spezia. Sulle restanti parti dell'ambito, isole comprese, le potenzialità insediative sono da ritenersi esaurite"* (Ambito 94 - Schede ambiti territoriali – D.C.R. n.6 | 26 Febbraio 1990).

In coerenza ed in applicazione del PTCP, il Piano ha dettagliato e specificato:

- La conservazione attiva dei paesaggi costieri e dell'entroterra in quanto condizione essenziale per il mantenimento degli habitat, attraverso azioni di recupero ambientale ed architettonico di aree degradate, ed attraverso la riqualifica a fini turistici e produttivi, senza prevedere la realizzazione di nuovi insediamenti.
- Il recupero e la valorizzazione attraverso azioni specifiche del sistema di beni archeologici e storico-architettonici presenti sull'Isola Palmaria, con particolare riferimento alla rifunzionalizzazione delle fortificazioni militari in chiave museale e ricettiva, e di alcuni corpi edilizi da destinare a struttura ricettiva alberghiera;
- Il controllo progettuale del sistema di accessibilità e fruizione, promuovendo la valorizzazione ed attrezzatura della rete sentieristica e dei punti panoramici esistenti.

2. Assetto vegetazionale: "CONSOLIDAMENTO-MODIFICABILITÀ - *Boschi nel complesso poco estesi, la cui superficie può essere incrementata rispettando le tendenze evolutive in atto su aree prative e arbustate. Migliorabile il livello qualitativo, a volte con interventi innovativi sulla composizione delle essenze"* (Ambito 94 - Schede ambiti territoriali – D.C.R. n.6 | 26 Febbraio 1990).

In coerenza ed in applicazione del PTCP, il Piano prevede, ove necessario, opere di manutenzione delle aree boscate e di ripristino di individui o popolazioni appartenenti a specie autoctone che risultano ammalorati o compromessi, al fine di migliorarne lo stato di conservazione.

Il Piano risulta congruente con il livello di pianificazione sovraordinata regionale, condividendone e confermandone l'approccio ed i risultati.

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: coerenza.
Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia.
Temi di confronto/verifica: miglioramento della qualità ambientale complessiva del territorio, riqualificazione ambientale e paesaggistica degli ambiti costieri e dell'entroterra, del patrimonio storico-culturale-insediativo, compatibilità delle attività produttive e ricettive esistenti e di progetto.

Piano del Parco di Portovenere

Il PdP, ai sensi dell'art.16 e successivi della Legge Regionale 22 Febbraio 1995 n.12, stabilisce "*riordino delle aree protette*" (art. 1 PdP). Il Piano recepisce le indicazioni atte ad individuare "*gli obiettivi, gli strumenti, gli indirizzi, le azioni e*

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

le norme di protezione necessari per la conservazione e la fruizione sostenibile delle risorse ambientali, naturali, storico-culturali, economiche e sociali del Parco naturale regionale di Porto Venere, istituito con legge regionale 3 settembre 2001 n.30 " (art. 1 PdP).

Il presente Piano deve garantire la conformità con il PdP in quanto si configura come "*quadro di riferimento per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione*":

- del territorio del Comune di Porto Venere quale sito di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inserito nella lista dei siti del patrimonio mondiale posti sotto tutela dell'UNESCO;
- dei Siti di interesse comunitario SIC **"IT 1345103 - Isola di Palmaria"** e "IT 1345104 – Isole Tino e Tinetto", interamente ricadenti nel Parco di Portovenere, e "IT 1345005 – Portovenere-Riomaggiore-San Benedetto", per la parte ricadente nel Parco;
- dell'**Arcipelago della Palmaria**, in quanto inserito nell'Accordo di Programma Quadro 1990 per lo Sviluppo locale delle isole minori, al quale la Regione Liguria ed il Comune di Porto Venere hanno aderito nel 2006.

Si analizzano nel seguito le zone territoriali omogenee classificate secondo quanto disposto dall'art. 20 della Legge Regionale 12/1995, in cui è suddiviso il PdP, e di cui si evidenziano gli elementi di coerenza con il Piano:

1. **Riserve Naturali Integrali (RNI) – art. 5**: *"ambiti, con valori naturalistici particolarmente elevati, essenziali per la conservazione di habitat e specie di eccezionale importanza e la cui compromissione metterebbe a repentaglio l'esistenza delle specie e degli habitat medesimi. Esse costituiscono nodi importanti nell'ambito di una rete internazionale per la conservazione della biodiversità nell'ottica dell'applicazione delle norme comunitarie e delle convenzioni internazionali vigenti. Le riserve integrali corrispondono alla fascia di protezione di cui all'art. 20, comma 2, lettera a) della legge regionale 12/1995"*.

Le RNI.2 "*Falesie della Palmaria*" comprendono la costa Ovest dell'Isola (PdP – Tavola 57 | Destinazione d'uso del suolo), i cui obiettivi del PdP sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- Conservare il livello di naturalità e di diversità biologica;
- Tutelare gli habitat rari o minacciati, in particolare quelli elencati nell'Allegato 1 della Direttiva Europea 43 del 1992;
- Tutelare le popolazioni delle entità endemiche o rare vegetali ed animali, in particolare quelle protette dalla l.r. 4/1992 ("Tutela della fauna minore") e dalla l.r. 9/1984 ("Protezione della flora spontanea"), nonché le specie di cui all'Allegato 2 della Direttiva Europea 92/43/CEE (habitat) e della Direttiva Europea 79/409/CEE (uccelli selvatici);
- Mantenere condizioni di isolamento genetico, evitando introduzioni anche accidentali di individui animali o vegetale estranei da parte dell'uomo;
- Contribuire a ridurre impatti ed azioni di disturbo sulla contigua Area di Tutela Marina;
- Favorire la conoscenza dei valori naturalistici presenti.

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PdP con particolare riferimento a:

- Conservazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Valorizzazione del sistema boschivo situato in prossimità della "*Falesia della Palmaria*";
- Riduzione di fattori di pressione rilevati su alcuni habitat attraverso una limitata fruizione negli ambiti RNI;
- Miglioramento del sistema delle conoscenze anche a fini di una miglior gestione e fruizione dell'area protetta mediante un sistema di segnaletica informativa ed orientativa lungo la rete sentieristica esistente.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: coerenza.
Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia.
Temi di confronto/verifica: tutela e gestione delle aree boscate e delle aree di pregio naturalistico, mantenimento dell'integrità degli ambiti costieri con particolare riferimento alla zona interessata dalla "Falesia della Palmaria", miglioramento della fruizione e della consapevolezza ambientale.

2. Riserve Naturali Orientate (RNO) – art. 6: "*ambiti, con valori naturalistici elevati, e ruoli funzionali importanti per la conservazione di habitat e specie notevoli o eccezionali, presenti nelle stesse RNO o nelle RNI vicine. Il mantenimento o il miglioramento del livello di conservazione ambientale è l'obiettivo prioritario delle RNO, dove può essere perseguito attraverso interventi specifici. Esse costituiscono aree importanti nell'ambito di una rete per la conservazione della biodiversità. Le riserve naturali orientate corrispondono alla fascia di protezione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b) della legge regionale 12/1995*".

Tra queste si esplicitano le RNO.3 "*Palmaria Ovest*" e le RNO.4 "*Palmaria Est*" (PdP – Tavola 57 | Destinazione d'uso del suolo), i cui obiettivi sono sintetizzabili nei seguenti punti:
RNO.3 – Riserve Naturali Orientate – Palmaria Ovest
- Conservare il livello di naturalità e di diversità biologica;
- Contribuire alla tutela della confinante RNI.2, riducendo gradualmente gli effetti di eventuali attività di disturbo;
- Tutelare gli habitat rari o minacciati, in particolare quelli elencati nell'Allegato 1 della direttiva europea 43 del 1992;
- Tutelare le popolazioni delle entità endemiche o rare vegetali ed animali, in particolare quelle protette dalla l.r. 4/1992 ("Tutela della fauna minore") e dalla l.r. 9/1984 ("Protezione della flora spontanea"), nonché le specie di cui all'Allegato 2 della direttiva europea 92/43/CEE (habitat) e della direttiva europea 79/409/CEE (uccelli selvatici);
- Ridurre le condizioni di rischio nei confronti di incendi ricorrenti;
- Favorire la conoscenza dei valori naturalistici e paesaggistici presenti.

RNO.4 – Riserve Naturali Orientate – Palmaria Est
- Conservare il livello di naturalità e di diversità biologica;
- Tutelare gli habitat rari o minacciati, in particolare quelli elencati nell'Allegato 1 della direttiva europea 43 del 1992;
- Tutelare le popolazioni delle entità endemiche o rare vegetali ed animali, in particolare quelle protette dalla l.r. 4/1992 ("Tutela della fauna minore") e dalla l.r. 9/1984 ("Protezione della flora spontanea"), nonché le specie di cui all'Allegato 2 della direttiva europea 92/43/CEE (habitat) e della direttiva europea 79/409/CEE (uccelli selvatici);
- Ridurre le condizioni di rischio nei confronti di incendi ricorrenti;
- Ridurre eventuali impatti e fenomeni di disturbo derivanti in particolare dalla frequentazione dell'area stessa e delle aree contigue;
- Favorire la conoscenza dei valori naturalistici e paesaggistici presenti.

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PdP con particolare riferimento a:
- Conservazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Valorizzazione del sistema boschivo;
- Riduzione di fattori di pressione rilevati su alcuni habitat, favorendo l'incalanamento dei flussi escursionistici lungo la rete sentieristica esistente messa in sicurezza;

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- Interventi di messa in sicurezza ai fini fruitivi, sistemazione e attrezzatura della rete sentieristica, compatibilmente con le finalità della Riserva stessa, in particolare riferimento alla RNO.4 "Palmaria Est";
- Miglioramento del sistema delle conoscenze anche a fini di una miglior gestione e fruizione dell'area protetta.

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: coerenza.
Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia.
Temi di confronto/verifica: conservazione delle aree di pregio naturalistico-ambientale, tutela e gestione delle aree boscate e di pregio naturalistico, gestione dei flussi turistici e promozione di forme di turismo sostenibile e consapevole.

3. Area di Tutela Marina (ATM) – art. 7: "*zone sommerse caratterizzate dalla presenza di elementi di più elevato valore scientifico e/o svolgenti un ruolo essenziale anche per la conservazione degli elementi presenti nelle adiacenti RNI e RNO. Nella ATM sono consentite tutte le attività marinare che tradizionalmente hanno contribuito alla conservazione dell'ambiente e rappresentano esse stesse funzioni da valorizzare*".

La valutazione di coerenza esterna in questo caso è stato condotta principalmente con riferimento alle potenziali sinergie da sviluppare all'interno del Piano, proprio in un ottica di riduzione degli impatti derivanti dalle attività antropiche e di potenziamento delle misure di gestione integrata atte a migliorare la funzionalità ecologica e complessiva del Sito.

L'Area di tutela Marina, denominata secondo il PdP come "Arcipelago di Porto Venere", individua "***interventi, scientificamente fondati, finalizzati alla conservazione degli habitat rari o da tutelare ai sensi di norme e convenzioni vigenti e delle specie endemiche, rare o legalmente protette*** (art. 7 PdP)".

La ATM comprende il lato nord – occidentale dell'Isola di Palmaria (PdP – Tavola 57 | Destinazione d'uso del suolo). Il PdP, relativamente a queste aree, pone come principali obiettivi:
- Conservare il livello di naturalità e di diversità biologica;
- Tutelare gli habitat e le specie rari o minacciati, in particolare quelli elencati negli Annessi II e III del Protocollo sulle Aree Specialmente Protette e la Biodiversità in Mediterraneo (ASPIM - Convenzione di Barcellona 1995) e nelle Appendici 1, 2 e 3 della Convenzione di Berna; nelle Appendici 1, 2, 4 e 5 della Direttiva europea HABITAT, 43 del 1992;
- Tutelare le popolazioni delle entità endemiche o rare vegetali ed animali;
- Promuovere la diffusione e divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti e degli organismi marini presenti nonché della peculiarità ambientali della zona.

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PdP con particolare riferimento a:
- Conservazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Controllata regolamentazione delle attività di fruizione;
- Miglioramento del sistema delle conoscenze attraverso la predisposizione di segnaletica informativa e orientativa coordinata (anche a fini di una miglior gestione e fruizione dell'area protetta).

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: coerenza

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Componenti significative: acqua, flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia
Temi di confronto/verifica: conservazione degli habitat e specie terrestri e marine, gestione e regolamentazione delle attività fruitive esistenti e di progetto.

4. Riserve Parziali d'interesse Paesaggistico (RP) – art. 8: *"ambiti caratterizzati da valori naturalistici strettamente connessi con attività agricole attuali o trascorse e da elementi significativi del paesaggio agrario e naturale. Le riserve naturali d'interesse paesaggistico corrispondono alla fascia di protezione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b) della legge regionale 12/1995., ad eccezione degli edifici e delle loro aree di stretta pertinenza, legittimamente esistenti alla data di adozione del Piano (27 aprile 2004), che sono considerati a tutti gli effetti come appartenenti alla fascia di protezione di cui alla lett. c) del medesimo comma 2"*.

Nello specifico la RP.3 "*Palmaria*", comprendente la superficie maggiore dell'Isola di Palmaria (PdP – Tavola 57 | Destinazione d'uso del suolo), individua "***interventi atti a migliorare la qualità ambientale generale e a mantenere l'agricoltura, particolarmente nelle sue forme tradizionali, nonché gli interventi abitativi, artigianali, turistici e ricettivi idonei a migliorare le condizioni di vita della popolazione e a rafforzare il ruolo di questo nel presidio territoriale*** (art. 8 PdP)". Il PdP, relativamente a queste aree, pone come principali obiettivi:

- Mantenere inalterata, nella maggiore misura possibile, la situazione attuale per quanto riguarda i rapporti quantitativi e qualitativi tra l'insediamento esistente e l'ambiente agricolo e naturale nel quale esso si colloca;
- Tutelare gli habitat rari o minacciati, in particolare quelli elencati nell'Allegato 1 della direttiva europea 43 del 1992;
- Tutelare le specie endemiche, rare e/o minacciate, in particolare quelle protette dalla l.r. 4/1992 ("Tutela della fauna minore") e dalla l.r. 9/1984 ("Protezione della flora spontanea"), nonché le specie di cui all'Allegato 2 della direttiva europea 92/43/CEE (habitat) e della direttiva europea 79/409/CEE (uccelli selvatici);
- Programmare eventuali interventi di recupero all'agricoltura;
- Valorizzare i caratteri tradizionali del paesaggio agricolo terrazzato;
- Favorire la diffusione della cultura ligure con particolare riguardo agli aspetti tradizionali delle attività contadine, marinare ed estrattive;
- Mantenere un presidio umano utile alla sorveglianza del territorio e alla lotta e prevenzione degli incendi;
- Favorire l'accessibilità alle riserve RNI2, RNO3 e RNO3 esclusivamente per gli scopi consentiti;
- Sorvegliare la frequentazione e i comportamenti dei frequentatori per evitare fenomeni di degrado e disturbo eccessivo e impatti negativi sul complesso degli ecosistemi insulari.

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PdP con particolare riferimento a:

- Azioni di recupero ambientale ed architettonico di aree abbandonate allo stato attuale, anche attraverso il risanamento di alcuni corpi edilizi da destinare a struttura ricettiva alberghiera e la valorizzazione degli immobili della Marina Militare con destinazione d'uso residenziale e turistico-ricettiva;
- Valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Promozione ed incremento di forme di agricoltura multifunzionale attraverso forme integrate di gestione agroforestale, che consentano di recuperare dei terreni da sottrarre alla ricolonizzazione del bosco. Si prevede, pertanto, il recupero e l'ampliamento dei terrazzamenti ad oggi esistenti, modificando, quindi, in maniera notevole l'attuale rapporto quantitativo tra ambito naturale ed agricolo, mediante opere di consolidamento del versante e di posizionamento dei muretti a secco (che assolvono il doppio compito di contenimento, marcando il dislivello del terreno, e di delimitazione e divisione tra i differenti appezzamenti agricoli);
- Interventi di messa in sicurezza ai fini fruitivi, attraverso la sistemazione della rete sentieristica;

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- Miglioramento della fruibilità anche attraverso l'inserimento di una monorotaia turistica a cremagliera per il trasporto dei turisti dal Beffettuccio/Terrizzo alla sommità dell'Isola;
- Miglioramento del sistema delle conoscenze attraverso la predisposizione di segnaletica informativa e orientativa coordinata.

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: parziale coerenza
Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia
Temi di confronto/verifica: qualità degli ambiti rurali e delle colture tradizionali, modifica del rapporto quantitativo tra ambiti naturali e agricole, valorizzazione delle aree di pregio naturalistico, promozione ed incremento delle forme di agricoltura tradizionale, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, promozione delle attività tradizionali (agro-silvo-pastorali), incremento di consapevolezza ambientale.

5. Aree e Strutture di Servizio (ASS) – art. 11: "*aree e attrezzature destinate ai servizi di fruizione pubblica del Parco, in particolare per la promozione culturale e la valorizzazione del Parco e per la fruizione sportiva-ricreativa, oltre che per il mantenimento di un'elevata qualità ambientale. Le Aree e Strutture di servizio corrispondono alla fascia di protezione di cui all'art. 20, comma 2, lettera d) della legge regionale 12/1995, con l'eccezione delle ASS.17 "Sentieri di Porto Venere", ASS.18 "Sentieri della Palmaria", ASS.19 "Vie di arrampicata", che fanno riferimento alla classificazione della fascia in cui sono collocate*".

Tra queste si esplicitano: ASS.7 "*Batteria Sperimentale*", ASS.8 "*Forte Umberto I*" e ASS. 10 "*Forte Cavour*" (PdP – Tavola 57 | Destinazione d'uso del suolo). Il PdP, relativamente a queste aree, pone come principali obiettivi:

ASS. 5 – Area e struttura di servizio "Molo Terrizzo":
- Adeguamento e/o realizzazione delle infrastrutture di servizio all'approdo nautico, finalizzate a migliorare l'accoglienza e l'indirizzamento dei visitatori, nonché delle attrezzature di uso pubblico per istruzione, sanità e assistenza (servizi igienici, locale per pronto soccorso e ausilio ai disabili), sport (diving, pesca, ecc.).
- Miglioramento e potenziamento dei servizi pubblici.

ASS. 7 – Batteria Sperimentale
- Potenziamento del Centro Regionale di Educazione Ambientale (C.R.E.A.) affinché assuma una rilevanza internazionale e diventi punto di riferimento per attività di elevato valore didattico e scientifico.

ASS. 8 - Forte Umberto I
- Potenziare la divulgazione e valorizzazione del ruolo di Porto Venere e del Golfo Spezzino svolto in attività produttive storicizzate e rappresentative dell'economia locale, quali la maricoltura, la pesca, l'industria estrattiva, l'agricoltura.

ASS. 10 – Forte Cavour
- Potenziare e diversificare l'offerta turistica e culturale;
- Conferire al Parco un ruolo trainante nel contesto della rete internazionale delle piccole isole.

ASS. 12 – Area e struttura e di servizio "Semaforo della Palmaria"
- Collaborazione in progetti di riqualificazione e/o adeguamento degli edifici nel rispetto delle norme del PUC.

ASS. 20 – Area e struttura di servizio "Bagni dell'arsenale"
- Attività di promozione e assistenza per l'adeguamento e il miglioramento degli impianti sotto il profilo funzionale e dell'inserimento paesistico-ambientale.
- Attività di tutela di specie e habitat minacciati.

ASS. 21 – Area di servizio "Bagni sottoufficiali"

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- Attività di promozione e assistenza per l'adeguamento e il miglioramento degli impianti sotto il profilo funzionale e dell'inserimento paesistico-ambientale.
- Attività di tutela di specie e habitat minacciati.

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PdP con particolare riferimento a:

- Messa in sicurezza dell'approdo esistente al Terrizzo, al fine di migliorare l'accoglienza e l'indirizzamento dei visitatori;
- Risistemazione della struttura complessiva della Batteria Semaforo, che prevede il potenziamento dell'attività ricettiva, prevedendo anche l'inserimento della funzione commerciale nella forma dell'esercizio di vicinato, che contribuisce alla copertura parziale dei costi di gestione volti alla manutenzione del bene stesso;
- Sistemazione e rifunzionalizzazione del Forte Umberto I come sede museale (per esposizioni fisse e temporanee su attività marinare, maricoltura, attività estrattive, agricole, etc.) e sede di centro studi di ricerca internazionale;
- Rifunzionalizzazione del Forte Cavour in chiave museale e ricettiva, garantendo facile accessibilità e fruizione paesaggistica, compatibilmente con gli spazi a disposizione;
- Conservazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali.

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: coerenza
Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia
Temi di confronto/verifica: valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali, risanamento e rifunzionalizzazione degli edifici storico-culturali a scopo turistico, didattico-culturale e ricettivo, con particolare riferimento alla Batteria Semaforo, al Forte Umberto I e al Forte Cavour.

6. Aree di Sviluppo (ASV) – art. 12: "*aree destinate a valorizzare la fruizione del Parco attraverso il miglioramento e potenziamento delle strutture pubbliche, private o pubblico-private per le attività produttive agrosilvicolturali e artigianali, le attività sportive-ricreative in ambito terrestre, la ricezione turistica, la nautica. Le Aree di Sviluppo ASV corrispondono alla fascia di protezione di cui all'art. 20, comma 2, lettera d) della legge regionale 12/1995*".

Tra queste si individuano: ASV.1 "*Scheletrone*", ASV.2 "*Ex Cava Carlo Alberto*", ASV. 3 "*Punta Secca*", ASV. 4 "*Capo dell'Isola*", ASV. 5 "*Ziguella*" e ASV. 6 "*Cala del Pozzale*" (PdP – Tavola 57 | Destinazione d'uso del suolo). Il PdP, relativamente a queste aree, pone come principali obiettivi:
ASV. 1 - Scheletrone

- Potenziare l'offerta turistica del Parco nel rispetto dei valori ambientali da tutelare;
- Dotare la zona di servizi ed attrezzature per la balneazione e la fruizione turistica.

ASV. 2 - Ex Cava Carlo Alberto

- Potenziare l'offerta turistico-ricreativa, sportiva e culturale del Parco;
- Garantire l'accesso e la fruizione pubblica e libera della scogliera, della spiaggia e dell'intera area, secondo modalità compatibili con le esigenze di una riduzione complessiva del disturbo antropico nei confronti dei valori faunistici e vegetali segnalati nella zona;
- Garantire la sicurezza dei frequentatori del Parco.

ASV. 3 – Punta Secca

- Potenziare l'offerta turistico-ricreativa, sportiva e culturale del Parco;

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- Garantire l'accesso e la fruizione pubblica e libera della scogliera, della spiaggia e dell'intera area, secondo modalità compatibili con le esigenze di una riduzione complessiva del disturbo antropico nei confronti dei valori faunistici e vegetali segnalati nella zona;
- Tutelare o ripristinare specie ed habitat psammoalofili e glareofili valorizzandone e divulgandone l'importanza.

ASV. 4 – Capo dell'Isola
- Potenziare l'offerta turistico-ricreativa, sportiva e culturale del Parco;
- Garantire l'accesso e la fruizione pubblica e libera della scogliera, della spiaggia e dell'intera area;
- Garantire la sicurezza dei frequentatori del Parco;
- Tutelare o ripristinare specie ed habitat di interesse, come meglio specificato nel Regolamento di cui all'art. 3.5 comma b).

ASV. 5 – Ziguella
- Potenziare l'offerta turistico-ricreativa, sportiva e culturale del Parco;
- Garantire l'accesso e la fruizione pubblica e libera della scogliera, della spiaggia e dell'intera area;
- Garantire la sicurezza dei frequentatori del Parco;
- Tutelare o ripristinare specie ed habitat di interesse, come meglio specificato nel Regolamento di cui all'art. 3.5 comma b).

ASV. 6 – Cala del Pozzale
- Potenziare l'offerta turistico-ricreativa, sportiva e culturale del Parco;
- Garantire l'accesso e la fruizione pubblica e libera della costa e della zona boscata;
- Migliorare la funzionalità dei punti di accesso al Parco;
- Migliorare l'immagine del Parco sotto il profilo paesistico;
- Tutelare o ripristinare specie ed habitat di interesse, come meglio specificato nel Regolamento di cui all'art. 3.5 comma b).

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PdP con particolare riferimento a:
- Conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Riqualifica di spazi da destinare a servizi di supporto alla balneazione e pubblici esercizi presso la Cava Carlo Alberto;
- Messa in sicurezza dell'approdo esistente a Punta Secca, al fine di migliorare la funzione di accoglienza dei visitatori;
- Potenziamento dell'offerta turistica presso Capo Sud dell'Isola, attraverso la realizzazione di un nuovo molo, le azioni di recupero dei volumi esistenti, al fine di promuovere una sistemazione generale dell'area e la creazione di un polo di attrazione turistica multifunzionale.

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: **coerenza**
Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia
Temi di confronto/verifica: tutela delle aree di pregio naturalistico, qualità e integrità degli ambiti costieri, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione (mobilità sostenibile e rete sentieri), promozione delle attività ricettive e turismo sostenibile.

7. **Aree di Produzione Agricola (APA) – art. 12 :** "*aree della Palmaria nelle quali, secondo le analisi del Piano, l'attività agricola è stata effettivamente esercitata fino a tempi recenti ed è ancora in atto o potenzialmente recuperabile; tali aree corrispondono alla fascia di protezione di cui all'art. 20, comma 2, lettera c) della legge regionale 12/1995, ad eccezione degli edifici e delle loro aree di stretta pertinenza, legittimamente esistenti alla data di*

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

adozione del Piano (27 aprile 2004), che sono considerati a tutti gli effetti come appartenenti alla fascia di protezione di cui alla lett. d) del medesimo comma 2".

Tra queste si individuano: APA.1 "*Filippi – Fosso S. Giovanni*", APA.2 "*Colle Bruciato*", APA. 3 "*Terrizzo*", APA. 4 "*Terra Morta*" e APA. 5 "*Mariella*" (PdP – Tavola 57 | Destinazione d'uso del suolo). Il PdP, relativamente a queste aree, pone come principali obiettivi:

- Potenziare la produzione agricola con tecniche di basso impatto che armonizzino la tradizione e l'innovazione all'interno del Parco;
- Potenziare il collegamento economico-funzionale tra offerta turistica e agricoltura.

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PdP con particolare riferimento a:

- Valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Promozione ed incremento di forme di agricoltura multifunzionale attraverso forme integrate di gestione agroforestale, che consentano di recuperare dei terreni da sottrarre alla ricolonizzazione del bosco. Si prevede, pertanto, il recupero e l'ampliamento dei terrazzamenti ad oggi esistenti, mediante opere di consolidamento del versante e di posizionamento dei muretti a secco che assolvono il doppio compito di contenimento, marcando il dislivello del terreno, e di delimitazione e divisione tra i differenti appezzamenti agricoli;

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: coerenza
Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia
Temi di confronto/verifica: tutela delle aree di pregio naturalistico, promozione ed incremento delle forme di agricoltura tradizionale, promozione delle attività tradizionali (agro-silvo-pastorali) e turismo sostenibile.
.

8. Aree di Riqualificazione Prioritaria (ARQ) – art. 13: "*zone dove sono cessate attività di cava o altre attività che hanno determinato situazioni di rischio e/o una riduzione della qualità ambientale e che necessitano di interventi urgenti di messa in sicurezza e di ripristino totale o parziale. Il parco promuove, programma e coordina tali interventi*".

Tra queste si individuano: ARQ.1 "*Scheletrone*", ARQ.2 "*Ex Cava Carlo Alberto*", ARQ. 3 "*Punta Secca"*, ARQ. 4 "*Terrizzo*", ARQ. 5 "*Forte Cavour*", ARQ. 6 "*Capo dell'Isola*", ARQ. 7 "*Ziguella*" e ARQ. 8 "*Pozzale*" (PdP – Tavola 57 | Destinazione d'uso del suolo). Il PdP, relativamente a queste aree, pone come principali obiettivi:
ARQ. 1 – Scheletrone

- Raggiungere in un periodo breve il miglioramento delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche e l'immagine complessiva del Parco;
- Migliorare rapidamente la fruibilità pubblica dell'area.

ARQ. 2 - Ex Cava Carlo Alberto

- Raggiungere in un periodo breve il miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesistica, salvaguardando i valori naturali, come presupposti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Area di Sviluppo.

ARQ. 3 – Punta Secca

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza (Cat. 01 Cl. 01)

- Raggiungere in un periodo breve il miglioramento della qualità ambientale e paesistica, salvaguardando i valori naturali, congiuntamente ad un miglioramento dei servizi per la balneazione e la libera fruizione del tratto costiero;
- Ripristinare in un periodo breve gli habitat psammoalofili preesistenti.

ARQ. 4 – Terrizzo

- Raggiungere in un periodo breve il miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesistica, salvaguardando i valori naturali, come presupposti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Area di Sviluppo.

ARQ. 5 – Forte Cavour

- Raggiungere in un periodo breve le condizioni per un uso pubblico polivalente dell'area e delle strutture

ARQ. 6 - Capo dell'Isola

- Raggiungere in un periodo breve il miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesistica, salvaguardando i valori naturali, come presupposti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Area di Sviluppo 4 e della RNO.3.

ARQ. 7 – Ziguella

- Raggiungere in un periodo breve il miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesistica, salvaguardando i valori naturali, come presupposti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Area di Sviluppo 4 e della RNO.3.

ARQ. 8 – Pozzale

- Raggiungere in un periodo breve il miglioramento della qualità ambientale e paesistica, nonché della funzionalità delle aree di approdo calibrandola ad una fruizione dell'isola più facilmente controllabile sotto il profilo dell'impatto e il disturbo ambientale.

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PdP con particolare riferimento a:

- Valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Riqualifica di spazi da destinare a servizi di supporto alla balneazione e pubblici esercizi presso la Cava Carlo Alberto;
- Messa in sicurezza degli approdi esistenti al Terrizzo, a Punta Secca e la Pozzale al fine di migliorare l'accoglienza e l'indirizzamento dei visitatori;
- Realizzazione di centro di educazione al mare e alla vela e di un info point attrezzato al Terrizzo;
- Rifunzionalizzazione del Forte Cavour in chiave museale e ricettiva, garantendo facile accessibilità e fruizione paesaggistica, compatibilmente con gli spazi a disposizione;
- Potenziamento dell'offerta turistica presso Capo Sud dell'Isola, attraverso azioni di recupero dei volumi esistenti, al fine di promuovere una sistemazione generale dell'area.

⟶ *Verifica di sintesi*

Valutazione: coerenza

Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia

Temi di confronto/verifica: tutela delle aree di pregio naturalistico, qualità degli ambiti costieri e dell'entroterra, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione (mobilità sostenibile e rete sentieri), promozione delle attività ricettive e turismo sostenibile.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 6, Cl. 0

Piano Territoriale di Coordinamento della Costa (PCC)

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Costa, approvato con il D.C.R. n° 64 del 29712/2000, è lo strumento che "*disciplina, promuove e coordina gli interventi sulla costa secondo i principi dello sviluppo sostenibile, della pianificazione integrata della zona costiera e del controllo della qualità degli interventi* (art.1)".

Il presente Piano deve garantire la conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Costa e con gli obiettivi, le azioni e gli interventi da realizzare per:

- La tutela e la valorizzazione dei tratti di costa emersa e sommersa aventi valore paesaggistico, naturalistico ed ambientale;
- La riorganizzazione e la riqualificazione dei tratti costieri urbanizzati;
- La difesa del litorale dall'erosione marina ed il ripascimento degli arenili;
- Lo sviluppo della fruizione pubblica e dell'utilizzo turistico e ricreativo della zona costiera anche in vista della formazione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo;
- L'adeguamento e lo sviluppo del sistema della portualità turistica;
- Il riuso, in forma integrata e coordinata, dei tratti di ferrovia dismessi o da dismettere lungo la costa;
- Il miglioramento delle condizioni della viabilità costiera.

Il Piano condivide gli obiettivi prioritari espressi dal PCC con particolare riferimento a:

- Conservazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Recupero, risanamento, e valorizzazione di alcuni corpi edilizi da destinare a struttura ricettiva;
- Miglioramento del sistema delle conoscenze attraverso la predisposizione di segnaletica informativa e orientativa coordinata.

La lettura degli obiettivi del quadro normativo, con DGR n. 936 del 29 Luglio 2011 (che ha approvato la variante sostanziale al Piano di Coordinamento della Costa) fanno quindi emergere conformità tra gli obiettivi del PCC e il Piano.

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: coerenza
Componenti significative: suolo/sottosuolo, flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia
Temi di confronto/verifica: salvaguardia dell'ecosistema costiero; gestione e regolamentazione degli usi, delle strutture e dei servizi consentiti; regolamentazione dell'accessibilità e della fruizione.

Piano di assetto idrogeologico e il piano di bacino (PdB)

All'interno del Piano per l'assetto idrogeologico nel bacino dell'Ambito 20 Golfo della Spezia (redatto ai sensi del comma 1, dell'art. 1, del d.l. 11 giugno 1998 n. 180 convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 1998 n. 267), per l'Isola Palmaria, facente parte del Bacino di Portovenere, vengono pianificate e programmate le scelte con l'obiettivo "*di assicurare un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di esondazione, di perseguire il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche del territorio, nonché la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni* (art. 1 - Piano di Bacino Ambito 20)".

Per quanto riguarda le aree di "*suscettività al dissesto dei versanti*" (Tav. 10 – Piano di Bacino – Ambito 20) presso l'Isola Palmaria, le perimetrazioni del Piano riportano:

- Suscettività al dissesto molto alta presso il Pozzale;
- Suscettività al dissesto alta presso Cala Fornace;
- Suscettività media-bassa per la parte restante dell'isola.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Il Piano di assetto idrogeologico nel bacino dell'Ambito 20 Golfo della Spezia, nelle aree ad alta e molto elevata suscettività di dissesto, prevede il divieto di:

- Interventi che comportino sbancamenti, movimenti di terra, quali scavi o riporti, od alterazione del regime delle acque;
- Interventi di nuova edificazione o cambio di destinazione d'uso;
- Interventi eccedenti il mantenimento dell'esistente, quali quelli eccedenti la manutenzione straordinaria ed il risanamento conservative;
- Sistemazione di aree che comporti la permanenza o la sosta di persone;
- Installazione di manufatti, anche non qualificabili come volumi edilizi, ad eccezione di quelli volti alla realizzazione di piccoli manufatti necessari all'attività agricola ed alla conduzione del fondo, ricadenti in zona urbanistica a destinazione agricola;
- Demolizione di opere che svolgono funzioni di sostegno;
- Realizzazione di opere di viabilità, ad eccezione della realizzazione di infrastrutture pubbliche viarie e ferroviarie, di carattere strategico, di esclusivo interesse regionale o sovra-regionale, indifferibili, urgenti, non diversamente localizzabili per motivi di continuità del tracciato. Resta in ogni caso necessaria la realizzazione delle opere di consolidamento finalizzate alla stabilizzazione del dissesto, previo parere del Comitato tecnico di bacino ai sensi dell'art.11 c. 4 lett.b) della lr 58/2009.

In applicazione con il Piano per l'assetto idrogeologico nel bacino dell'Ambito 20 Golfo della Spezia, il Piano risulta parzialmente coerente, con particolare riferimento alla seguente azione proposta:

- Rifunzionalizzazione della Batteria di Cala Fornace in chiave museale: tale azione implica la permanenza e la sosta di persone in un'area di alta suscettività al dissesto, pur non prevedendo la realizzazione di nuova viabilità, ma la sola sistemazione della rete sentieristica esistente.

Si evidenzia che il Piano per l'assetto idrogeologico per le aree a suscettività al dissesto media (Pg2), bassa (Pg1) e molto bassa (Pg0) si demanda ai Comuni, nell'ambito della norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici o in occasione dell'approvazione sotto il profilo urbanistico-edilizio di nuovi interventi insediativi e infrastrutturali, la definizione della disciplina specifica di dette aree. Pertanto, la previsione di Piano di realizzazione di un sistema di connessione tramite monorotaia turistica a cremagliera per il trasporto Beffettuccio/Terrizzo verso il Forte Palmaria, che rientra in aree a suscettività al dissesto media e molto bassa, sarà oggetto di opportuni approfondimenti. Si segnala, che il tracciato indicato nel Piano per la monorotaia è puramente indicativo e prevede il contestuale interramento delle linee elettriche. La fattibilità tecnica, gestionale ed economica-finanziaria è da approfondirsi a seguito di studi ad hoc specifici sul tema.

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: parziale **coerenza parziale**
Componenti significative: sottosuolo/suolo, paesaggio, socio-economia
Temi di confronto/verifica: rifunzionalizzazione in chiave museale di ex fortificazioni militari; flussi turistici; sistemazione della rete sentieristica esistente.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC - Piano) – Provincia di La Spezia

Materie oggetto di pianificazione del PTC, redatto secondo le disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 57 del D.Lgs. 112/1998 e del Titolo III della LUR, sono quelle inerenti la conservazione della natura, la tutela dell'ambiente, delle acque, la difesa del suolo, la valorizzazione delle bellezze paesaggistiche, declinate all'interno di un organizzazione spaziale insediativa territoriale progettuale.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Il PTC rappresenta ai sensi della legge un riferimento diretto per la redazione degli strumenti urbanistici in termini di recepimento di criteri, indirizzi e prescrizioni, ponendosi come "*lo strumento con il quale la collettività provinciale, attraverso le istituzioni rappresentative che hanno partecipato alla sua formazione, si impegna a perseguire lo sviluppo del proprio territorio in forme ambientalmente responsabili e socialmente eque* (art. 1 – PTC)".

In questi termini anche il Piano deve contribuire in modo sinergico all'attuazione delle politiche, degli scenari e degli obiettivi definiti dal PTC, in coerenza con i relativi livelli di prescrizione (obblighi, divieti ed indirizzi). Dalla lettura del PTC sono emersi i contenuti e gli aspetti di attenzione per il Piano, da assumere e/o approfondire, per quanto di sua competenza, sintetizzabili in:

1. Spazio rurale: il PTC struttura lo spazio rurale secondo "*5 categorie di territori a matrice rurale, diversamente caratterizzati in funzione dei livelli di antropizzazione e di vocazione produttiva* (art. 3.1 –NTA –PTC)". Questo sono rispettivamente: territorio rurale periurbano, territorio rurale della produzione agricola, territorio rurale seminaturale dei pascoli e delle praterie, territorio rurale seminaturale dei boschi e delle foreste e territorio naturale. Come si evince dalla struttura insediativa dello spazio urbano e rurale delle cartografie del PTC (Tav. 2.A), l'Isola Palmaria risulta caratterizzata prevalentemente dalla tipologia naturale, con piccole porzioni di territorio destinate alla tipologia periurbana, rurale della produzione agricola e rurale seminaturale dei boschi e delle foreste.

In coerenza ed in applicazione del PTC, il Piano propone le seguenti azioni:

- Valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;
- Promozione ed incremento di forme di agricoltura multifunzionale attraverso forme integrate di gestione agroforestale, che consentano di recuperare dei terreni da sottrarre alla ricolonizzazione del bosco. Si prevede, pertanto, il recupero e l'ampliamento dei terrazzamenti ad oggi esistenti, mediante opere di consolidamento del versante e di posizionamento dei muretti a secco che assolvono il doppio compito di contenimento, marcando il dislivello del terreno, e di delimitazione e divisione tra i differenti appezzamenti agricoli.

2. Insediamenti urbani: "*Il PTC individua nella sezione 3 della Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi, relativa allo spazio urbano, i caratteri morfo-funzionali degli insediamenti urbani e dei nuclei rurali, al fine di riconoscerne la struttura, la gerarchia e i processi formazionali, così da indirizzare le decisioni della pianificazione in merito alle addizioni e alle sostituzioni urbane* (art. 4.1 - NTA - PTC)".

   In coerenza ed in applicazione del PTC, il Piano si pone quindi obiettivi di riequilibrio ambientale, insediativo ed infrastrutturale, attraverso indirizzi regolamentari ed azioni specifiche, con la previsione del solo risanamento, riqualificazione del sistema edilizio esistente.

3. Mobilità: "*Il PTC individua, con apposita grafia nella tav.3 le principali reti per la mobilità ferroviaria, viabilistica ed escursionistica di livello territoriale, intendendo i relativi corridoi anche come riferimento essenziale per lo sviluppo della rete delle comunicazioni telematiche. Qualifica le funzioni ed i ruoli delle reti in relazione all'assetto territoriale programmato, individuando altresì i progetti di potenziamento o nuovo impianto necessari al completamento delle reti medesime, da sottoporre a verifiche di fattibilità e sostenibilità secondo quanto indicato dalle presenti norme* (art. 9.1 – NTA – PTC) ".

In coerenza ed in applicazione del PTC, il Piano ha introdotto indicazioni regolamentari ed azioni per la limitazione degli impatti dovuti alla sistemazione attuale di accessibilità e fruizione dell'Isola Palmaria, promuovendo un sistema di accessibilità graduale a basso impatto ambientale-paesaggistico, la sistemazione della rete escursionistica attuale e

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

l'inserimento di un sistema di monorotaia turistica a cremagliera a supporto della fruizione ambientale e della valorizzazione degli spazi.

⟶ *Verifica di sintesi*
Valutazione: coerenza
Componenti significative: acqua, flora-fauna-biodiversità, paesaggio
Temi di confronto/verifica: qualità ambientale del territorio e diffusione della naturalità, riqualificazione dei paesaggi insediativi abbandonati in termini di riequilibrio ambientale, promozione di nuove forme di turismo esperienziale e consapevole, qualità paesaggistica (valorizzazione del patrimonio identitario culturale-insediativo) e mobilità sostenibile.

Piano Urbanistico Comunale di Portovenere (PUC)
Il Comune di Portovenere è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con D.C.C n°3 del 26 Febbraio 2002. Esso detta "*norme relative alle modalità di conservazione, mantenimento, consolidamento, modificazione e trasformazione della struttura insediativa del territorio, dei principi insediativi e delle regole costitutive delle singole parti, nonché del loro uso* (art. 3 – PUC)".

I contenuti del PUC di interesse rispetto al Piano sono sintetizzabili nei seguenti punti:

1. Ambiti di riqualificazione

In generale gli *Ambiti di riqualificazione* si classificano come ambiti R12, per quanto riguarda l'Isola Palmaria. Nello specifico queste aree, che comprendono la costa dell'isola nel lato sulla Baia verso Portovenere (dalla cava Carlo Alberto al Forte Umberto I), sono così classificate:

- Ambito R 12.1- Ex Cava Carlo Alberto : l'area della ex cava Carlo Alberto deve essere sottoposta ad un progetto di recupero con gli obiettivi di: riqualificare la fruizione balneare e l'accesso alla costa, garantire l'accesso e la circolazione pubblica tramite la sistemazione dei percorsi esistenti; riqualificare e mettere in sicurezza la parete; garantire la fruizione pubblica libera e consentire l'accesso e la fruizione alla scogliera, alla spiaggia, alla zona boscata e rocciosa di interesse paesistico; effettuare manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, restauro, consolidamento statico, con particolare riguardo all'inserimento paesaggistico nei confronti delle visuali prevalenti sulle quali gli stessi andranno ad incidere;
- Ambito R 12.2 – Bagni dell'arsenale: sono possibili interventi di ristrutturazione e/o demolizione e ricostruzione dell'edificato, che ne migliorino l'inserimento visuale e paesaggistico; nella sistemazione deve essere garantito il percorso pedonale di uso pubblico;
- Ambito R 12.3 – Approdo e costa del Terrizzo: è possibile l'ampliamento sino al 20% delle superfici utili attuali, a condizione che le sistemazioni esterne garantiscano e riqualifichino il percorso pedonale pubblico per l'accesso alla costa ed alla parte terminale dell'Isola, senza la costruzione di nuovo edificato; la riqualificazione dovrà mantenere, per gli edifici esistenti al Terrizzo, il mantenimento dei caratteri architettonici (gli interventi devono essere sottoposti all'esame della Commissione Edilizia Integrata ai sensi della LR 20/91); non sono consentite nuove recinzioni se non a completamento ed integrazione di quelle eventualmente esistenti e a protezione di zone di rimboschimento di colture in atto, di aree faunistiche o botaniche;
- Ambito R 12.4 – Pozzale Capo dell'Isola: vi è la possibilità di sostituzione dei manufatti destinati ad attività di bar, ristoro e servizi con ricostruzione la cui superficie utile massima non potrà essere superare i 300 mq; deve essere garantita la fruizione libera pubblica; in caso di intervento di riqualificazione è consentito un incremento delle superfici attuali destinate a servizi (bar, docce, etc) sino al 20%; nelle sistemazioni deve essere conservata la vegetazione esistente, deve essere mantenuto il libero accesso per la fruizione della scogliera,

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 00. 00

della spiaggia e della zona boscata e/o rocciosa di interesse paesistico; gli interventi di sistemazione ammessi devono avere particolare riguardo all'inserimento paesaggistico nei confronti delle visuali prevalenti sulla quali gli stessi andranno ad incidere.

In coerenza ed in applicazione del PUC, il Piano propone le seguenti azioni:

- Riqualifica di spazi da destinare a servizi di supporto alla balneazione e pubblici esercizi presso la Cava Carlo Alberto;
- Messa in sicurezza dell'approdo esistente al Terrizzo, al fine di creare uno spazio confortevoli e parzialmente ombreggiato dove i visitatori e i residenti possano ammirare il panorama e godere del paesaggio durante l'attesa del battello;
- Realizzazione di un centro di educazione al mare e alla vela al Terrizzo che potrà essere realizzato in sinergia con iniziative con finalità similari promosse da Marina Militare sugli immobili dell'ambito che rimangono di proprietà della stessa, senza, pertanto, prevedere nuove edificazioni;
- Realizzazione di un info point attrezzato al Terrizzo di cui il Comune di Porto Venere ha recentemente approvato il progetto esecutivo;
- Pur mantenendo il percorso pedonale di uso pubblico in prossimità dei Bagni dell'Arsenale, sono previste azioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione degli immobili di proprietà della Marina Militare; tali interventi mirano a migliorare l'inserimento visuale e paesaggistico degli immobili stessi, mettendo in sicurezza gli immobili in pessimo stato, rimodulandone gli spazi e prevedendo, laddove necessario, il rifacimento interno ed esterno;
- Realizzazione di un nuovo molo per l'attracco delle imbarcazioni per il trasporto pubblico da cui diparte una rete di percorsi pedonali che garantisce la fruizione pubblica dell'ambito, tutelando e conservando il patrimonio vegetazionale esistente;
- Potenziamento dell'offerta turistica presso il Capo Sud dell'Isola, attraverso azioni di recupero dei volumi esistenti con funzione ricettiva, al fine di promuovere una sistemazione generale dell'area, preservando la vegetazione esistente e lasciando libero accesso alla scogliera e alla spiaggia;
- Realizzazione di un polo di attrazione turistica multifunzionale al Capo Sud dell'Isola che consente di sfruttare la particolare configurazione della "cavea naturale" che ben si addice a manifestazioni culturali ed installazioni temporanee.

2. Ambiti di presidio ambientale (ambito PA.8 – Palmaria – Versanti sopra al Terrizzo)

- È indispensabile conservare inalterata, nella maggiore misura possibile, la situazione attuale per quanto riguarda i rapporti quantitativi e qualitativi tra l'insediamento esistente e l'ambiente agricolo nel quale esso si colloca;
- Sono consentiti interventi tendenti al recupero delle situazioni di degrado sia edilizio che territoriale;
- Non è consentita la costruzione di nuovo edificato;
- Sono consentiti interventi tendenti a migliorare l'accessibilità dei luoghi; sono assentiti solo se non comportano la realizzazione di nuove strade e previa verifica dell'impatto ambientale e paesaggistico.

In coerenza ed in applicazione del PUC, il Piano propone le seguenti azioni:

- Promozione ed incremento di forme di agricoltura multifunzionale attraverso forme integrate di gestione agroforestale, che consentano di recuperare dei terreni da sottrarre alla ricolonizzazione del bosco. Si prevede, pertanto, il recupero e l'ampliamento dei terrazzamenti ad oggi esistenti, modificando, quindi, in maniera notevole l'attuale rapporto quantitativo tra ambito naturale ed agricolo, mediante opere di consolidamento del versante e di posizionamento dei muretti a secco (che assolvono il doppio compito di contenimento, marcando il dislivello del terreno, e di delimitazione e divisione tra i differenti appezzamenti agricoli);

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- Recupero, risanamento e valorizzazione di alcuni corpi edilizi, senza nuova realizzazione di edificato;
- Interventi di messa in sicurezza ai fini fruitivi, attraverso la sistemazione della rete sentieristica.

3. Ambiti di conservazione

In generale gli *Ambiti di conservazione* si classificano come ambiti CE, per quanto riguarda l'Isola Palmaria. Nello specifico queste aree sono così classificate:

- Ambito CE 13 – Batteria sperimentale del Semaforo: gli interventi di riutilizzo devono avvenire nel mantenimento delle volumetrie attuali; gli edifici esistenti, possono essere ampliati solo per adeguamento igienico sanitario (qualora siano privi di servizi igienici) sino ad un massimo di 8 mq;
- Ambito CE 14 – Case del Semaforo alla Palmaria: sono consentiti interventi tendenti al recupero delle situazioni di degrado sia edilizio che territoriale attraverso manutenzione ordinaria e straordinaria; è ammessa l'installazione di attrezzature ed opere complementari afferenti all'attuale destinazione d'uso; sono consentiti interventi tendenti a migliorare l'accessibilità dei luoghi (solo se non comportano la realizzazione di nuove strade e previa verifica dell'impatto ambientale e paesaggistico);
- Ambito CE 15 – Forte Cavour; CE 16 – Punta della scuola-Carceri: sono consentiti tutti quegli interventi che, nel rispetto dei caratteri propri del manufatto, ne tendano al recupero ed al riutilizzo.

In coerenza ed in applicazione del PUC, il Piano propone le seguenti azioni:

- Risistemazione della struttura complessiva della Batteria Semaforo, che prevede il potenziamento dell'attività ricettiva, mantenendo le volumetrie attuali e prevedendo anche l'inserimento della funzione commerciale nella forma dell'esercizio di vicinato, che contribuisce alla copertura parziale dei costi di gestione volti alla manutenzione del bene stesso;
- Sistemazione ed attrezzatura della rete sentieristica esistente;
- Manutenzione straordinaria delle case del Semaforo al fine di destinarle a struttura ricettiva alberghiera, pubblici esercizi ed esercizi di vicinato;
- Rifunzionalizzazione del Forte Cavour in chiave museale e ricettiva, garantendo facile accessibilità e fruizione paesaggistica, compatibilmente con gli spazi a disposizione.

4. Ambiti territoriali non insediabili (ambito TNI.8 – Palmaria – Versanti boscati)

- Sono consentiti tutti quegli interventi atti a conservare inalterata la situazione attuale per quanto riguarda gli aspetti insediativi.

In coerenza ed in applicazione del PUC, il Piano propone le seguenti azioni:

- Conservazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali;

Si ritiene, quindi, che rispetto allo strumento urbanistico, il Piano possa considerarsi coerente con le possibilità di sviluppo dell'isola.

⟶ *Verifica di sintesi*

Valutazione: parziale coerenza

Componenti significative: flora-fauna-biodiversità, paesaggio, socio-economia

Temi di confronto/verifica: valorizzazione dei beni storico-architettonici, qualità degli ambiti rurali, modifica del rapporto quantitativo tra ambiti naturali e agricoli, valorizzazione delle aree di pregio naturalistico, promozione ed incremento delle forme di agricoltura tradizionale, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 0, Cl. 0

2.1.4 Matrice di correlazione della coerenza esterna

La verifica della **coerenza esterna** consente di constatare il livello di coerenza del Piano con la pianificazione sovraordinata e/o locale e di consolidare, in questo modo, strategie, obiettivi ed azioni previste anche attraverso il confronto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti dal quadro programmatico di riferimento.
Si fornisce nel seguito un quadro riepilogativo delle sinergie intercorrenti tra il Piano in valutazione e gli altri strumenti di pianificazione attualmente vigenti, confrontandone i livelli di coerenza, parziale coerenza e incoerenza.

COERENZA	Indica che il Piano persegue gli obiettivi, regolamenti e/o azioni che sono sinergici e presentano elementi di integrazione con quelli dello strumento esaminato. Il Piano introduce degli elementi di maggior dettaglio.	;0)
PARZIALE COERENZA	Indica che il Piano, pur perseguendo obiettivi sinergici con quelli dello strumento esaminato, tuttavia, presenta regolamenti e/o azioni in parte divergenti. Il Piano introduce limitazioni e/o regolamentazioni integrative sui temi di specifica pertinenza ambientale.	;0/
PARZIALE INCOERENZA	Indica che il Piano, pur perseguendo obiettivi sinergici con quelli dello strumento esaminato, tuttavia, presenta regolamenti e/o azioni complessivamente divergenti. Il Piano introduce limitazioni e/o regolamentazioni integrative sui temi di specifica pertinenza ambientale.	;0/
INCOERENZA	Indica i casi in cui il Piano pur potendo svolgere (attraverso obiettivi, regolamenti e/o azioni) un ruolo sinergico, persegue finalità, regole e/o azioni divergenti con lo strumento esaminato. Il Piano introduce limitazioni integrative sui temi di pertinenza ambientale.	;0(

Strumento	Temi/obiettivi di confronto	Componente ambientale	Valutazione	
			Dettaglio	Sintesi
PTCP	- Conservazione della biodiversità, la diversità dei paesaggi e degli habitat. - Miglioramento della funzionalità ecologica, riducendo la frammentazione - Riqualificazione delle aree abbandonate e conservazione attiva dei paesaggi costieri e dell'entroterra in quanto condizione essenziale per il mantenimento degli habitat.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

	- Recupero e valorizzazione del sistema dei beni archeologici. - Promozione del risanamento degli edifici esistenti e della rete infrastrutturale, senza nuova edificazione, attraverso obiettivi di riequilibrio ambientale, insediativo ed infrastrutturale.	Paesaggio	;0)	;0)
	- Compatibilità delle attività produttive e turistiche esistenti e di progetto con la presenza di valori ambientali e paesaggistici.	Socio-economia	;0)	
PdP - RNI	- Conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali, promuovendo anche il mantenimento del sistema boschivo (in prossimità della *Falesia Palmaria*).	Flora-fauna-biodiversità	;0)	;0)
	- Riduzione dei fattori di pressione attraverso una limitata e controllata fruizione di tipo naturalistico, scientifico e didattico.	Paesaggio	;0)	
	- Miglioramento del sistema delle conoscenze anche a fini di una miglior gestione e fruizione degli ambiti.	Socio-economia	;0)	
PdP - RNO	- Conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali, promuovendo anche il mantenimento del sistema boschivo. - Riduzione della pressione antropica in aree ad elevato interesse naturalistico.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	;0)
	- Riduzione dei fattori di pressione antropica, favorendo la concentrazione dei flussi escursionistici lungo la rete	Paesaggio		

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

	sentieristica esistente. - Valorizzazione della fruibilità ed accessibilità attraverso la sistemazione e messa in sicurezza della rete sentieristica esistente.		;0)	
	- Incremento di consapevolezza ambientale tramite sistema di cartellonistica informativa e orientativa.	Socio-economia	;0)	
PdP - ATM	- Conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali. - Riduzione della pressione antropica al fine di migliorare la funzionalità ecologica.	Acqua Flora-fauna-biodiversità	;0)	**;0)**
	- Riduzione dei fattori di pressione antropica, attraverso una controllata regolamentazione delle attività ricettive.	Paesaggio	;0)	
	- Incremento di consapevolezza ambientale tramite sistema di cartellonistica informativa e orientativa.	Socio-economia	;0)	
PdP - RP	- Conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	
	- Mantenimento degli equilibri e della funzionalità eco-sistemica e paesaggistica del sistema agricolo, salvaguardando gli elementi di naturalità e architettonici tradizionali. - Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, senza la nuova edificazione, finalizzando gli interventi al riequilibrio ambientale ed insediativo. - Valorizzazione della fruibilità ed	Paesaggio	;0/	

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

	accessibilità attraverso la sistemazione e messa in sicurezza della rete sentieristica esistente. - Promozione dell'utilizzo sostenibile della rete sentieristica esistente. - Tutela dei paesaggi rurali e valorizzazione del patrimonio identitario-culturale, con particolare riferimento ai contesti di valore agro-ambientale. - Ampliamento del sistema dei terrazzamenti ad oggi esistenti, modificando in maniera notevole il rapporto quantitativo tra ambito naturale ed agricolo.			;0/
	- Compatibilità delle attività produttive e turistiche esistenti e di progetto con la presenza di valori ambientali e paesaggistici.	Socio-economia	;0)	
PdP - ASS	- Conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	
	- Recupero e valorizzazione del sistema dei beni storico-culturali. - Valorizzazione della fruibilità ed accessibilità attraverso la sistemazione e messa in sicurezza della rete sentieristica esistente e degli approdi esistenti.	Paesaggio	;0)	;0)
	- Compatibilità delle attività produttive e turistiche esistenti e di progetto con la presenza di valori ambientali e paesaggistici.	Socio-economia	;0)	

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 01. 00

PdP - ASV	- Conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	;0)
	- Riqualifica di spazi de destinare a pubblici esercizi e alla balneazione. - Potenziamento dell'offerta turistica, attraverso la realizzazione di un nuovo molo (Capo Sud dell'Isola), le azioni di recupero dei volumi esistenti per promuovere la sistemazione generale di aree in stato di degrado e abbandono.	Paesaggio	;0)	
	- Compatibilità delle attività produttive e turistiche esistenti e di progetto con la presenza di valori ambientali e paesaggistici. - Miglioramento di fruizione, accessibilità e servizi di accoglienza.	Socio-economia	;0)	
PdP - APA	- Valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	**;0)**
	- Tutela dei paesaggi rurali, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio identitario-culturale, con particolare riferimento ai contesti di valore agro-ambientale, attraverso tecniche a basso impatto che armonizzino tradizione ed innovazione.	Paesaggio	;0)	
	- Compatibilità delle attività produttive e turistiche esistenti e di progetto con la presenza di valori ambientali e paesaggistici.	Socio-economia	;0)	
PdP - ARQ	- Valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche,	Flora-fauna-biodiversità		

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

	paesistiche e ambientali.		;0)	
	- Potenziamento dell'offerta turistica, attraverso la realizzazione di un nuovo molo (Capo Sud dell'Isola) e la messa in sicurezza degli approdi esistenti. - Recupero e valorizzazione del sistema dei beni archeologici.	Paesaggio	;0)	
	- Compatibilità delle attività produttive e turistiche esistenti e di progetto con la presenza di valori ambientali e paesaggistici. - Miglioramento della funzione di accoglienza.	Socio-economia	;0)	**;0)**
PCC	- Mantenimento degli equilibri e la funzionalità eco-sistemica e paesaggistica del sistema ambientale, garantendo un'accessibilità controllata.	Suolo/sottosuolo	;0)	
	- Conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	
	- Promozione del risanamento degli edifici esistenti e della rete infrastrutturale, senza prevedere nuova edificazione, attraverso obiettivi di riequilibrio ambientale, insediativo ed infrastrutturale.	Paesaggio	;0)	**;0)**
	- Miglioramento dei livelli di conoscenza delle risorse ambientali e paesaggistiche.	Socio-economia	;0)	

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 01 Cl. 00

PdB	- Rifunzionalizzazione della Batteria di Cala Fornace in chiave museale con permanenza e sosta di persone in un'area di alta suscettività al dissesto. - Sistemazione della rete sentieristica esistente.	Suolo/sottosuolo Paesaggio	;0/	**;0/**
PTC La Spezia	- Tutela e miglioramento del grado di biodiversità esistente a partire dalle aree ad alta concentrazione di naturalità.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	**;0)**
	- Promozione del risanamento degli edifici esistenti e della rete infrastrutturale, senza nuova edificazione, attraverso obiettivi di riequilibrio ambientale, insediativo ed infrastrutturale. - Valorizzazione della fruibilità ed accessibilità attraverso la sistemazione e messa in sicurezza della rete sentieristica esistente e l'inserimento di monorotaia turistica a cremagliera.	Paesaggio	;0)	
PUC Portovenere	- Conservazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche e ambientali. - Riqualificazione delle aree degradate e la conservazione attiva dei paesaggi costieri e dell'entroterra in quanto condizione essenziale per il mantenimento degli habitat.	Flora-fauna-biodiversità	;0)	
	- Recupero e valorizzazione del sistema dei beni archeologici. - Valorizzazione della fruibilità ed accessibilità attraverso la sistemazione e messa in sicurezza della rete	Paesaggio	;0/	**;0/**

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

	sentieristica esistente. - Tutela dei paesaggi rurali e valorizzazione del patrimonio identitario-culturale, con particolare riferimento ai contesti di valore agro-ambientale. - Ampliamento del sistema dei terrazzamenti ad oggi esistenti, modificando in maniera notevole il rapporto quantitativo tra ambito naturale ed agricolo.			
	- Compatibilità delle attività produttive e turistiche esistenti e di progetto con la presenza di valori ambientali e paesaggistici.	Socio-economia	;0)	

2.1.5 Interazione con progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati

A seguito delle verifiche svolte con il Comune di Porto Venere, attualmente non si rilevano progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati che interagiscono con il Piano di valorizzazione dell'Isola Palmaria.

2.1.6 Processo partecipativo attivato durante l'elaborazione del Piano

Il programma di valorizzazione dell'isola Palmaria ha previsto l'attivazione di un processo partecipativo per far sì che gli scenari di intervento sviluppati in fase di piano rispondessero alle reali esigenze del territorio e rappresentassero proposte condivise con i cittadini. Tale processo di partecipazione si è svolto contemporaneamente alle attività di progettazione, prevedendo una scansione temporale delle fasi di consultazione pubblica che dovevano essere svolte con metodologie adeguate alla dimensione territoriale dell'intervento e alla tipologia degli stakeholder. Gli strumenti messi in atto sono stati individuati per offrire un supporto organizzativo, logistico e di ascolto, in modo da favorire la più ampia partecipazione. Parte integrante di questo percorso sono state le visite dei luoghi, in forma congiunta tra i cittadini e i tecnici incaricati della redazione del Piano, lo scambio di visioni tra l'Advisor e la comunità locale (mapping) e la rielaborazione delle informazioni acquisite.
Il percorso partecipativo si è articolato in momenti distinti:

A. Approfondimento conoscitivo | Settembre 2017
- Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder e dei residenti dell'Isola Palmaria (mailing list);
- Analisi del contesto territoriale e prima ricognizione dei bisogni degli interlocutori territoriali;
- Presentazione del processo partecipativo proposto, previa condivisione dello stesso da parte dei membri del Tavolo Tecnico.

B. Sintesi e condivisione delle conoscenze | Ottobre 2017 – Marzo 2018
Centro di documentazione dedicato allo stato dell'arte attraverso la piattaforma 'Palmaria nel Cuore';

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Forum di discussione attraverso il gruppo Facebook dedicato;
Raccolta di foto utili al confronto (Photovoice);
Camminate Narrative in Palmaria organizzate in piccoli gruppi tematici;
Focus group con l'advisor tecnico;
Sintesi finale in plenaria con advisor tecnico.

C. Condivisione degli scenari di sviluppo | Primavera 2018
Mapping "Esplorare il possibile";
Sintesi finale.

D. Presentazione degli scenari di sviluppo | Autunno 2018
Esposizione dei 5 scenari di sviluppo presso il Comune di Porto Venere;
Incontro pubblico propedeutico all'elaborazione finale del Piano di valorizzazione dell'Isola Palmaria al fine di introdurre gli indirizzi per la progettazione;
Recepimento di osservazioni.

E. Evento pubblico finale di presentazione del Piano | Primavera 2019
Assemblea pubblica presso il Comune di Porto Venere;
Condivisione del Piano con residenti e i portatori d'interesse.

La metodologia di lavoro che è stata scelta per attuare Palmaria nel Cuore (https://www.palmarianelcuore.it) è la narrazione territoriale. Questo strumento è stato individuato come il più vicino all'esperienza dei cittadini: non richiede una formazione, né strumenti specialistici, ma consente l'ascolto anche degli apporti più vari, talvolta inaspettati, senza delimitazioni disciplinari. Permette di abbattere le barriere culturali e simboliche tra l'approccio tecnico e quello della comunità. Le parole chiave di questa narrazione sono state: tutela attiva, sostenibilità e valorizzazione.
Le ragioni per cui s'è deciso di basare il percorso in gran parte sulla narrazione (storytelling) derivano dall'analisi del contesto. È apparso evidente che la comunità di riferimento abbia bisogno di "riappropriarsi dell'Isola", di ritrovarsi nella natura e nei luoghi, di condividere i propri bisogni.
Per rispondere a queste esigenze, è stata realizzata una galleria di video che hanno avuto un ruolo centrale nel percorso partecipativo. La maggior parte delle registrazioni è stata dedicata alle persone, ai loro volti, alla loro mimica, al loro modo di muoversi nel territorio piuttosto che alle inquadrature delle bellezze dell'isola e dell'ambiente del sito UNESCO. I contributi dei cittadini sono stati registrati sotto forma di interviste, basate sulla massima immediatezza. Il video ha facilitato non solo l'esposizione dei cittadini non specialisti, ma anche la parità di genere. I contributi offerti dai cittadini e della associazioni sono stati accolti dalla piattaforma senza essere moderati, ovvero senza censura. Così come senza moderazione né censura è stata concepita la pagina Facebook dedicata che è rimasta sempre a disposizione dei cittadini.
A seguito delle passeggiate narrative e dei due gruppi di lavoro dell'autunno 2017, è emersa la necessità di valorizzare le eccellenze paesaggistiche e culturali di Palmaria, definendo, però, prima una strategia di sviluppo per l'intera isola.
Quanto emerso durante questa fase del processo partecipativo ha rappresentato il punto di partenza per l'elaborazione da parte dell'advisor tecnico di cinque scenari di sviluppo per l'Isola Palmaria che punta a tutelare e a rimettere in moto la macchina economica e sociale della Palmaria. A partire dal potenziamento delle infrastrutture primarie di base (impianto idrico, elettrico e fognatura), si può costruire un modello di sviluppo che valorizza e tutela un ecosistema dal grande potenziale naturalistico ma allo stesso tempo implementa i servizi di accoglienza e accessibilità al fine di promuovere forme di turismo sostenibile e responsabile. Fondamentale per il recupero dei terreni incolti e abbandonati è l'incremento dell'attività agricola promossa dagli abitanti dell'isola che potrebbero trarne benefici economici diretti, promuovendo i prodotti locali e forme di ospitalità innovative.
Nel rispetto dell'identità dell'isola e della forte memoria storica, è importante rendere accessibili e fruibili le fortificazioni militari esistenti nell'isola, in virtù del fatto che è necessario in primis conoscere per non danneggiare i beni al fine di promuovere un percorso culturale e naturale completo e consapevole.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

L'isola è un bene paesaggistico unico, ed è necessario, pertanto, partire dalla valorizzazione dell'esistente: si alla civilizzazione, no all'urbanizzazione, intervenendo con un progetto lungimirante per far rivivere i luoghi storici ma con uno sguardo al futuro.
Al fine di tenere conto degli input emersi dal processo partecipativo, l'Advisor tecnico, a completamento della fase analitica di *Approfondimento conoscitivo*, ha redatto durante la fase di *Sintesi e condivisione delle conoscenze* cinque differenti scenari di sviluppo dell'Isola Palmaria, dallo scenario con meno impatto sul sistema ambientale ed insediativo che prevede la quasi completa rinaturalizzazione dell'Isola ad uno scenario che ne prevede la totale infrastrutturazione. Tra i due scenari estremi, ce ne sono tre che puntano all'equilibrio tra le componenti ambientali, sociali ed economiche e recepiscono le più svariate esigenze degli stakeholder coinvolti (abitanti dell'isola, associazioni ambientaliste, studenti etc.). È stato poi redatto un ulteriore scenario denominato 5bis che rappresenta l'evoluzione dello scenario 5, nonché la base di sviluppo del masterplan *(cfr. Fase 2 | Sintesi e condivisione delle conoscenze | Relazione illustrativa).*
Inizia adesso una fase di istruttoria che ha l'obiettivo di tradurre il Piano in attività procedurali e progettazione degli interventi. La partecipazione e la comunicazione in questa fase risultano ancora più necessarie, di fronte alle paure e alle semplificazioni che si sono generate dopo la presentazione del Piano e la conclusione della fase di masterplan. In particolare, gli strumenti "social" messi a disposizione degli stakeholder si sono rivelati negli ultimi mesi sfogatoio delle voci più critiche e spesso mal informate. Si rileva, inoltre, che la minaccia di investimenti speculativi sull'Isola è ampiamente temuta non solo dalla comunità locale, ma anche dagli attori coinvolti nel processo partecipativo che temono che alcune azioni proposte dal Piano, quali ad esempio la valorizzazione delle attività agricole e la riqualifica degli immobili del Terrizzo, possano innescare processi di infrastrutturazione e cementificazione pesante. Tali paure non trovano, tuttavia, minimo fondamento nella documentazione facente parte del Piano, che, al contrario, ha come obiettivo la valorizzazione dell'isola nel massimo rispetto di equilibrio tra paesaggio, produzione e turismo responsabile.

Per completezza di informazioni in merito alle tre fasi di elaborazione del Piano e agli esiti del processo partecipativo si rimanda alla seguente documentazione:

- *Scenari di intervento e Masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria | Fase 1 Approfondimento conoscitivo | Relazione tecnico illustrativa, Allegato H, Schede relative al patrimonio immobiliare compreso nel programma di valorizzazione, e tavole T.01 – T.02 – T.03 – T.04 – T.05 – T.06 – T.07.*
- *Scenari di intervento e Masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria | Fase 2 Sintesi e condivisione delle conoscenze | Relazione tecnico illustrativa e Allegato A, Contributi elaborati dalle associazioni presenti sul territorio e dai portatori di interesse nell'ambito del percorso partecipativo gestito da BASI Comunicanti.*
- *Scenari di intervento e Masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria | Fase 3 Scenari di intervento e masterplan | Relazione tecnico illustrativa e tavole T.01 – T.02 – T.03 – T.04.*

2.1.7 Stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente

Il Piano di valorizzazione dell'Isola Palmaria non ha allo stato attuale un corrispettivo di piano vigente. Il Piano si pone, pertanto, come strumento propedeutico alla definizione di atti formali di futura pianificazione.

2.1.8 Sussistenza di SGA e rapporto del Piano con i contenuti del sistema gestionale

A seguito delle verifiche svolte con il Comune di Porto Venere, nell'Isola Palmaria non sussistono attualmente SGA, Sistemi di Gestione Ambientale.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

2.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della struttura e della normativa di piano

2.2.1 Stato attuale e bacino d'utenza

Le risorse oggetto di pianificazione possono essere raggruppate in tre macro-sistemi, di cui nel seguito si descrive lo stato attuale:

- **Patrimonio immobiliare**;
- **Ambiente** (natura e agricoltura);
- **Attività economiche e società** (produzione, abitanti e turismo).

Patrimonio immobiliare

Nell'ambito del programma di valorizzazione dell'isola Palmaria i beni immobili, di cui fanno parte terreni ed edifici, giocano un ruolo strategico fondamentale. I beni immobili dell'isola allo stato attuale sono suddivisibili in quattro categorie:

A. Beni immobili per i quali il Ministero della Difesa acconsente al passaggio al patrimonio del Comune di Portovenere, nell'ambito del Protocollo di Intesa, al fine di avviare il loro processo di valorizzazione;

B. Beni che rimangono nella disponibilità della Forza Armata ma che saranno oggetto di interventi di innovazione e manutenzione straordinaria compresi e finanziati nell'ambito dell'attuazione del programma di valorizzazione dell'isola Palmaria senza oneri per il Ministero della Difesa e per la Marina Militare;

C. Beni già di proprietà del Comune di Portovenere, trasferiti, in via di trasferimento o in istruttoria, che entrano nel programma di valorizzazione dell'isola Palmaria;

D. Beni di privati che possono entrare a far parte del programma di valorizzazione dell'isola Palmaria e/o la cui conoscenza potrebbe essere rilevante ai fini del programma di valorizzazione.

Tra i beni oggetto del protocollo di intesa hanno una notevole rilevanza le fortificazioni militari ancora presenti nell'isola. L' apprezzamento del Golfo di La Spezia, ritenuto per conformazione orografica uno dei più belli e riparati del Mediterraneo, risale all'epoca romana e prosegue nel XII secolo dove conosce la sua fortificazione sistematica. Sarà Napoleone Bonaparte ad intuire la grande valenza militare del Golfo, e successivamente con la spinta di Cavour proprio nell'isola verranno costruite potenti fortificazioni. Tra le fortificazioni principali, ancora oggi visibili e parzialmente costruite, si segnalano, oltre alla numerose batterie costiere, il Forte Palmaria e la Batteria Semaforo, che rientrano nella categoria A, e la Torre corazzata Umberto I, che rientra nella categoria C.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Patrimonio immobiliare
Categoria A

ELENCO SCHEDE INTEGRALI TIPO A - FABBRICATI
beni compresi nel Programma di Valorizzazione, oggetto di trasferimento al Comune di Portovenere

Scheda	N°	Foglio	Mappale	Subalterno	Sup. territoriale	Sup. edificata	Uso in Atto	Stato di Cons.	Epoca	PUC	Vincolabile	Edificio Testimoniale	Istanza	n° Protocollo	Parere	Verifica Interesse Culturale	Trasferito	Trasferito Specifica
A	1	13	24	1,2,3,4	996	578	Ex Casermetta	Mediocre	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	Si (2013)	7468/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	2	13	19	1,2	167	230	Ex Villa sul mare con pontile d'approdo	Pessimo	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	No	-	-	-	-	
A	3	13	67	-	326	95	Ex Alloggio	Pessimo	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	Si (2013)	13598/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	4	13	174	-	158	137	Ex Villa	Pessimo	1850	CE.16	Si	ME/2	Si (2013)	7452/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	5	13	176	-	1.355	44	Ex Villa	Pessimo	n.a.	R12.3	Si	ME/2	Si (2013)	7474/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	6	14	36,64,66,B	-	108.490	3.450	Ex Fortificazione	Pessimo	1859	CE.15	Si	ME/1	No	-	-	-	-	
A	7	14	A	-	6.040	1.140	C.E.A. - Ex Batteria Semaforo	Buono	1890	CE.13	Si	ME/1	No	-	-	Effettuata, Esito: -	No	
A	8	13	44	-	160	65	Ex Abitazione	Pessimo	1850	R12.3	Si	ME/2	No	-	-	-	-	
A	9	14	63	1,2	1.240	156	Ex Alloggio	Pessimo	1970	CE.14	Si	ME/2	Si (2013)	7449/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	10	14	31	-	180	77	Ex Alloggio	Pessimo	1850	TNI.8	No	-	Si (2013)	7441/2013	Negativo	Effettuata, Esito: Negativo	No	
A	11	14	19	1,2	600	346	Ex Palazzina Alloggio Ufficiali	Pessimo	Fine '800	TNI.8	Si	ME/3	Si (2013)	7432/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	12	12	20	-	78	78	Fabbricato in disuso	Pessimo	n.a.	TNI.8	No	-	Si (2013)	13972/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	13	13	55	1,2	600	164	Magazzino	Mediocre	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	Si (2013)	7426/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	14	12	A	-	10	10	Costruzione non abitata	-	n.a.	TNI.8	Si	-	Si (2013)	13984/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	15	13	41	-	828	-	Depuratore - Box	Discreto	n.a.	R12.3	No	-	Si (2013)	13598/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	16	13	92	-	50	-	Locale Pompa	Buono	1945	PA.8	No	-	Si (2013)	13662/2013	Negativo	Effettuata, Esito: -	No	
A	17	13	227	-	86	-	Ex Bunker	Pessimo	1850	CE.16	Si	-	Si (2013)	13598/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	18	13	221	-	23	-	Ex Bunker	Pessimo	1850	CE.16	Si	-	No	-	-	-	-	
A	19	13	229	-	16	-	Ex Bunker	Pessimo	1850	CE.16	Si	-	No	-	-	-	-	
A	20	13	70	1,2	178	78	Ex Stazione di Rilevamento	Discreto	1850	CE.16	Si	-	No	-	-	-	-	
A	21	13	50	-	4.388	58	Fabbricato rurale	Buono	n.a.	R12.3	No	-	Si (2013)	7471/2013	Positivo	Non Effettuata	No	
A	22	13	231	-	23	-	Ex Bunker	Pessimo	1850	CE.16	Si	-	Si (2013)	13598/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	23	14	17	-	28	4	Box	Pessimo	n.a.	TNI.8	No	-	Si (2013)	21088-21089/2013	Non Lavorato	Non Effettuata	No	
A	24	12	118	-	10	-	Locale Pompa	Pessimo	n.a.	TNI.8	No	-	Si (2013)	13989/2013	Positivo	Effettuata, Esito: -	No	
A	25	12	111	-	160	-	Serbatoio	Pessimo	n.a.	TNI.8	No	-	Si (2013)	13989/2014	Positivo	Effettuata, Esito: -	No	
A	26	13	47	-	60	52	Alloggio	Discreto	1960	R12.3	No	ME/2	Si (2016)	21005-21044/2016	Non Lavorata	Non Effettuata	No	
A	27	14	38	1,2	685	64	Ristorante	Mediocre	1945	R12.4	No	-	Si (2016)	21093-21094/2016	Non Lavorata	Non Effettuata	No	
A	31	13	20	1,2	2.399	250	Ex Villa	Pessimo	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	Si (2013)	7449/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	32	14	55,57,59,60,154	-	71.158	84	Complesso di Edifici con pertinenza	Pessimo	Fine '800	CE.14	Si	ME/3	Si (2016)	13239/2016	Negativo	Non Effettuata	No	
A	33	14	33	-	3.510	260	Ex Centrale elettrica	Pessimo	n.a.	R12.3	No	-	No	-	-	-	-	
A	36	13	55 (127)	2	970	154	Ex Chiesa	Pessimo	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	Si (2013)	7430/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
TOTALE					204.972	7.574												

ELENCO SCHEDE INTEGRALI TIPO A - TERRENI / STRADE
beni compresi nel Programma di Valorizzazione, oggetto di trasferimento al Comune di Portovenere

Scheda	N°	Foglio	Mappale	Subalterno	Sup. territoriale	Sup. edificata	Uso in Atto	Tipologia	Stato di Cons.	Epoca	PUC	Vincolabile	Edificio Testimoniale	Istanza	n° Protocollo	Parere	Verifica Interesse Culturale	Trasferito	Trasferito Specifica
A	28	13	11,18,252	-	9.860	-	Complesso di Terreni	Incolt. prod.	-	-	-	-	-	Si (2013)	13598/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	29	13	65,66,81,82,83,94,143,251	-	32.838	-	Complesso di Terreni	Incolto prod. - Pascolo	-	-	-	-	-	Si (2013)	10820/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	30	14	46	-	650	-	Scarpate - Strade	Pascolo	-	-	-	-	-	Si (2013)	14216/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
A	30	14	78	-	760	-	Scarpate - Strade	Incolto prod.	-	-	-	-	-	Si (2016)	21062-21087/2016	Non Lavorata	Non Effettuata	No	
A	34	13	56,58,79,122,123,138	-	4.640	-	Complesso di terreni	Pascolo - Bosco	-	-	-	-	-	Si (2013/2016)	Varie 2013-2016	Negativo - Non Lavorata	Non Effettuata	No	
A	34	14	150	-	450	-	Complesso di terreni	Bosco	-	-	-	-	-	Si (2016)	21096/2016	Negativo	Non Effettuata	No	
A	35	13	141,142	-	2.435	420	Ex Fornace	Area Fab. DM - Bosco	Pessimo	1899	-	Si	-	Si (2013)	10820/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	37	12	-	-	-	-	Strade	Sentieri - Strade	-	-	-	-	-	Si (2013)	9039/2013	Positivo	Non Effettuata	Si	
A	37	13	-	-	-		Strade	Sentieri - Strade	-	-	-	-	-	Si (2013)	9039/2013	Positivo	Non Effettuata	Si	
A	37	14		-			Strade	Sentieri - Strade	-	-	-	-	-	Si (2013)	9039/2013	Positivo	Non Effettuata	Si	
A	38	13	60,62,63	-	3.570	-	Complesso di terreni	Incolto prod. - Pascolo	-	-	-	Si	-	Si (2013)	13662/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	38	13	77	-	4.110	-	Complesso di terreni	Bosco	-	-	-	Si	-	Si (2016)	21058/2016	Non Lavorata	Non Effettuata	No	
A	38	13	78	-	15.570	-	Complesso di terreni	Pascolo	-	-	-	Si	-	Si (2013)	13598/2013	Rifiutata	Non Effettuata	No	
A	38	13	250	-	2.400	-	Complesso di terreni	Bosco	-	-	-	Si	-	Si (2013)	13125/2013	Accettata	Non Effettuata	No	
A	39	13	42, 43	-	10.070	-	Complesso di terreni	Incolto prod. - Uliveto	-	-	-	-	-	No	-	-	-	-	
A	39	13	45,46,48,49,73,249	-	16.214	-	Complesso di terreni	Pascolo - Bosco	-	-	-	-	-	Si (2013)	13598/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
A	39	13	72	-	-	-	Complesso di terreni	-	-	-	-	-	-	Si (2013)	14218/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
A	39	13	86	-	1.704	-	Complesso di terreni	Semin. Arbor.	-	-	-	-	-	Si (2013)	13662/2013	Positivo	Non Effettuata	No	
A	40	14	20	-	140	-	Complesso di terreni	Pascolo	-	-	-	-	-	Si (2016)	21090/2016	Non Lavorata	Non Effettuata	No	
A	40	14	26	-	27.970	-	Complesso di terreni	Incolto prod.	-	-	-	Si	-	No	-	-	-	-	
A	40	14	28	-	11.310	-	Complesso di terreni	Pascolo	-	-	-	-	-	Si (2013)	13183/2013	Positivo	Non Effettuata	No	
A	41	12	39	-	554	-	Percorso pedonale	Incolt. ster.	-	-	-	-	-	Si (2016)	21972/2016	Non Lavorata	Non Effettuata	No	
TOTALE					145.245	420													

Patrimonio immobiliare
Categoria B

ELENCO SCHEDE INTEGRALI TIPO B - FABBRICATI
beni compresi nel Programma di Valorizzazione, non oggetto di trasferimento al Comune di Portovenere, che rimangono nella disponibilità della Forza Armata.

Scheda	N°	Foglio	Mappale	Subalterno	Sup. territoriale	Sup. edificata	Uso in Atto	Stato di Cons.	Epoca	PUC	Vincolabile	Edificio Testimoniale	Istanza	n° Protocollo	Parere	Verifica Interesse Culturale	Trasferito	Trasferito Specifica
B	1	13	22	-	736	82	Alloggio	Buono	Fine '800	R12.3	Si	-	Si (2013)	7468/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
B	2	13	36	-	36	36	Fabbricato rurale	Pessimo	n.a.	R12.3	Si	-	Si (2013)	13598/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
B	3	13	39	1,2	265	110	Ex scuola	Pessimo	1960	R12.3	Si	ME/2	No	-	-	-	-	
B	4	13	54	-	279	128	Alloggio	Buono	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	No	-	-	-	-	
B	5	13	68	1,2,3,4,5,6,7	2.237	615	Alloggio	Mediocre	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	Si (2013)	7427/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
B	6	13	69	1,2	206	203	Alloggio	Buono	Fine '800	R12.3	Si	ME/2	No	-	-	-	-	
B	7	13	70	1,2	178	78	Ex Stazione di Rilevamento	Discreto	1850	CE.16	Si	-	No	-	-	-	-	
B	8	13	71	-	954	91	Alloggio	Buono	1850	R12.3	Si	ME/2	No	-	-	-	-	
B	9	13	175	1,2	187	240	Alloggio	Pessimo	1850	CE.16	Si	ME/2	No	-	-	-	-	
B	10	14	58	-	4.580	597	Stazione Metereologica	Discreto	Fine '800	CE.14	Si	ME/3	Si (2013)	13239/2013	Negativo	Non Effettuata	No	
B	11	12	30,33,34,39,128,129,130,131,132,133,134,135,136,137,138,139,140,141,331	-	30.848	1.409	Stabilimento Balneare	Mediocre	1970	R12.2	No	-	No	-	-	-	-	
B	12	13	33,34,35,36,37,38,40,144,166,168,169,170,171,172,217,218,219,220,230	-	12.249	614	Stabilimento Balneare	Mediocre	1970	R12.3	No	-	No	-	-	-	-	
TOTALE					52.755	4.204												

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 10 Cl. 10

ELENCO SCHEDE SPEDITIVE TIPO C - FABBRICATI
beni già di proprietà del Comune di Portovenere, TRASFERITI, IN VIA DI TRASFERIMENTO E IN ISTRUTTORIA

Scheda	N°	Foglio	Mappale	Subalterno	Sup. territoriale	Sup. edificata	Uso in Atto	Stato di Cons.	Epoca	PUC	Vincolabile	Edificio Testimoniale	Istanza	n° Protocollo	Parere	Verifica Interesse Culturale	Trasferito	Trasferito Specifica
C	1	13	248,A,255	-	16.325	4.200	Terreno + Forte Umberto 1°	Buono	1794 - ricostruito nel 1859	CE.16	Si	ME/1	Si (2013)	13125/2013	Positivo	Non Effettuata	Si	DCC 41/2014
C	3	13	74	-	910	132	Ex Villa	Pessimo	1945	PA.8	No	-	Si (2013)	5238/2013	Positivo	Non Effettuata	Si	DCC 41/2014
C	5	13	12,13,140	-	2.410	144	Complesso di edifici con pertinenza	Mediocre	n.a.	TNI.8	No	-	Si (2013)	10708/2013	Positivo	Non Effettuata	In via di Trasferimento	DCC 41/2014
C	10	13	5	-	968	968	Torre	-	1606 - 1607	-	Si	ME/1	Si (2013)	9255/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
TOTALE					20.613	5.444												

ELENCO SCHEDE SPEDITIVE TIPO C - TERRENI / STRADE
beni già di proprietà del Comune di Portovenere, TRASFERITI, IN VIA DI TRASFERIMENTO E IN ISTRUTTORIA

Scheda	N°	Foglio	Mappale	Subalterno	Sup. territoriale	Sup. edificata	Uso in Atto	Tipologia	Stato di Cons.	Epoca	PUC	Vincolabile	Edificio Testimoniale	Istanza	n° Protocollo	Parere	Verifica Interesse Culturale	Trasferito	Trasferito Specifica
C	2	13	80	-	20.030	-	Terreno	Pascolo	-	-	-	-	-	Si (2013)	13713/2013	Positivo	Non Effettuata	Si	DCC 41/2014
C	4	12	46,48,63,64,65	-	27.240	-	Terreno	Pascolo - Bosco	-	-	-	-	-	Si (2013)	10738/2013	Positivo	Non Effettuata	Si	DCC 41/2014
C	6	14	23,27,50,56,61,65,122,130 ,131,135,136	-	93.578	-	Complesso di terreni	Bosco	-	-	-	Si	-	Si (2013)	14216/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
C	7	14	137,140,141,147	-	39.088	-	Complesso di terreni	Bosco - Uliveto	-	-	-	-	-	Si (2013)	14220/2013	Positivo	Non Effettuata	Si	DCC 41/2014
C	8	14	10,40,45,48,67,75,76,77,8 4	-	22.509	-	Complesso di terreni	Bosco - Incolt. prod.	-	-	-	-	-	Si (2013)	14216/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
C	9	13	105	-	910	-	Complesso di terreni	Pascolo	-	-	-	-	-	Si (2013)	14216/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
C	9	14	14	-	6.440	-	Complesso di terreni	Bosco	-	-	-	-	-	Si (2013)	14216/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
C	11	13	76	-	1.030	-	Terreno	Semin. Arbor.	-	-	-	-	-	Si (2013)	14216/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
C	12	12	81,82	-	14.940	72	Complesso di terreni	Uliveto	-	n.a.	-	Si	-	Si (2013)	14216/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
C	13	13	246	-	1.230	-	Terreno	Bosco	-	-	-	Si	-	Si (2013)	14216/2013	In Lavorazione	Non Effettuata	No	
TOTALE					226.995	72													

ELENCO SCHEDE SPEDITIVE TIPO D - TERRENI / STRADE
beni di altre proprietà la cui conoscenza potrebbe essere rilevante ai fini del Programma di Valorizzazione

Tipologia	N°	Foglio	Mappale	Subalterno	Sup. territoriale	Sup. edificata	Uso in atto	Tipologia	Stato di Cons.	Epoca	PUC	Vincolabile	Edificio Testimoniale	Istanza	n° Protocollo	Parere	Verifica Interesse Culturale	Trasferito	Trasferito Specifica
D	1	13	10	-	2.860	-	Terreno	Pascolo	-	-	-	-	-	No	-	-	-	-	
D	2	12	75	-	1.420	-	Terreno	Bosco	-	-	-	-	-	No	-	-	-	-	
D	3	14	13	-	190	-	Terreno	Bosco	-	-	-	-	-	No	-	-	-	-	
D	4	14	105	-	356	-	Terreno	Incolt. prod.	-	-	-	-	-	No	-	-	-	-	
D	5	12	324	-	315	79	Terreno con fabbricati rurali	-	-	n.a.	R12.1	No	-	No	-	-	-	-	
D	6	14	41	-	6.300	-	Terreno	Incolt. prod.	-	-	-	-	-	No	-	-	-	-	
TOTALE					11.441	79													

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 16-11-2019 in partenza, Cat. 10 Cl. 10

Nella fase analitica e di approfondimento conoscitivo, il Piano individua **cinque sistemi difensivi principali**, all'interno dei quali sono individuabili fortificazioni, batterie e strutture militari annesse. A seguito di tale individuazione, si è giunti ad una ulteriore sintesi interpretativa che ha consentito di raggruppare tutti gli immobili compresi nel programma di valorizzazione dell'isola (edifici, terreni ed infrastrutture) in **sette macroambiti omogenei** per peculiarità e caratteristiche. Tale suddivisione è stata propedeutica alla fase di elaborazione delle strategie di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed immobiliare dell'isola Palmaria. Si elencano di seguito i primi cinque macroambiti e gli immobili di pertinenza, individuati intorno ai cinque sistemi difensivi, ai quali sono state annesse le infrastrutture storiche connettive, le strutture di ricovero e deposito, gli alloggi dei militari e degli ufficiali ed i terreni di pertinenza:

1 | Macroambito Forte Palmaria
1.1 Forte Palmaria (A6)
1.2 Complesso di terreni (A30 7-8)
1.3 Complesso di terreni (A34)
1.4 Strada (A37)
1.5 Complesso di terreni (A38 77-78-250)

2 | Macroambito Umberto I - Schenello
2.1 Torre Corazzata Umberto I (C1)
2.2 Batteria Schenello (A38 60-62-63)
2.3 Torre Scola (C10)
2.4 Ex bunker (A17)
2.5 Ex bunker (A18)
2.6 Ex bunker (A19)
2.7 Ex stazione di rilevamento (A20 - B7)
2.8 Ex bunker (A22)
2.9 Ex casermetta (A1)
2.10 Alloggio (B1)
2.11 Alloggio (B9)
2.12 Ex Villa (A4)
2.13 Fabbricato rurale (A21)
2.14 Alloggio (A26)
2.15 Ex abitazione (A8)
2.16 Terreno (C13)
2.17 Terreno (C2)
2.18 Complesso di terreni (A39 42-43)
2.19 Complesso di terreni (A28)

3 | Macroambito Batteria Semaforo
3.1 Batteria Semaforo (A7)
3.2 Orto Botanico con fortificazioni (A40 26)
3.3 Stazione metereologica (B10)
3.4 Ex alloggio (A9)
3.5 Ex alloggio (A10)
3.6 Ex alloggio ufficiali (A11)
3.7 Box (A23)

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

3.8 Edifici pertinenziali (A32)
3.9 Ex centrale elettrica (A33)
3.10 Complesso di terreni (A40 20-28)
3.11 Terreno (D2)

4 | Macroambito Cala Fornace
4.1 Ex Fornace (A35)
4.2 Complesso di terreni (A29 143)
4.3 Complesso di edifici pertinenziali (C5)
4.4 Terreno (D1)
4.5 Strada (A30 46)
4.6 Complesso di terreni (C8)
4.7 Complesso di terreni (C9)
4.8 Terreno (D3)
4.9 Terreno (D4)
4.10 Terreno (D6)
4.11 Complesso di terreni (A29 65-66-81-82-83-94-251)

5 | Cala Carlo Alberto - Punta Befettuccio - Canalone
5.1 Batteria cava Carlo Alberto
5.2 Terreno con fabbrica rurali (D5)
5.3 Costruzione non abitata (A14)
5.4 Fabbricato in disuso (A12)
5.5 Terreno (C4)
5.6 Complesso di terreni (C12)
5.7 Stabilimento balneare (B11)
5.8 Percorso pedonale (A41)
5.9 Locale pompa (A24)
5.10 Serbatoio (A25)

Sono stati, inoltre, individuati altri due macroambiti omogenei che non ruotano intorno ai sistemi difensivi, ma nei quali rientrano immobili che fanno parte del programma di valorizzazione dell'isola:

6 | Terrizzo
6.1 Ex villa (A2)
6.2 Ex villa (A5)
6.3 Ex villa (A31)
6.4 Ex scuola (B3)
6.5 Fabbricato rurale (B2)
6.6 Depuratore (A15)
6.7 Ex chiesa (A36)
6.8 Alloggio (B4)
6.9 Magazzino (A13)
6.10 Alloggio (A3)
6.11 Alloggio (B5)

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

6.12 Alloggio (B6)
6.13 Alloggio (B8)
6.14 Locale pompa (A16)
6.15 Ex villa (C3)
6.16 Terreno (C11)
6.17 Complesso di terreni (A39)
6.18 Stabilimento balneare (B12)

7 | Pozzale
7.1 Ristorante (A27)
7.2 Complesso di terreni (C6)
7.3 Complesso di terreni (C7)

N.B. Gli immobili indicati in grassetto sono quelli di maggiore importanza, che già rientrano nei sistemi difensivi individuati precedentemente e coincidono con le principali fortificazioni dell'isola. Per ulteriori specifiche relative agli immobili e per presa visione della corrispondenza tra i nuovi codici assegnati a tali immobili e i codici alfanumerici originari si rimanda alla consultazione della tavola *T.07_I macroambiti omogenei dell'isola Palmaria* e alle schede di approfondimento (Allegato H) della documentazione di Fase 1 | Approfondimento conoscitivo.

Ambiente (natura e agricoltura)
Dall'analisi del territorio dell'Isola Palmaria emerge che la conformazione dell'Isola, con la disposizione principale del crinale in direzione est-ovest, che le conferisce una forma ad anfiteatro verso il Golfo di La Spezia, ha condizionato l'uso del suolo ed il dinamismo vegetazionale.
In particolare l'orografia, la ridotta pressione antropica ed il presidio militare, hanno contribuito a limitare l'uso del suolo. Oltre alle attività estrattive ad oggi inattive, concentrate sulla costa, le quali hanno modificato notevolmente il paesaggio, parte dei versanti più dolci che guardano Portovenere sono stati in parte disboscati e recuperati ad uso agricolo. Tra questi i versanti a nord, difesi dai venti di libeccio, sono quelli nei quali si sono sviluppati maggiormente gli insediamenti e le attività rurali, tra cui la coltivazione dell'olivo e della vite.

Essendo il territorio vario ed articolato dal punto di vista morfologico e mesoclimatico (maggior freschezza e accentuata piovosità per i versanti Nord ed Est, rivolti verso il Golfo della Spezia, rispetto a quello Sud-Ovest), i boschi e la vegetazione caratterizzante l'Isola di Palmaria, offrono uno scenario notevolmente eterogeneo.
Ad oggi, infatti, risulta una demarcazione netta tra i versanti nord e sud: la porzione sud, più arida e selvaggia, resta meta esclusiva di escursionisti, mentre quella nord più fresca e rigogliosa mantiene gli insediamenti abitativi e quel poco di attività agricola ad essi connessa.

Attività economiche e società (produzione, abitanti e turismo)
L'Isola Palmaria, la più grande delle tre isole del Golfo della Spezia e dell'intero territorio ligure, insieme a Tino e Tinetto, con la sua superficie di 1,89 Km^2, risulta caratterizzata da aree antropizzate di piccola dimensione, nella quali ancora oggi si riscontra la presenza di alcune abitazioni private abitate. Molto ridotto è il numero di abitanti che ad oggi si trovano a Palmaria che complessivamente è risultato essere di 56 residenti, secondo i dati Istat aggiornati al 2001 (Dati Istat 2001 - Provincia della Spezia, dawinci.istat.it), circa l'1,5 % rispetto al numero di abitanti del Comune di Porto Venere (3630 abitanti) di cui fa parte. Tra i residenti, si stima che all'incirca la metà sia effettivamente residente sull'isola solo stagionalmente.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 0. 0

Dall'analisi del territorio, e da quanto emerso dallo studio degli aspetti ambientali, la produzione dell'Isola Palmaria risulta basata principalmente su attività rurali, in particolare la **coltivazione dell'olivo e della vite**. Le colture si sviluppano lungo i versanti, sui quali risulta visibile tutt'ora la peculiare morfologia del terreno mantenutasi anche dopo che i **terrazzamenti agricoli** sono stati col tempo abbandonati. Questo andamento è dovuto principalmente alla difficoltosa accessibilità alle fasce agricole e alla mancanza di strutture e meccanizzazione.
Benché si tratti di un'agricoltura ostica e costosa, poco remunerativa e osteggiata dalla difficoltà di collegamento, il territorio risulta offrire **grandi potenzialità a fini produttivi** (da uno studio condotto sulle APA nel 2012 risultava che ci fossero circa 4 ha di oliveto e 2500 m^2 di vigneto, contro un potenziale produttivo di oltre 14 ha). Per quanto concerne le attività selvicolturali, invece, non esistono testimonianze, anche perché i boschi sono di scarso valore produttivo e remunerativo, mentre assumono alta **valenza dal punto di vista paesistico, ambientale e di difesa idrogeologica.**

Proprio l'alto valore paesaggistico ed ambientale dell'isola, la rendono una meta turistica frequentata soprattutto nella stagione estiva. Non sono disponibili dati certi (riferibili a pernottamenti) relativi ad arrivi e presenza annue a Palmaria. La presenza estemporanea, senza pernottamento, di escursionisti che visitano l'isola in giornata è stata desunta da interviste agli operatori locali e verifiche puntuali in sito. La quantificazione di tali presenze è stata impostata su due tipologie di visitatori: i bagnanti (fruitori degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere) e gli escursionisti (trekking e visitatori del Forte Umberto I). In relazione a tali analisi, la presenza di visitatori sull'Isola Palmaria viene quantificata in circa **150.000 – 165.000 persone all'anno**. Si sottolinea una presenza attuale molto significativa di fruitori della balneazione (circa il 95% dei visitatori complessivi) con una componente minoritaria di visitatori escursionisti. In relazione alla componente balneazione, i fruitori sono principalmente i dipendenti (ed ex dipendenti) della Marina Militare con una quota inferiore relativa ai residenti dei comuni limitrofi (Portovenere, Le Grazie, Marola, Fezzano e La Spezia). La componente escursionisti è costituita da un target prevalentemente over 65, strutturato in gruppo organizzati costituiti da 40 – 50 unità. In relazione al numero annuo di visitatori, il confronto tra i due compendi territoriali, quello delle Cinque Terre e quello dell'Isola Palmaria (**2,50 mln di visitatori/anno contro 0,150 mln di visitatori/anno**) esprime in modo inequivocabile il potenziale bacino di possibili fruitori.

Per completezza di informazioni in merito all'analisi allo stato attuale delle risorse oggetto di pianificazione si rimanda alla seguente documentazione di Piano:

- *Scenari di intervento e Masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria | Fase 1 Approfondimento conoscitivo | Relazione tecnico illustrativa, Allegato H, Schede relative al patrimonio immobiliare compreso nel programma di valorizzazione, e tavole T.01 – T.02 – T.03 – T.04 – T.05 – T.06 – T.07.*

2.2.2 Trend di riferimento

A seguito della lettura del contesto territoriale e socio-economico nel quale l'isola Palmaria si inserisce e dell'analisi effettuata sul patrimonio immobiliare e culturale dell'isola stessa, pur in mancanza di dati numerici certi, è possibile stimare il **trend di riferimento** futuro per quanto riguarda le risorse oggetto di pianificazione, nel caso in cui il Piano non venisse attuato.
Analizzando lo stato evolutivo dell'Isola sino ad oggi, è stimabile nei prossimi anni un notevole incremento della **componente naturale** a sfavore di quella culturale. In particolare, l'espansione incontrollata della componente boschiva, accentuerebbe maggiormente la **netta distinzione tra i versanti nord e sud**: l'area a sud, arida e selvaggia, sarebbe caratterizzata dalla presenza di macchia mediterranea e aree boscate, mentre la porzione nord, più fresca e rigogliosa, manterrebbe i pochi insediamenti rimasti, unitamente agli ultimi terreni agricoli riconoscibili, che il bosco finirebbe per ricolonizzare.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Inoltre, la mancata manutenzione e gestione degli approdi, della rete sentieristica e del patrimonio vegetale, porterebbe ad una notevole riduzione dei flussi turistici in assenza di servizi ad essi connessi. Anche il numero di residenti finirebbe per diminuire e tale aspetto aggraverebbe ulteriormente lo stato di degrado e abbandono in cui versa attualmente gran parte del patrimonio immobiliare, eredità del passato militare dell'isola.

2.2.3 Variazioni attese a seguito dell'attuazione del Piano

A seguito della lettura ragionata del contesto territoriale e socio-economico nel quale l'isola Palmaria si inserisce, dell'analisi effettuata sul patrimonio immobiliare, culturale e paesaggistico dell'isola, si evidenziano nel seguito le variazioni attese a seguito dell'attuazione del Piano.

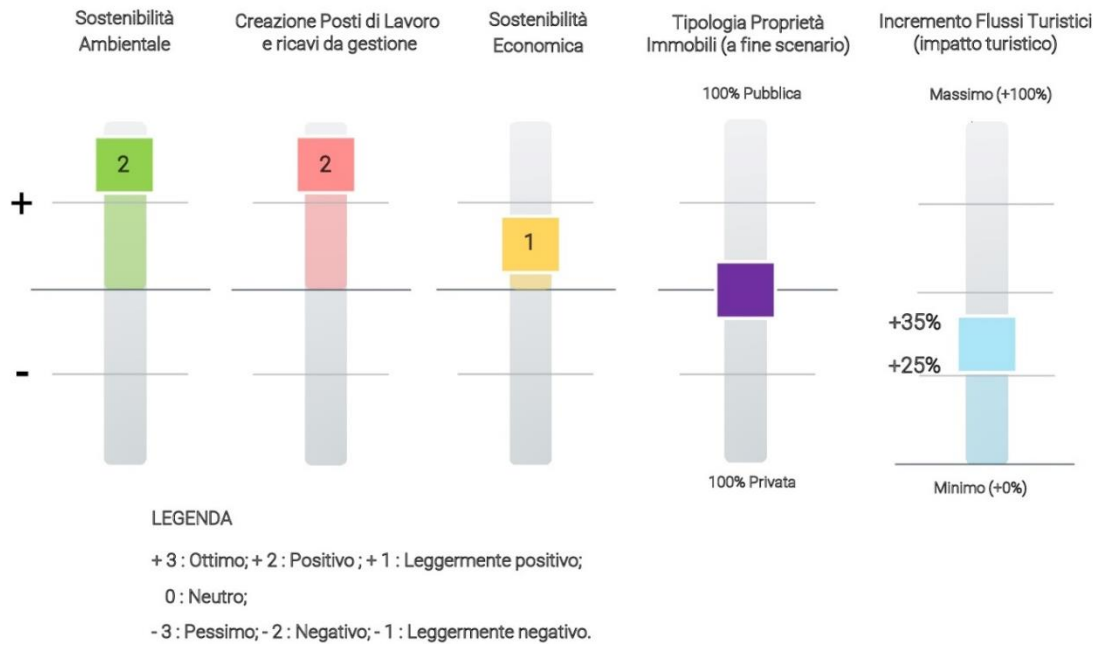
Si elencano sinteticamente le azioni previste dal Piano:
A. Sistemazione degli approdi e realizzazione di un centro di educazione al mare e alla vela.
B. Realizzazione di due punti informativi attrezzati.
C. Rifunzionalizzazione delle fortificazioni Palmaria e Fornace.
D. Rifunzionalizzazione della Torre Corazzata Umberto I.
E. Rifunzionalizzazione della Batteria Semaforo.
F. Creazione di un sistema di ricettività alberghiera al Terrizzo.
G. Riqualificazione e sistemazione del Capo sud dell'isola.
H. Sistemazione della ex cava Carlo Alberto.
I. Incremento di forme di agricoltura multifunzionale.
J. Valorizzazione della rete sentieristica e dei punti panoramici.
K. Promozione di un sistema di mobilità elettrica.
L. Sistemazione degli immobili della Marina Militare.

Oltre alle azioni codificate e sopracitate, vengono proposte le seguenti ulteriori due azioni nella documentazione di Piano:

- Integrazione delle infrastrutture primarie e degli impianti.
- Inserimento di un sistema di connessione Beffettuccio/Terrizzo – Forte Palmaria tramite monorotaia turistica a cremagliera.

Le variazioni attese a seguito della realizzazione di tutte le azioni previste dal Piano sono sintetizzabili come segue:

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza



- Sostenibilità ambientale: incremento della sostenibilità ambientale, nonché miglioramento delle condizioni di uno "*sviluppo che risponde alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie necessità*" (Rapporto Bruntland – 1987), grazie agli interventi manutentivi sul patrimonio vegetazionale, alla conservazione delle peculiarità paesaggistiche, alla salvaguardia di ambiti di particolare pregio ambientale, e alla promozione di forme di turismo responsabile, anche attraverso una corretta informazione comportamentale tramite un sistema di segnaletica coordinata.
- Creazioni posti di lavoro e ricavi da gestione: incremento dell'offerta lavorativa a seguito della rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare in chiave ricettiva, museale, commerciale e all'inserimento di pubblici esercizi e servizi di accoglienza e fruizione, con conseguente aumento dei ricavi per i gestori degli immobili ristrutturati.
- Sostenibilità economica: il complesso delle azioni proposte è sostenibile dal punto di vista degli indicatori economici e della capacità di produrre e mantenere nel territorio il valore conseguito mediante la combinazione efficiente delle risorse, al fine di valorizzare il territorio stesso e favorirne lo sviluppo. In particolare, i costi totali dell'attuazione delle azioni proposte saranno coperti dai ricavi ottenuti.
- Tipologia proprietà immobili a fine scenario: il rapporto tra immobili di proprietà pubblica e privata si mantiene pressochè inalterato rispetto allo stato attuale.
- Incremento flussi turistici: si stima a fine scenario un incremento positivo dei flussi turistici, ipotizzato tra il 25%-35% in più rispetto alla situazione attuale, ovvero dall'odierno bacino di utenza turistica stimabile intorno alle 150.000 – 165.000 persone all'anno, il numero di visitatori a seguito dell'attuazione del piano oscillerà tra le 190.000 – 220.000 persone all'anno.

Per completezza di informazione si rimanda alla seguente documentazione:

- *Scenari di intervento e Masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria | Fase 3 Scenari di intervento e masterplan | Relazione tecnico illustrativa e tavole T.01 – T.02 – T.03 – T.04.*

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

3 Caratteristiche degli impatti

3.1 Aria, fattori climatici e mobilità

Piano di risanamento della qualità dell'aria

Dall'analisi del **Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria**, approvato dal Consiglio regionale, con delibera n. 4 del 21 Febbraio 2006, e della zonizzazione per gli inquinanti del DM 60/02, presso l'Isola Palmaria ad oggi non sono state individuate rilevanti emissioni in atmosfera di inquinanti SO2, CO, NOx, benzene, PM10. Ad eccezione della **fase di cantiere** di attuazione del Piano, non particolarmente rilevante proporzionalmente alla superficie dell'area di progetto ed alla qualità dell'aria allo stato attuale, la **fase di esercizio** del Piano, non comportando l'introduzione di complessi produttivi ed impianti di combustione, è tale da far mantenere all'Isola quei benefici in grado di incidere positivamente sul microclima locale, e quindi anche sulla qualità dell'aria e della salute della popolazione potenzialmente esposta.

Punti di monitoraggio della qualità dell'aria

Secondo il Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria, **non sono presenti punti di monitoraggio** sull'isola Palmaria.

Trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile allo stato attuale e di previsione

Allo stato attuale l'isola Palmaria, a cui si accede tramite un sistema di battelli pubblici da Porto Venere o La Spezia, presenta due tipologie di percorso fruibile ad abitanti e turisti: **percorsi asfaltati e sterrati/componenti miste**. Non sono presenti forme di trasporto pubblico carrabile sull'isola.
In virtù di ciò, il Piano prevede la messa in sicurezza dei moli di attracco esistenti (Terrizzo, Punta Secca e Pozzale) e realizzazione di un nuovo molo al Capo Sud, al fine di rendere accessibile a tutti anche l'ambito meridionale dell'isola. Si prevede, inoltre, la messa in sicurezza, la sistemazione e la qualificazione della rete escursionistica esistente, unitamente alla promozione di un sistema di mobilità elettrica sull'unica strada asfaltata esistente che dal Terrizzo conduce alla sommità dell'Isola. Alla valorizzazione delle infrastrutture esistenti, si aggiunge la realizzazione di un sistema di connessione tramite monorotaia turistica a cremagliera per il trasporto Beffettuccio/Terrizzo verso il Forte Palmaria, al fine di garantire facile fruibilità ed accessibilità ad un più ampio bacino d'utenza. Il tracciato indicato nel Piano per la monorotaia è puramente indicativo e prevede il contestuale interramento delle linee elettriche. La fattibilità tecnica, gestionale ed economica-finanziaria è da approfondirsi a seguito di studi ad hoc specifici sul tema.

Obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano

A seguito dell'analisi dello stato dei luoghi e degli esiti del processo partecipativo, relativamente ad aria, fattori climatici e mobilità, il Piano si pone come obiettivi principali il miglioramento dell'accessibilità all'isola (messa in sicurezza dei moli esistenti e realizzazione di un nuovo molo al Capo sud), e della fruibilità (sistemazione e attrezzatura della rete sentieristica esistente). Inoltre il Piano mira a potenziare l'offerta di trasporto dalla costa fino alla sommità dell'isola (minibus elettrico e monorotaia turistica a cremagliera) al fine di diversificare ed ampliare il bacino di potenziali fruitori, garantendo facile accessibilità a tutti, (famiglie con bambini, anziani, utenti diversamente abili e con difficoltà motorie).

Impatti e criticità derivanti dalle previsioni di Piano e risposte/misure di compensazione/mitigazione

A seguito di quanto sopracitato, non si rilevano impatti/criticità dalle previsioni del piano in termini di peggioramento dello stato della qualità dell'aria e di popolazione esposta. Non vengono, pertanto, previste risposte e misure di compensazione/mitigazione in fase di esercizio, in quanto il Piano è stato strutturato dal punto di vista metodologico affinchè non ci siano criticità da limitare ma potenzialità da valorizzare nel rispetto della sensibilità del contesto in cui si

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

opera. Si segnala, invece, che in fase di cantiere potrebbe rendersi necessaria l'attuazione di misure compensative del rilascio di eventuali sostanze nocive in atmosfera.

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Derivazioni idriche

Secondo la cartografia aggiornata del reticolo idrografico ai sensi dell'art. 91 della l.r. 18/1999, con deliberazione della Giunta Regionale n. 507 del 21 Giugno 2019, non sono state individuate grandi o piccole derivazioni presso l'Isola Palmaria.

Corpi idrici

La cartografia del Piano di Tutela delle Acque, redatto ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e succ. mod. ed int., individua nel reticolo idrografico la presenza di corpi idrici carsici sotterranei nell'Isola Palmaria. Il Piano di Tutela delle Acque persegue, tra gli altri, gli obiettivi generali sanciti dall'art. 73 del D.lgs. 152/2006:

- Prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici non inquinati;
- Risanamento dei corpi idrici inquinati attraverso il miglioramento dello stato di qualità delle acque, con particolare attenzione per quelle destinate a particolari utilizzazioni;
- Perseguimento di un uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- Mantenimento della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate (rispetto del deflusso minimo vitale);
- Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide.

Acquiferi

Secondo il Piano di Tutela delle Acque, redatto ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, non vi sono interferenze allo stato attuale e delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art. 94 del Dlgs 152/2006 e succ. mod. ed int., e con le zone di ricarica degli acquiferi.

Bilancio idrico

Il Piano di bacino Stralcio del bilancio idrico, redatto ai sensi dell'art. 65 comma 8 del D.Lvo 152/06, non presenta particolari indicazioni/prescrizioni relative all'Isola Palmaria.

Approvvigionamento idrico

A seguito delle verifiche svolte con il Comune di Porto Venere, si segnala che è stato completato l'acquedotto per l'approvvigionamento idrico sull'isola, unitamente all'impianto di distribuzione dell'acqua potabile.

Depurazione dei reflui

A seguito delle verifiche svolte con il Comune di Porto Venere, si rileva che attualmente il trattamento e la depurazione dei reflui avviene attraverso vasca Imhoff. Tuttavia, è già stato predisposto un collegamento sottomarino di fognatura, a cui tutte le utenze verranno allacciate secondo programmazione stabilita dal Comune. Anche gli immobili oggetto del Piano di valorizzazione, per i quali si prevede la rifunzionalizzazione, saranno connessi a tale collegamento.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Scarichi di acque reflue industriali

Prima dell'entrata in vigore della Direttiva quadro in materia di acque (DQA), è stato affrontato il problema dell'inquinamento chimico diffuso e da fonti puntuali, nonché di altri tipi di inquinamento dell'ambiente acquatico, adottando vari atti normativi, tra cui la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE), la direttiva sui nitrati (91/676/CEE), la direttiva sui prodotti fitosanitari (91/414/CEE). Queste direttive tutelano e proteggono le risorse idriche dall'inquinamento da nutrienti e/o altre sostanze chimiche che provengono dall'agricoltura, dall'uso domestico. Dall'analisi di tali direttive, non risultano presenti presso l'isola Palmaria scarichi d'acque reflue industriali in corpo idrico o scarichi di acque reflue urbane in acque interne.

Obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano

A seguito dell'analisi dello stato dei luoghi e degli esiti del processo partecipativo, tenendo soprattutto in conto le esigenze degli abitanti dell'isola, il Piano si pone come obiettivo quello di realizzare ed integrare (laddove già presenti) le infrastrutture primarie e gli impianti di Palmaria, in particolare impianto idrico, elettrico e fognatura attraverso soluzioni innovative sostenibili, tra cui l'autogestione delle acque reflue e riutilizzo delle acque piovane.

Impatti e criticità derivanti dalle previsioni di Piano e risposte/misure di compensazione/mitigazione

In seguito alle tematiche di analisi sopracitate, non si rilevano impatti/criticità dalle previsioni del piano in termini di peggioramento dello stato della qualità delle acque e della domanda depurativa, anzi si evidenzia un nuovo stato di avanzamento delle opere rispetto alla fase di redazione del Piano, in quanto è stato completato l'impianto di distribuzione di acqua potabile sull'isola con collegamento diretto all'acquedotto comunale. Non sarà, inoltre, necessario attuare risposte e misure di compensazione/mitigazione per garantire che le acque in uscita dal sito non determinino riduzioni della qualità delle poche acque superficiali presenti tali da comprometterne gli usi e l'idoneità ecologica.

3.3 Suolo e sottosuolo

Consumo di suolo ed attività agricole

Consumo di suolo allo stato attuale

In seguito alla consultazione della carte dell'uso del suolo 2018 della Regione Liguria, si rilevano allo stato attuale presso l'Isola Palmaria tali principali usi:

- 223 Oliveti
- 242 Sistemi colturali particellari
- 243 Colture agrarie prevalenti con presenza di spazi naturali
- 312 Boschi di conifere
- 313 Boschi misti
- 323 Aree con vegetazione a sclerofille
- 331 Spiagge, sabbie e dune
- 332 Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti
- 333 Aree con vegetazione rada
- 1122 Tessuto residenziale discontinuo e sparso (case sparse)
- 1213 Aree occupate da grandi impianti di servizi pubblici, militari e privati
- 1232 Aree portuali usate prevalentemente per il diporto
- 1421 Campeggi e strutture turistico-ricettive

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- 5231 Maricoltura

Per quanto riguarda, invece, il sistema infrastrutturale, il Piano Urbanistico Comunale approvato con D.C.C n°3 del 26 Febbraio 2002, nor. 2 infrastrutture, evidenzia la presenza di un'unica strada carrabile che conduce sino al Forte Palmaria e scalinate, mulattiere, percorsi pedonali di valore ambientale e testimoniale di interesse turistico/naturalistico, che, tuttavia, non hanno un impatto negativo sul consumo di suolo e sull'attività agricola.
A seguito della consultazione dei dati relativi all'uso del suolo (PUC, carta uso del suolo 2017 – carta uso del suolo 2018) risulta evidente come questo sia per lo più rimasto stabile nel corso degli anni, fatta eccezione per alcuni particolari ambiti:

- Terrizzo: da *Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione* (324 – PUC – Uso del suolo 2017) a *Oliveti* (223 - carta uso del suolo 2018);
- Area limitrofa al Forte Palmaria: da *Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione* (324 – PUC – Uso del suolo 2017) a *Bosco misto* (313 - carta uso del suolo 2018);
- Punta Mariella: da *Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione* (324 – PUC – Uso del suolo 2017) a *Oliveti* (223 - carta uso del suolo 2018);
- Da Punta Secca a Terrizzo: da *Aree industriali* (1211 – PUC – Uso del suolo 2017) a *Campeggi e strutture turistico-ricettive* (1421 - carta uso del suolo 2018).

L'Isola Palmaria risulta caratterizzata da una morfologia del territorio che risente fortemente dell'impronta carsica. I corsi d'acqua sono quasi del tutto assenti e il paesaggio è caratterizzato da falesie e terrazzamenti che si protendono sul mare e si sviluppano per tutto il perimetro dell'Isola (più del 50% della costa è costituito da falesia attiva). Per quanto, invece, riguarda l'entroterra, il territorio presenta una caratterizzazione per lo più boschiva e la presenza, nell'area Nord, di zone dedicate ancora all'agricoltura, strettamente connesse ai principali insediamenti urbani che rimangono più vicini alla costa.

Incremento di consumo di suolo determinato dalle previsioni di Piano

Le previsioni di Piano non prevedono incremento del consumo di suolo per quanto riguarda la realizzazione di nuova volumetria. Tuttavia, prevedono una variazione nei principali usi previsti. Nello specifico, al fine di promuovere ed incrementare nuove forme di agricoltura multifunzionale, attraverso forme integrate di gestione agroforestale del comparto, che consentano di recuperare dei terreni da sottrarre alla ricolonizzazione del bosco, il Piano prevede il recupero e l'incremento dei terrazzamenti agricoli ad oggi esistenti. Si andrà, quindi, a modificare l'attuale rapporto quantitativo in termini di superficie tra ambito naturale ed agricolo.

Sprawling urbano

Nell'Isola Palmaria non sono attualmente presenti fenomeni di sprawling urbano e, più in generale, fenomeni di crescita rapida e incontrollata degli ambiti attualmente insediati ed infrastrutturati (ambiti costieri a nord dell'Isola).

Attività agricola

L'attività agricola dell'Isola Palmaria è basata soprattutto sulla coltivazione dell'olivo e della vite. Le colture si sviluppano lungo i versanti, sui quali risulta visibile tutt'ora la peculiare morfologia del terreno mantenutasi anche dopo che i terrazzamenti agricoli sono stati col tempo abbandonati. Questo andamento è dovuto principalmente alla difficoltosa accessibilità alle fasce agricole e alla mancanza di strutture e meccanizzazione.
Benché si tratti di un'agricoltura ostica e costosa, poco remunerativa e osteggiata dalla difficoltà di collegamento, il territorio risulta offrire grandi potenzialità a fini produttivi (da uno studio condotto sulle APA nel 2012 risultava che ci fossero circa 4 ha di oliveto e 2500 m^2 di vigneto, contro un potenziale produttivo di oltre 14 ha).

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Aree abbandonate

Ad oggi risultano presenti sul territorio diverse aree abbandonate che versano in stato di degrado, in particolare si segnalano gli ambiti costieri già parzialmente infrastrutturati, il Capo Sud dell'isola e la ex cava Carlo Alberto. Per tali ambiti il Piano prevede la riqualificazione e la sistemazione attraverso azioni di recupero a fini turistici e produttivi, nel rispetto e nella conservazione attiva delle peculiarità paesaggistiche della costa e dell'entroterra. Tali azioni, non influiscono, quindi, negativamente sul consumo di suolo, anzi ne consentono il recupero in chiave ambientale.

Obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano

A seguito dell'analisi dello stato dei luoghi e degli esiti del processo partecipativo (esigenze emerse sia da parte dei residenti che delle associazioni ambientaliste), relativamente al consumo di suolo e alle attività agricole, il Piano si pone i seguenti obiettivi principali

- Conservare e valorizzare le caratteristiche naturalistiche, paesistiche, ambientali ed architettoniche;
- Preservare gli elementi di maggior pregio che definiscono l'identità del paesaggio con particolare riferimento agli elementi naturali e al sistema agricolo;
- Tutelare e incrementare la qualità floristica e faunistica del sito;
- Limitare la perdita di biodiversità e la diffusione di specie alloctone invasive;
- Consumo di suolo 0, non prevedendo la realizzazione di nuova volumetria;
- Riqualificare le aree degradate ed abbandonate;
- Rendere fruibile il sistema del verde e degli spazi residuali riqualificati.

Impatti e criticità derivanti dalle previsioni di Piano e risposte/misure di compensazione/mitigazione

Le azioni previste dal Piano avranno un impatto positivo sul territorio dell'isola e non si rilevano particolari criticità dalle previsioni del piano stesso. Seppur si registri un mutato rapporto quantitativo tra le aree coltivate e aree naturali e semi-naturali, non si rilevano problematiche in termini di peggioramento dello stato della qualità del consumo di suolo e delle attività agricole, anzi, il ripristino dei terrazzamenti ha il beneficio di consolidare il versante, riducendone il rischio di dissesto.
Si segnala che in fase di cantiere e realizzazione per il recupero dei terrazzamenti esistenti e per la realizzazione dei nuovi dovranno essere impiegate le migliori tecnologie disponibili in termini di materiali e attrezzature, al fine di non compromettere, e anzi migliorare, la qualità dei versanti e la permeabilità dei suoli, consentendo una fruizione sicura e consapevole da parte degli utenti.
Il nuovo rapporto tra natura e agricoltura sull'isola favorirà la creazione di un nuovo ecosistema vegetale che andrà ad integrare e valorizzare, sia a livello quantitativo che qualitativo, il territorio dell'isola stessa, riproponendo un assetto complessivo che l'isola già in passato aveva, prima di essere interessata da fenomeni di spopolamento e abbandono.

Contaminazione dei suoli e bonifiche

Aree bonificate o da bonificare

Secondo il Piano Regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche di Regione Liguria non risultano presenti siti contaminati, bonificati o da bonificare presso l'Isola Palmaria.

Cave e discariche

La relazione generale del Quadro di Analisi Conoscitivo del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC), che ai sensi della lettera a) dell'art. 4, comma 4 della l.r. 12/2012 e s.m. e i. suddiviso per bacini di utenza e volto all'analisi della consistenza dei giacimenti in essere sul territorio ligure, evidenzia la presenza di *cave abbandonate e non recuperate* presso l'Isola Palmaria. In conformità con il PTRAC per le cave dismesse presenti sull'Isola, il Piano prevede

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

"*progetti di ricomposizione ambientale e paesaggistica o di riutilizzo, nell'ambito delle destinazioni d'uso previste PTRAC 15 NTA dalla strumentazione urbanistica comunale, anche al fine della valorizzazione a fini museali, turistici e ricreativi prevista dalla l.r. 31/2014"* (art. 22 –PTRAC).

Cave dismesse

In seguito allo studio del censimento delle cave, la cui attività è cessata precedentemente all'entrata in vigore della l.r. 12/2012 con volumi di vuoto superiori ai 5.000 mc, risultano presenti sull'Isola Palmaria quattro cave dismesse, situate rispettivamente a Capo Sud dell'Isola e presso Punta Beffettuccio.

Discariche

Sull'Isola Palmaria non sono presenti tipologie di discariche per le quali il Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2015, Regione Liguria ha definito gli indirizzi, le strategie e le politiche gestionali da sviluppare per una evoluzione complessiva del sistema ligure verso ed oltre gli obiettivi previsti a livello comunitario e nazionale.

Aree di stoccaggio temporaneo di materiali di scavo

Sull'Isola non risultano, inoltre, essere presenti aree per lo stoccaggio temporaneo di materiali di scavo essendo presenti sull'isola sole cave attualmente dismesse e non più attive.

Impatti e criticità derivanti dalle previsioni di Piano e risposte/misure di compensazione/mitigazione

Non si rilevano impatti/criticità dalle previsioni del piano in termini di peggioramento dello stato attuale, in quanto il Piano prevede la riqualificazione in chiave multifunzionale delle cave dismesse nel rispetto della conservazione dei caratteri paesaggistici peculiari dell'isola.

Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

Suscettività al dissesto

Rispetto al Piano per l'assetto idrogeologico nel bacino dell'Ambito 20 Golfo della Spezia, redatto ai sensi del comma 1, dell'art. 1, del d.l. 11 giugno 1998 n. 180 convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 1998 n. 267, il Piano si pone in coerenza con quest'ultimo, con particolare riferimento:

- Ai tratti lungo i corsi d'acqua presenti e relativamente alle aree a rischio inondabilità. In questo caso il piano per l'assetto idrogeologico nel bacino dell'Ambito 20 Golfo della Spezia, redatto ai sensi del comma 1, dell'art. 1, del d.l. 11 giugno 1998 n. 180 convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 1998 n. 267, non presenta particolari restrizioni per quanto riguarda l'Isola Palmaria.
- Alla conservazione, riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali; al recupero, risanamento e valorizzazione di alcuni corpi edilizi da destinare a struttura ricettiva alberghiera con destinazione d'uso residenziale, turistico-ricettiva e sportiva; ed al controllo progettuale del sistema di accessibilità e fruizione, promuovendo progetti di valorizzazione e messa in sicurezza della rete sentieristica, per quanto riguarda in particolar modo le aree di suscettività al dissesto molto elevata (Cala del Pozzale) e a quelle di suscettività al dissesto elevata presso la Punta di Dante.
- Al "Testo integrato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici (ex Allegato 1 DGR 1265/2011 modificato ed integrato da Allegato 1 DGR 1208/2012), e in conformità con il PUC.

In tal caso il Piano risulta coerente relativamente al divieto di sbancamento e riporto, che incida negativamente sulla configurazione morfologica esistente compromettendone la stabilità; al mantenimento della viabilità minore e

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

all'adeguata gestione del soprassuolo per attività agro-forestali, e alla manutenzione degli immobili esistenti senza realizzazione di nuova volumetria, al fine di non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti.

Aree carsiche

In seguito alla lettura della Carta Idrogeologica (PUC 2018 - Legge Regionale 36/1997), che rileva la presenza di:

- Permeabilità primaria alta (porosità), lungo la costa Ovest dell'Isola di Palmaria, e permeabilità primaria media sul resto dell'isola;
- Permeabilità secondaria molto alta (fratturazione e carsismo), lungo la costa Ovest dell'Isola di Palmaria e permeabilità secondaria alta sul resto dell'isola; e la lettura delle Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale di Portovenere, approvato con D.C.C n°3 del 26 Febbraio 2002,

non risulta la presenza di eventuali interferenze delle previsioni di Piano con le aree carsiche.

Aree soggette a problematiche sismiche

In seguito alla studio della Mappa di Pericolosità Sismica 2004 (MPS04), che descrive la pericolosità sismica attraverso il parametro dell'accelerazione massima attesa con una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni su suolo rigido e pianeggiante, e allo studio della classificazione sismica regionale (DGR 1362/2010), l'Isola Palmaria risulta ricadere nella zona 3 (bassa pericolosità sismica). La localizzazione entro tale zona non comporta l'individuazione di impatti/criticità relativi al tema.

Aspetti geomorfologici

In seguito alla lettura della Carta Geomorfologica (PUC 2018 - Legge Regionale 36/1997), si verifica la presenza di grotte presso l'Isola Palmaria, situate principalmente tra Punta Dante e Punta Secca. Di queste risultano di particolare importanza la Grotta Azzurra e la Grotta dei Colombi.

Popolazione esposta a rischio

In seguito alla studio degli strumenti urbanistici e alle valutazioni effettuate relativamente al Piano, non si rileva la presenza di popolazione esposta a rischi sul fronte geologico, geomorfologico e idrogeologico, né allo stato attuale, né a seguito dell'attuazione del piano.

Obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano

In termini di sostenibilità relativamente agli aspetti geologici, geomorfologici ed idraulici, anche a seguito dei confronti con gli stakeholder coinvolti in fase di redazione del piano, risultano conformi i seguenti obiettivi adottati:

- Conservare e valorizzare le caratteristiche naturalistiche, paesistiche, ambientali ed architettoniche;
- Limitare il consumo di suolo non prevedendo la realizzazione di nuova volumetria;
- Valorizzare la rete sentieristica esistente e i punti panoramici naturali esistenti.

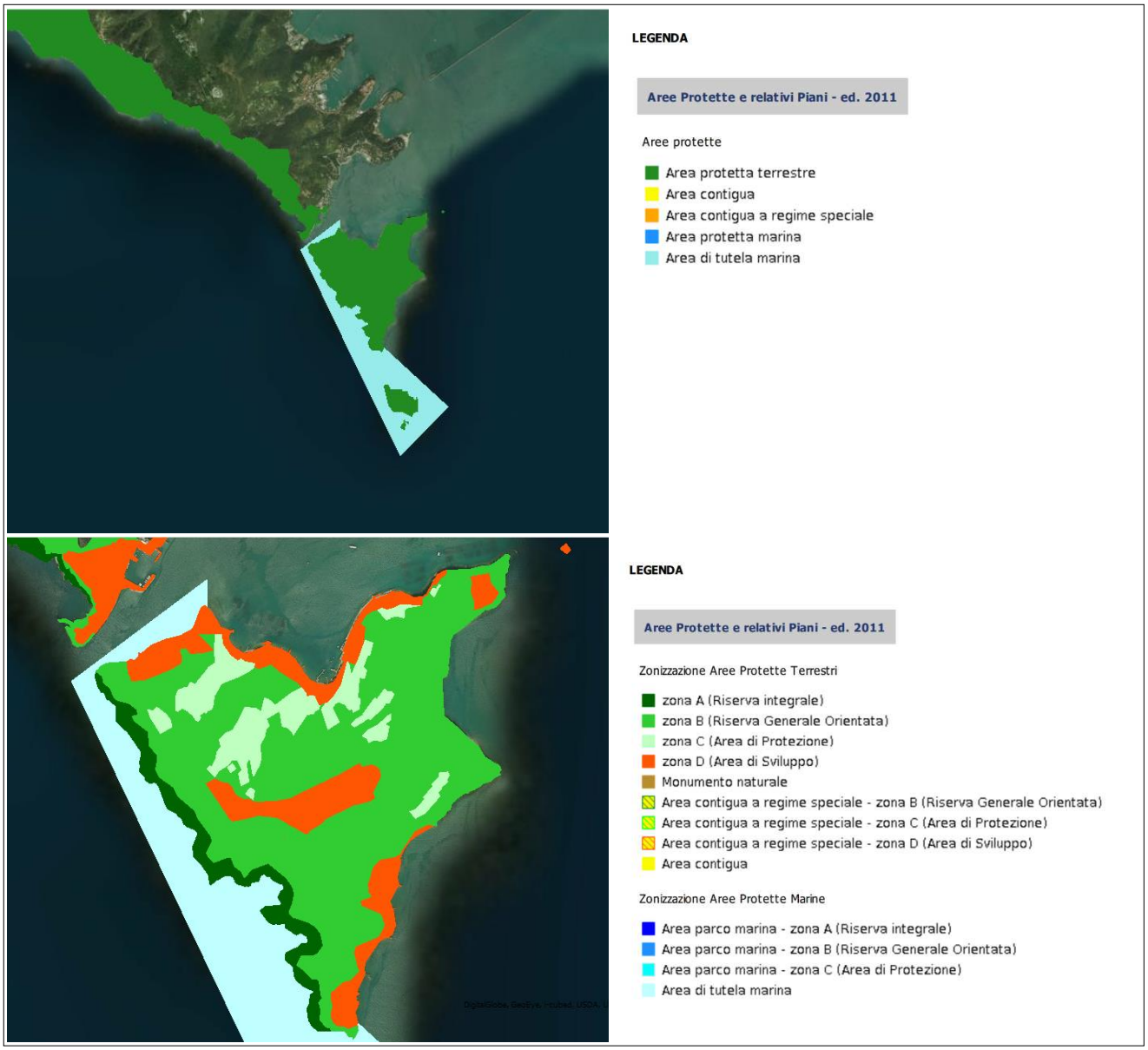
Impatti e criticità derivanti dalle previsioni di Piano e risposte/misure di compensazione/mitigazione

Non si rilevano impatti/criticità dalle previsioni del piano in termini peggiorativi rispetto allo stato attuale delle componenti geologiche, geomorfologiche ed idrauliche. Si segnala soltanto, per quanto riguarda la previsione di realizzazione di monorotaia turistica a cremagliera per il trasporto Beffettuccio/Terrizzo verso il Forte Palmaria, che dovrà esserne opportunamente valutata sia la fattibilità tecnica, gestionale ed economica-finanziaria a seguito di studi ad hoc specifici sul tema, sia il tracciato definitivo della stessa, che attualmente segue le linee elettriche esistenti.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

3.3.1 Biodiversità e Aree Protette

Il presente paragrafo si concentra sull'analisi dei vincoli di carattere ambientale legati alla presenza di aree protette e siti di interesse conservazionistico sul territorio interessato dal Piano. Nella prima parte del paragrafo vengono illustrati, anche tramite la presentazione di stralci cartografici, gli elementi conoscitivi utili ad illustrare in maniera completa lo stato di fatto in materia di "biodiversità e aree protette". Alla luce di ciò, nella seconda parte viene preso in analisi il rapporto fra tale contesto ambientale e le previsioni di Piano.



Aree protette presenti sul territorio interessato dal Piano. In alto: aree protette mappate; in basso: zonizzazione delle aree protette. Fonte: ***www.ambienteinluguria.it*** *– sezione Natura. Fuori scala*

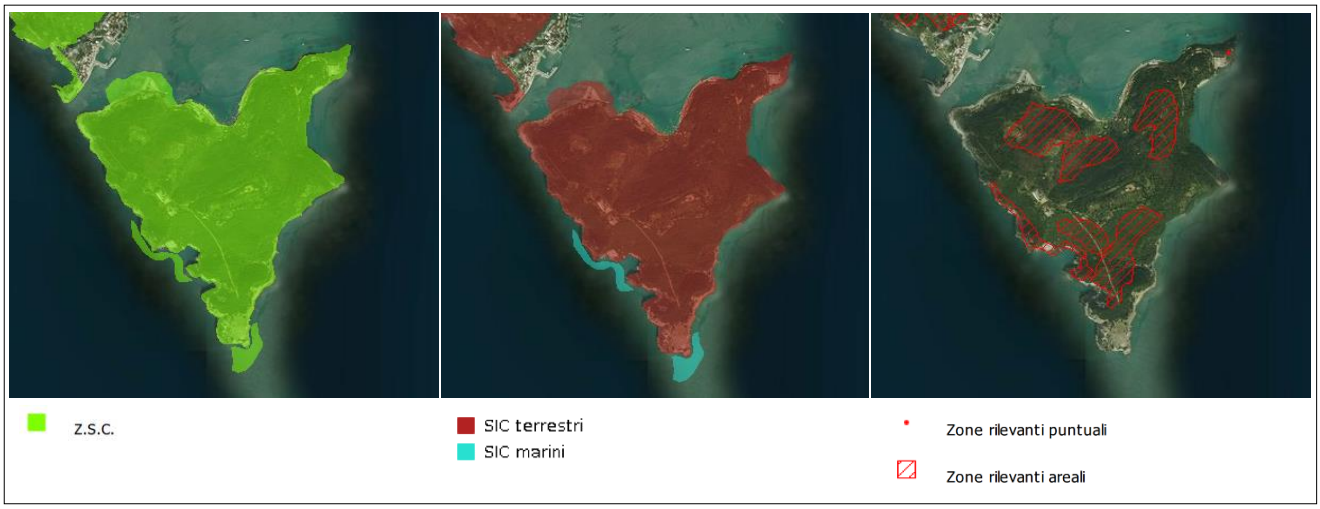
Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Aree Protette

Dall'analisi delle risorse del Sistema Informativo Territoriale e Ambientale Regionale - SITAR (**www.ambienteinliguria.it** – sezione Natura) e come già ricordato nel presente documento al punto 2.1.3., l'intera superficie dell'isola Palmaria risulta ricompresa all'interno del Parco Naturale Regionale di Porto Venere.
La cartografia riportata mette inoltre in luce la zonizzazione delle diverse aree protette all'interno dell'Isola. Per quanto riguarda le *"Aree Protette Terrestri"*, esse risultano suddivise in zone di: *"Riserva Integrale"; "Riserva Generale Orientata"; "Area di Protezione"; "Area di Sviluppo"*. Le *"Aree Protette Marine"*, nel caso in esame, risultano tutte classificate come *"Area di Tutela Marina"*. Ognuna delle tipologie di area protetta qui elencate e rilevabili in cartografia, risulta soggetta ad indirizzi di tutela specifici, così come già riportato nel presente documento al punto 2.1.3. in sede di analisi di coerenza esterna del Piano rispetto al PdP (Piano del Parco).

Rete Natura 2000

La consultazione del SITAR ha inoltre permesso di verificare la presenza di SIC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009.



*SIC, ZPS e zone rilevanti per la salvaguardia. Fonte: **www.ambienteinliguria.it** – sezione Natura. Fuori scala.*

Tale verifica ha permesso di individuare la presenza di:

- SIC terrestre IT1345104 – Isola Palmaria; comprendente l'intero territorio dell'Isola ed il quale è classificato anche come ZSC (zona a conservazione speciale) con il medesimo codice;
- SIC marino IT1345175 – Fondali Isola Palmaria, Tino-Tinetto, anch'esso classificato inoltre come ZSC;
- Una zona rilevante per la salvaguardia di tipo puntuale in località Punta della Scuola;
- Sei differenti zone rilevanti per la salvaguardia di tipo areale, nel seguito elencate: Terrizzo (id. 509), C. S. Giorgio (id. 510), Falesie lato sud-ovest (id. 511), Punta delle Ziguelle (id. 512), Cala Grande (id. 513), Villa S. Giovanni (id. 514).

Non si rileva invece la presenza di Zone di Protezione Speciale (ZPS).
Si riporta nel seguito un estratto del formulario descrittivo del SIC[7], il quale fornisce indicazioni di interesse circa la qualità del sito e le sue vulnerabilità:

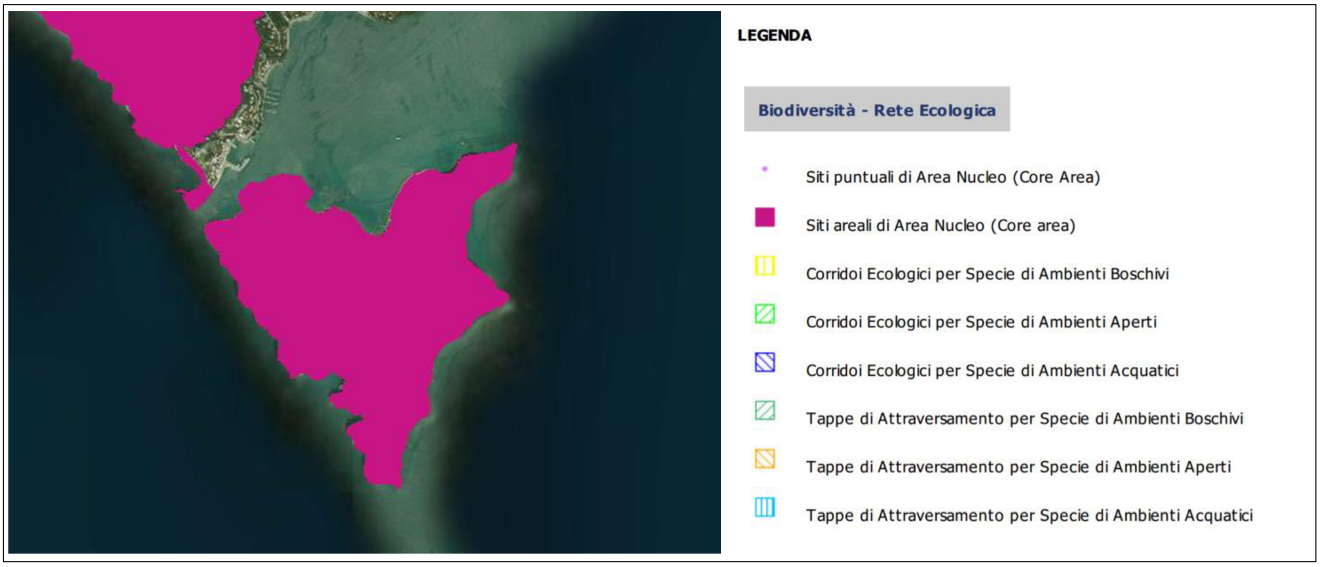
[7] Fonte: **http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraBiodiversita/SIC_ZPS_scheda.asp?sitecode=IT1345104**

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

[…] 4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA: L'isola comprende habitat talora degradati da incendi, ma suscettibili di miglioramenti. In buon stato di conservazione sono invece gli habitat rupestri delle falesie che ospitano, fra le altre, *Centaurea veneris*, endemismo a distribuzione estremamente ridotta, proposto dalla Regione Liguria per l'inclusione nell'All. II della Direttiva. Lungo la costa sono presenti alcune grotte marine, mentre sul lato nord dell'isola è presente una piccola prateria di *Posidonia oceanica*, habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43, relitto di una formazione un tempo più estesa. Diverse entità vegetali si trovano al limite nord-orientale della loro distribuzione. Di notevole importanza è la ricca presenza di specie ornitiche di interesse comunitario, talune delle quali rare a livello regionale o nazionale. Importanti sono anche le grotte con depositi fossiliferi. Sono presenti habitat prioritari, numerosi taxa protetti ai sensi di direttive/convenzioni internazionali ed endemiti di rilievo.
4.3. VULNERABILITÀ: Vulnerabilità a causa di incendi, impianto antincendio esistente; l'elevata frequentazione turistica si è accentuata dopo la cessazione dei vincoli militari ed ha portato notevoli degradi. L'attività estrattiva di cava è sospesa. Per quanto riguarda gli habitat marini, la piccola prateria di posidonia ridotta da passati interventi di discariche di inerti risulta oggi stabile ed è tutelata dalla presenza di un'area marina protetta regionale. […]

Rete Ecologica

Per quanto riguarda la Rete Ecologica, l'intera Isola Palmaria viene classificata *come "sito areale di Area Nucleo (Core Area)"*. Tali siti corrispondono infatti ai siti della rete Natura 2000 e alle aree protette e rappresentano le aree che devono essere connesse con la rete[8].



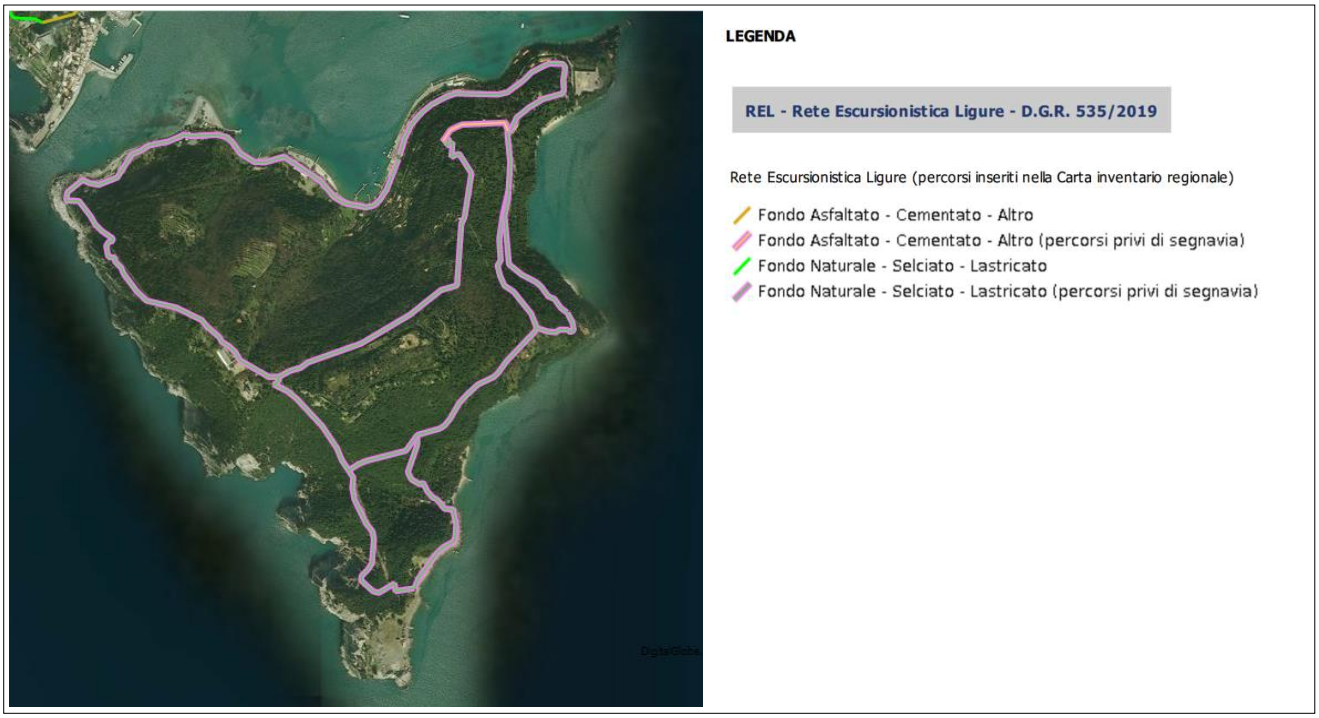
Elementi della Rete Ecologica. Fonte: www.ambienteinliguria.it – sezione Natura. Fuori scala

Percorsi sentieristici di interesse

Per quanto riguarda la presenza di percorsi sentieristici di interesse, è stata presa in considerazione la cartografia relativa alla REL – Rete Escursionistica Ligure – D.G.R. 535/2019.

[8] Fonte: **www.ambienteinliguria.it**

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 10 Cl. 10



Percorsi escursionistici di interesse. Fonte: www.ambienteinliguria.it. Fuori scala

Sull'Isola risultano essere presenti diversi percorsi escursionistici, la maggior parte dei quali vengono classificati con fondo naturale e solo per una breve porzione con fondo asfaltato. La rete sentieristica presente risulta suddivisa in due percorsi principali: il "Periplo dell'Isola Palmaria" (lunghezza complessiva 5950 m) ed il "Sentiero dei Condannati" (lunghezza complessiva 1400 m).
Oltre alla rete dei sentieri, i sistemi informativi riportano anche una serie di "punti di interesse" e di "servizi funzionali alla fruizione dei percorsi", che non vengono riportati in figura per ragioni di leggibilità della carta.

Presenza di habitat prioritari e/o puntiformi

Sempre consultando le banche dati cartografiche del SITAR, è stata analizzata la caratterizzazione e distribuzione degli habitat presenti all'interno del SIC, con particolare riferimento alla presenza di habitat di interesse comunitario, specialmente se prioritari e/o puntiformi.
Dall'analisi della cartografia risulta la presenza di 7 siti caratterizzati da habitat puntiformi ed in particolare:

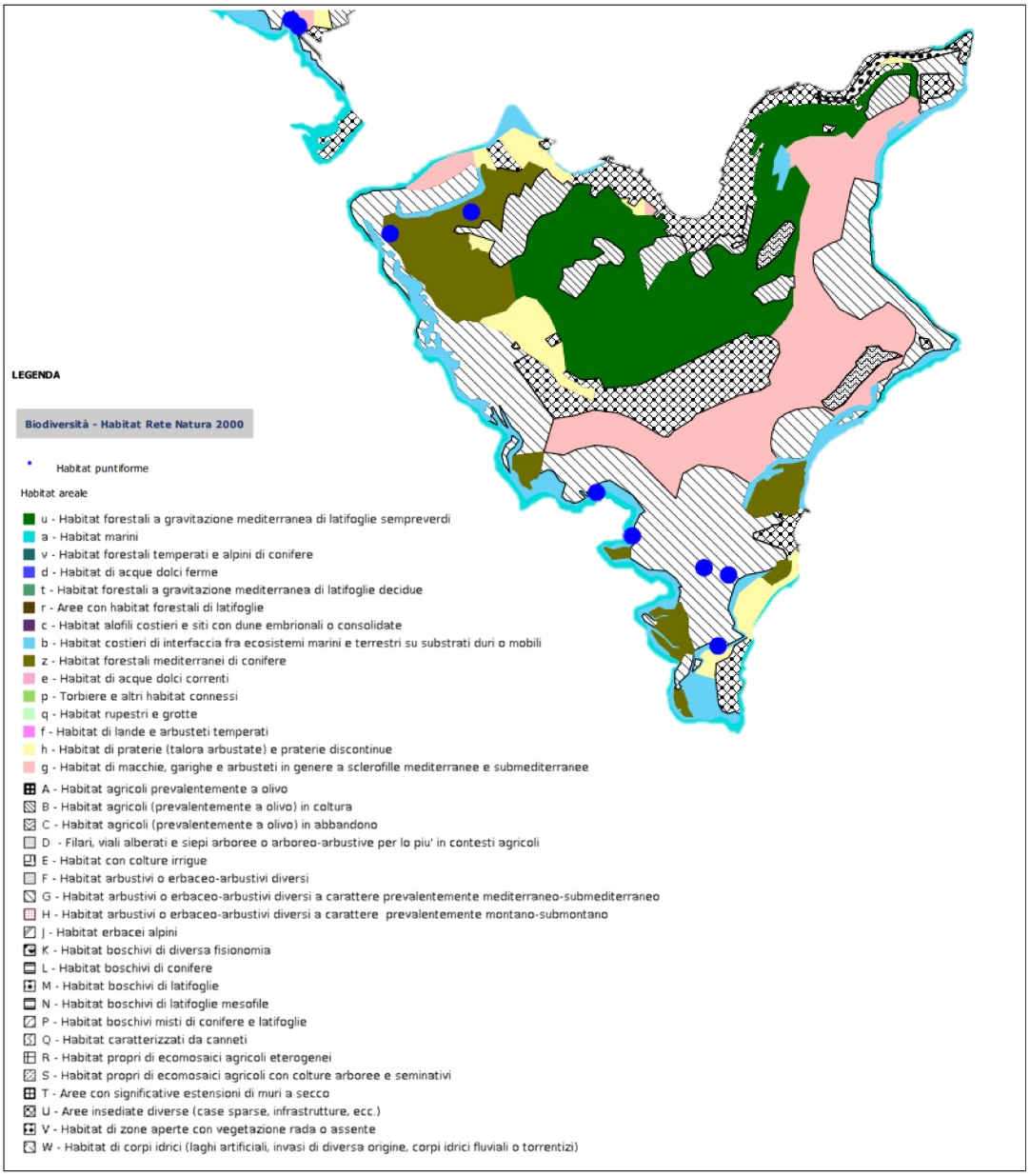
- Habitat 8240* – pavimenti calcarei: presente in due siti nella porzione nord dell'isola (si noti che il presente habitat è classificato come prioritario);
- Habitat 8310 – grotte non ancora sfruttate a livello turistico: presente in 4 siti nella porzione centro-meridionale dell'isola;
- Habitat 5330 – arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici: presente in un sito nel sud dell'isola.

Tra gli habitat a diffusione areale, quelli classificati come prioritari presenti sull'Isola sono:

- Habitat 1120* - praterie di posidonia;
- Habitat 6210* - formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcare (*Festuco-drometalia*)

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- Habitat 6220* - percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-brachypodietea*.



Classificazione e distribuzione degli habitat presenti all'interno del SIC. Fonte: www.ambienteinliguria.it - sezione Natura. Fuori scala

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Specie di interesse conservazionistico

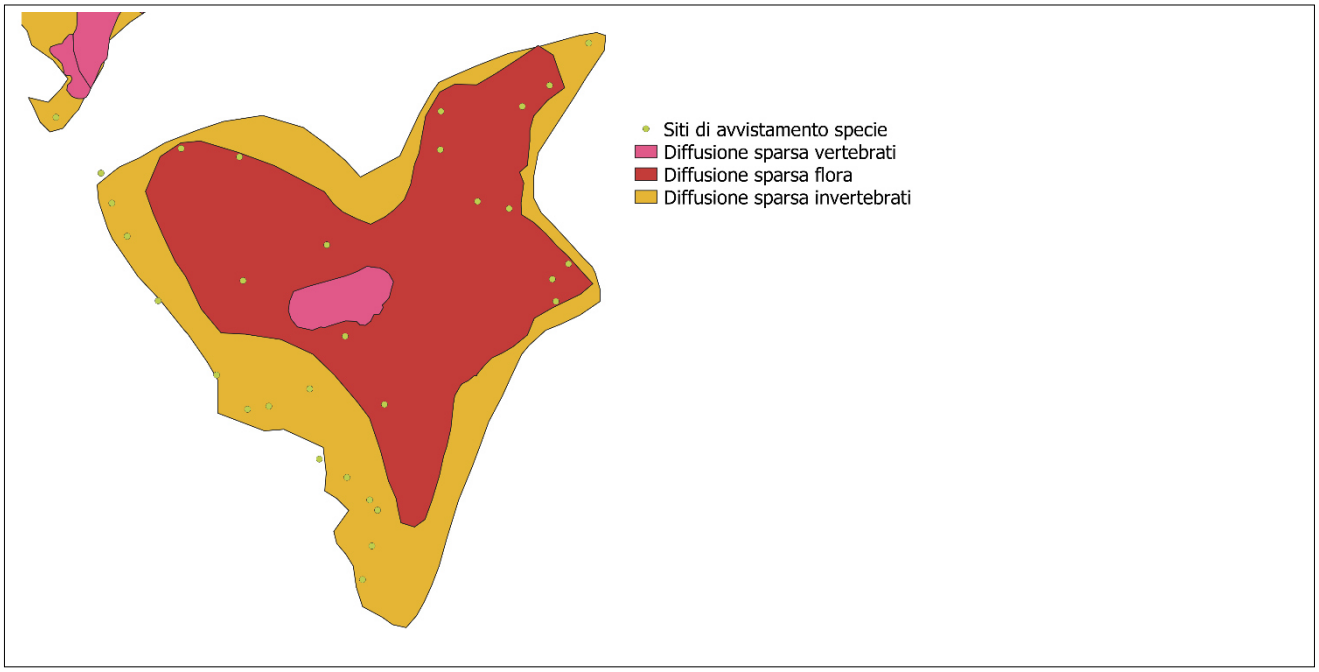
Per ultimare il quadro conoscitivo relativo alle banche dati disponibili in materia di 'biodiversità ed aree protette', sono stati presi in considerazione i dati raccolti dall'Osservatorio Ligure della Biodiversità (LiBiOss) relativamente alla presenza di specie protette o comunque di interesse dal punto di vista conservazionistico. Senza entrare nel dettaglio delle singole specie, preme evidenziare come, sull'isola siano presenti molteplici specie vegetali ed animali di interesse, fra cui alcuni endemismi.



Segnalazioni relativamente a specie animali e vegetali. Fonte: www.ambienteinliguria.it - sezione Natura. Fuori scala

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Infine, si è considerato quanto riportato all'interno della Carta Bionaturalistica regionale, sempre relativamente alla presenza di specie di interesse conservazionistico.



Carta Bionaturalistica regionale. Fonte: Geoportale della Liguria. Fuori scala. In legenda: diffusione sparsa di invertebrate si riferisce alla specie Gonepteryx cleopatra *(2258); diffusione sparsa di flora si riferisce alle specie* Ampelodesmus mauritanica *(270) e* Campanula medium *(868); diffusione sparsa di invertebrati si riferisce alla specie* Plecotus auritus *(3977).*

Ulteriori considerazioni in materia di biodiversità

Oltre a quanto desunto finora dall'analisi delle cartografie e delle banche dati regionali in materia di aree protette e biodiversità, si vuole qui ricordare che durante la fase preliminare di analisi del sito, propedeutica allo sviluppo del Piano, sono stati presi in considerazione tutti gli strumenti sovraordinati di pianificazione territoriale, con particolare riferimento, nel caso dei contenuti di carattere ambientale, al Piano del Parco di Porto Venere (al punto 2.1.3. del presente documento viene nel dettaglio analizzata la conformità del Piano proposto con tale strumento di pianificazione).

Fin dai primi documenti analitici prodotti è stata dunque posta una elevata attenzione agli aspetti ambientali, con particolare riferimento alla vegetazione. A tal proposito si riporta nel seguito un estratto della Relazione illustrativa prodotta in fase di approfondimento conoscitivo relativamente al sistema della vegetazione:

> […] Il piccolo ambiente insulare presenta una vegetazione notevolmente eterogenea, a causa soprattutto dei seguenti fattori:
> 1. netto contrasto mesoclimatico tra il versante esterno rivolto al mare aperto e quello interno, rivolto verso il Golfo della Spezia;
> 2. morfologia articolata con diversi cambiamenti di esposizione e brusche variazioni nell'acclività;
> 3. stratificazione storica degli interventi antropici nell'ambito agricolo;
> 4. stratificazione storica dell'azione diretta e indiretta dell'uomo mediante l'attività estrattiva e gli incendi.
>
> Per quanto concerne la vegetazione si segue la classificazione adottata dal Piano di Parco, e si distingue in azonale e zonale, oltre ad alcune formazioni vegetali esclusive degli ambienti propriamente antropizzati (coltivi in particolare). La distinzione in

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

queste tre categorie può non essere netta. Tra la vegetazione azonale, fortemente condizionata da fattori ambientali locali (salinità, incoerenza dei substrati, acclività accentuata, presenza di corsi d'acqua) rientrano:

5. Formazioni alofile rupestri. Costituiscono una zonazione ad andamento prevalentemente verticale comprendente una cintura di alghe e licheni incrostanti sovrastata da rade erbe e suffrutici inseriti nelle fenditure delle pareti rocciose. Specie caratteristiche *Crithmum maritimum*, *Daucus gingidium*, *Catapodium marinum*, *Dactylis glomerata* var. *maritima.*
6. Formazioni erbacee delle spiagge ghiaiose e ciottolose e sabbiosociottolose, con ingresso di specie nitrofile. Le spiagge ricoprono una superficie estremamente ridotta e per lo più alterata dalle ripuliture periodiche e dai ripascimenti; ciò determina l'alterazione degli orli vegetazionali tipici. Circa 15 anni fa, Nowak (1987) descrisse, per piccole depressioni sabbioso detritiche sul lato Nord della Palmaria, l'associazione di efemerofite *Sagino-Catapodietum marinae* caratterizzata da *Plantago coronopus*, *Trifolium scabrum*, *Sagina maritima*.
7. Formazioni rupestri di casmofite non alofile, garighe fortemente condizionate dall'acclività ed aree denudate in fase di ricolonizzazione (ex cave). Sulle rupi, in parte ancora sotto l'influenza dell'aerosol marino, si ritrovano formazioni con *Senecio cineraria*, *Matthiola incana*, *Centaurea veneris*. Queste si arricchiscono gradualmente di specie a mano a mano che si allontanano dal mare e si ritrovano condizioni di minore acclività. Le formazioni termofile delle rupi calcaree di Portovenere sono probabilmente riferibili *all'Asplenion petrarchae*, alleanza assai poco diffusa e sviluppata in Liguria ed hanno caratteri assolutamente esclusivi, derivanti dalla presenza di endemismi quali *Centaurea veneris* e *Festuca veneris*. Laddove le pareti verticali lasciano il posto ad ambienti rupestri meno acclivi e più ricchi di anfratti, a contatto con la macchia in particolare, si sviluppa una gariga con copertura discontinua di erbe e suffrutici, quali *Helichrysum stoechas*, *Thymus vulgaris*, *Teucrium flavum*, *Ruta chalepensis*, *Centranthus ruber*, *Cephalaria leucantha*, *Argyrolobium zanonii*, *Stachys recta*, *Brachypodium distachyum*, *Briza maxima*, *Bromus rubens*, *Sedum* ssp., *Oryzopsis coerulescens*, ecc. Talvolta s'inseriscono anche specie a maggiore potere costruttivo come *Ampelodesmos mauritanicus*, *Rhamnus alaternus*, *Euphorbia dendroides*, *Pinus halepensis*. Questi aspetti rappresentano lo stadio finale laddove l'acclività accentuata non permette un'ulteriore evoluzione verso formazioni arbustive ed arboree e si possono presentare anche dove l'uomo ha esercitato attività estrattiva.

La vegetazione zonale comprende gli aspetti più evoluti coerenti con il mesoclima e gli stadi intermedi che si collocano nella serie dinamica degli stessi aspetti:

8. Pseudosteppe e formazioni erbaceo-arbustive ad ampelodesma. Comprendono stadi dinamici correlati alla serie del leccio, fisionomicamente dominati da *Ampelodesmos mauritanica*, specie dotata di notevoli capacità colonizzatrici, pronta ad entrare negli spazi della gariga sui terreni calcarei, poveri di humus, ricchi di detriti e ben aerati; in alcuni casi, dove vi siano substrati idonei, ben drenati e poveri di sostanze organiche, le formazioni ad Ampelodesma si insediano anche su terreni agricoli abbandonati. Le formazioni ad *Ampelodesmos* si ritrovano solo in poche zone della Liguria e rappresentano una testimonianza del carattere mediterraneo occidentale della vegetazione; si evidenzia inoltre il significato culturale di questa specie, un tempo impiegata per prodotti artigianali d'uso comune.
9. Formazioni arbustive termofile: cisteti, formazioni a Euforbia arborea, aspetti diversi di macchia (a rosmarino, lentisco, mirto e sparzio spinoso, erica arborea e corbezzolo, leccio). Questa voce comprende i diversi stadi dinamici della vegetazione arbustiva propri della serie della lecceta: aspetti instabili che sfumano e s'intrecciano gli uni negli altri e si differenziano in base alla potenza del terreno, all'acclività, all'eventuale azione continua del vento, alla ricorrenza degli incendi, alla preesistenza di coltivazioni, ecc. Alcuni aspetti, poco evoluti e talora strettamente dipendenti dal fuoco, sono dominati da *Cistus monspeliensis*, *Cistus salvifolius* o, alla Palmaria, *Cistus incanus*. Altri, a struttura più complessa, presentano una composizione molto eterogenea con *Calicotome spinosa*, *Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Quercus ilex*. Gli aspetti dominati dal leccio, talora con corbezzolo, erica e pino d'Aleppo, possono essere sia il frutto di una regressione per taglio e/o incendio da boschi di leccio, che un"evoluzione verso queste cenosi forestali. Un aspetto di particolare interesse paesaggistico ed eccezionale importanza scientifica è quello della macchia bassa dominata da *Rosmarinus officinalis*; essa, estremamente localizzata, rappresenta una testimonianza unica nella Liguria orientale. Altre formazioni interessanti sono quelle dominate da *Euphorbia dendroides*, mentre sono di interesse paesaggistico le aree caratterizzate da *Spartium junceum*.
10. Boschi e boscaglie a dominanza di leccio. I lembi di lecceta sono piuttosto ristretti e rappresentano il risultato di un'evoluzione più o meno recente, non coincidente, con lo stadio finale. Esse contrastano nella composizione floristica e nelle esigenze ecologiche con le formazioni a *Quercus ilex* e *Ostrya carpinifolia* localizzate in prevalenza sul versante nord, ma svolgono comunque un importante ruolo nella protezione del suolo e rappresentano barriere utili a rallentare il diffondersi degli incendi.
11. Boschi e boscaglie miste di latifoglie termofile dominate localmente da roverella, carpino nero o leccio (formazioni mesofile su scala locale). La maggior parte di questi boschi sono caratterizzati dalla codominanza di *Quercus*

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

pubescens, *Ostrya carpinifolia* e localmente *Quercus ilex*; la loro localizzazione in situazioni con esposizioni settentrionali e maggiore freschezza evidenzia il contrasto con le formazioni termofile della macchia e delle leccete, disposte sul versante più caldo. Oltre la presenza di *Fraxinus ornus*, *Ostrya carpinifolia*, *Clematis vitalba*, *Daphne laureola*, *Tamus communis*, ecc, vi si trovano quasi sempre accostamenti tra specie a gravitazione mediterranea (*Arbutus unedo*, *Rubia peregrina*, *Asplenium onopteris*, ecc.), e specie a gravitazione europea dei *Querco-Fagetea* (*Corylus avellana*, *Crataegus monogyna*, *Melittis melissophyllum*, ecc.). Svolgono un ruolo importantissimo nella protezione del suolo, costituiscono una barriera di resistenza maggiore al diffondersi degli incendi e svolgono un ruolo di rifugio per specie relativamente più microterme quasi al livello del mare.

12. Boschi di pino d'aleppo e leccio (incluse formazioni frammentarie di colonizzazione). Si tratta di lembi ad elevato valore paesaggistico, insediati su terreni calcarei poco evoluti, che hanno avuto quasi sempre un'origine antropica, ma che sono stati in grado di diffondersi ed affermarsi anche spontaneamente. In alcuni casi tali pinete possono essere considerate paraclimax, cioè stadi durevoli assai simili al climax, ma con origine antropica. Gli aspetti meno evoluti, talora degradati dagli incendi, possono essere considerati come formazioni erbaceo-arbustive, dominate da *Ampelodesmos* e specie di *Cistus*, sovrastate da nuclei o alberi isolati di pino d'Aleppo.
13. Boschi dominati da pino marittimo, localmente misti con leccio e altre latifoglie. L'estensione delle pinete a *Pinus pinaster* è molto limitata.

Tra gli altri tipi di vegetazione (per lo più strettamente dipendenti dall'azione antropica) rientrano:

14. Incolti e stadi diversi di ricostituzione. La ricolonizzazione dei coltivi, in particolare degli oliveti, abbandonati, può portare a formazioni arbustive con *Euphorbia dendroides*, di maggior pregio, o a formazioni degradate, nitrofile, con *Clematis* e *Rubus*.

Su scarpate o terreni soggetti a fenomeni ripetuti di disturbo che impediscono il percorso dinamico naturale, si assiste talvolta alla diffusione di specie "infestanti" ed esotiche invasive (come *Robinia pseudacacia*, *Ailanthus altissima*). […]

Infine, in aggiunta a quanto finora segnalato, si evidenzia la presenza sulla sommità dell'isola, ad una quota compresa tra i 170 e i 180 m.s.l.m., dell'Orto Botanico di Palmaria, studiato come un percorso didattico di apprendimento attraverso la tipica macchia mediterranea in tutte le sue forme. L'Orto Botanico si presenta caratterizzato da manufatti e strutture che rimandano all'importante passato militare e strategico del sito: svariati bunker e batterie, che servivano come basi di appoggio per mitragliere, rendono il terreno articolato e ricco di dislivelli.
L'accesso principale all'area è possibile tramite una rampa che dal cortile della Batteria Semaforo porta ad una piccola scala in muratura e ad una passerella metallica da cui poi è possibile accedere ai sentieri di accesso all'Orto Botanico.
La realizzazione del percorso è stata fatta in modo da creare il minor impatto possibile sul territorio, ed è caratterizzata da alcuni interventi di manutenzione delle esistenti strutture (passerelle metalliche), sfalcio per ripristinare i sentieri, che avevano già un buon fondo, eliminazione di alcuni arbusti e porzioni di piante che ostacolavano alcuni accessi e rendevano impraticabile la scala. Le opere di maggiore rilievo hanno riguardato la messa in sicurezza dei numerosi salti di quota presenti, con posizionamento di staccionate. Al di là delle situazioni di rischio, i percorsi sono delimitati da corrimani in corda sisal sostenuti da pali di castagno piantati nel terreno. Per il riconoscimento delle specie presenti, al piede delle piante sono state posizionate delle paline con etichette riportanti il nome in latino e volgare delle stesse. Oltre a tavoli e panche in legno, inserite nelle strutture in pietra che ospitavano le batterie, interessante la presenza di bacheche didattiche, di cui alcune con pannelli in rame predisposti per i non vedenti.

Obiettivi di sostenibilità del Piano

Alla luce del complesso quadro di tutela ambientale finora esposto, è risultato fin da subito chiaro che lo sviluppo del Piano dovesse necessariamente avere tra i suoi obiettivi prioritari la salvaguardia e possibilmente l'implementazione del patrimonio ambientale presente sull'isola. A tal proposito si vogliono qui ricordare gli 'Obiettivi Progettuali' così come desunti dalla Relazione Tecnico-Illustrativa del Piano:

1. Valorizzare e Proteggere | Protezione della biodiversità e tutela del patrimonio paesaggistico che già gode di flora e fauna notevolmente eterogenee, ripristino della funzione agricola e attrezzatura delle aree panoramiche che godono di caratteristiche visuali e di percezione assai peculiari.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

2. Recuperare e Rifunzionalizzare I Restauro e rifunzionalizzazione delle principali ex fortificazioni dell'isola e messa in rete delle eccellenze storico-culturali (batterie e fortificazioni secondarie) al fine di garantire un processo di crescita socio-economico omogeneo dell'isola.
3. Accogliere e Connettere I Al fine di superare il gap infrastrutturale ed evitare il congestionamento dei flussi, sistemare l'assetto del sistema infrastrutturale esistente e favorire l'implementazione di forme di trasporto ecosostenibile via terra e via mare per promuovere uno sviluppo dell'isola in termini turistici.

Al primo punto degli obiettivi del Piano spicca dunque la protezione della biodiversità e la tutela del patrimonio paesaggistico. Tali obiettivi si traducono nel principio del consumo di suolo 0 e del recupero dell'esistente. Il Piano, infatti, prevede esclusivamente il recupero di volumetrie esistenti ed oggi abbandonate e dismesse e la loro rifunzionalizzazione. A ciò si aggiungeranno azioni specifiche di tutela che permettano di contrastare i fenomeni di degrado ambientale mediante una razionale e consapevole gestione dei flussi turistici in arrivo, il contrasto alla diffusione di specie aliene invasive che stanno oggi occupando le aree maggiormente disturbate dall'azione antropica, la sensibilizzazione e la promozione di un turismo consapevole e rispettoso del territorio e, ove necessario, azioni puntuali di ripristino ambientale.

Rapporto fra sito e previsioni di Piano

Come riportato al paragrafo precedente, il Piano prevede fondamentalmente il recupero e la rifunzionalizzazione di strutture e tracciati già presenti sull'isola e si focalizza sulla valorizzazione dell'esistente senza voler stravolgere gli attuali assetti ed equilibri territoriali. Gli elementi di maggior criticità rispetto al tema della biodiversità ed in relazione ad i vincoli ambientali sopra estesamente analizzati sono: l'incremento dei flussi turistici, il mutato rapporto quantitativo tra aree coltivate ed aree naturali o semi-naturali, la realizzazione di una monorotaia turistica a cremagliera.

Per quanto attiene ai flussi turistici, il Piano si pone come obiettivo un incremento degli stessi mediante la creazione di nuove strutture ricettive (sempre recuperando volumetrie edificate preesistenti) e la valorizzazione dei punti di interesse. La maggiore pressione turistica pone potenzialmente delle criticità in termini di conservazione degli habitat e delle specie presenti sull'isola. Risulta dunque opportuno attuare alcuni accorgimenti al fine di prevenire possibili effetti negativi, tra questi si riportano:

- il monitoraggio e la gestione dei flussi;
- la destagionalizzazione delle presenze;
- l'incanalamento dei flussi esclusivamente all'interno di tracciati segnalati e la disincentivazione al passaggio in aree non percorse da tracciati;
- controlli e sanzioni nei confronti di fenomeni quali l'abbandono dei rifiuti o il danneggiamento del patrimonio naturale;
- misure di prevenzione per contrastare l'introduzione sull'isola di specie vegetali o animali estranee al contesto e potenzialmente dannose;

In virtù della previsione di Piano di aumento dei flussi turistici, particolare attenzione andrà inoltre posta ad alcune attività turistico-ricreative specifiche, prima fra tutte l'arrampicata (attività non specificamente prevista nel Piano). Il Piano del Parco del Porto Venere e gli indirizzi di tutela del SIC riportano infatti come elemento di degrado l'attività di arrampicata in corrispondenza delle falesie rocciose, a causa dei conseguenti disturbi nei confronti della flora e della fauna presente (in particolar modo avifauna nidificante). Tale attività dovrà dunque risultare rigidamente regolata e consentita solo in siti compatibili con la tutela del patrimonio naturalistico.

Per quanto attiene alle previsioni del Piano in materia di agricoltura, esso prevede il recupero di alcuni paesaggi terrazzati per destinarli a nuove forme di agricoltura multifunzionale, in grado di conciliare le produzioni tradizionali con le nuove esigenze e tecnologie disponibili. L'incremento della superficie coltivata si pone in conflitto rispetto alla conservazione degli habitat e dunque risulta opportuna una attenta valutazione delle opportunità e dei rischi connessi con tale intervento. In particolare, occorrerà individuare quelle aree dove il recupero dell'attività agricola possa risultare

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

compatibile con la conservazione della biodiversità, senza accentuare fenomeni di degrado o frammentazione degli habitat o porre a rischio specie di interesse conservazionistico. A tal proposito, considerando la classificazione degli habitat all'interno del SIC per la tipologia di habitat agricoli in abbandono, una ripresa dell'attività agricola risulta compatibile, mentre maggiore attenzione ed approfondimento andrà posto nella valutazione della possibilità di destinare a coltura alcune aree oggi occupate da habitat forestali o da macchia.
Resta, peraltro, inteso che qualsiasi attività agricola dovrà conformarsi ad indirizzi specifici in termini di compatibilità ambientale tanto degli ordinamenti produttivi prescelti quanto delle tecniche agronomiche applicate.
Infine, riguardo alla possibilità di realizzare una monorotaia turistica a cremagliera, si sottolinea come la proposta presente all'interno del Piano collochi il tracciato della monorotaia in corrispondenza della linea elettrica esistente, proprio al fine di minimizzare il possibile impatto derivante da tale infrastruttura. Appare comunque evidente la sua realizzazione può portare a delle ripercussioni sul territorio collegate da un lato alla stessa attività di cantiere e dall'altro al conseguente incremento del flusso turistico una volta realizzata l'opera. Occorrerà dunque valutare in maniera approfondita l'opportunità di realizzare tale infrastruttura ed eventualmente studiare tecnologie costruttive idonee a minimizzare gli impatti. Si ricorda comunque che l'utilizzo di monorotaie risulta già diffuso nel territorio ligure, prevalentemente per il trasporto di derrate e strumenti di lavoro all'interno dei terreni agricoli terrazzati.

Misure di mitigazione

Poiché il Piano non prevede la realizzazione di nuovi edifici ma solo il recupero dell'esistente, non sono previste opere di mitigazione specifiche, in quanto l'assetto paesaggistico-ambientale non viene sostanzialmente modificato. In fase di attuazione del piano e con lo sviluppo dettagliato dei progetti di intervento, sarà comunque possibile individuare determinate azioni mirate e puntuali volte a migliorare lo stato di conservazione degli habitat presenti, con particolare riferimento alla vegetazione (es. rimozione e/o contenimento nella presenza di vegetazione alloctona invasiva, specialmente in corrispondenza delle fortificazioni in disuso; azioni di salvaguardia e ripristino della vegetazione autoctona; azioni per la prevenzione del rischio di incendio, etc.).

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

3.4 Descrizione delle interferenze tra le attività previste dal piano ed il sistema ambientale con riguardo ad habitat e specie animali/vegetali presenti nel sito.

Come già ricordato in diversi paragrafi del presente documento, tra gli obiettivi del Piano spiccano la protezione della biodiversità e la tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale. Ciò si traduce in una serie di azioni proposte che, pur mirando ad una valorizzazione fruitiva, intendono conciliare gli aspetti turistici e di sviluppo socioeconomico con la imprescindibile tutela dell'importante patrimonio ambientale.
Alla luce di questa premessa, gli impatti previsti dall'attuazione del piano su habitat e specie presenti risultano modesti, in relazione al fatto che la maggior parte delle azioni prevedono l'esclusivo recupero di volumi edificati esistenti o tracciati sentieristici esistenti, senza la costruzione di nuovi edifici o percorsi.
Tra le azioni proposte, quelle che si prevede possano generare i maggiori impatti sono:

- L'ampliamento delle aree coltivate, ottenuta mediante il recupero di terreni terrazzati oggi abbandonati. Tale azione risulta avere un impatto diretto sulle aree interessate poiché prevede inevitabilmente la trasformazione degli habitat presenti da naturali o semi-naturali ad agricoli. Il Piano prevede una perimetrazione indicativa di tali aree che deriva dalla lettura dei terrazzamenti preesistenti e dalle previsioni del PUC (Piano Urbanistico Comunale) e che vedono oggi la presenza prevalente di "*habitat forestali a gravitazione mediterranea di latifoglie sempreverdi*". La riduzione di tali habitat, in caso di attuazione dell'azione qui discussa, risulta inevitabile. Appare comunque fondamentale che, in fase di attuazione, venga effettuato un rilievo puntuale sul sito, al fine di identificare quelle aree che risultano effettivamente suscettibili di una riconversione agricola e quelle che invece, alla luce dei valori ambientali presenti, necessitano di essere preservate. Infine, occorre ricordare come, in fase di gestione, gli ordinamenti produttivi e le tecniche agronomiche attuate dovranno necessariamente conformarsi agli indirizzi di tutela ambientale e massimizzare tutte le possibili sinergie con l'ambiente naturale in una chiave agro-ecologica.
- La realizzazione di una monorotaia turistica a cremagliera. Tale azione presenta senza dubbio un impatto, che viene tuttavia minimizzato dalla contenuta estensione del tracciato e dal fatto che esso si colloca in corrispondenza della linea elettrica già presente. Gli habitat attraversati dal tracciato proposto sono fondamentalmente ascrivibili alle due macro-tipologie: *"Habitat forestali mediterranei di conifere"* e *"Habitat di praterie (talora arbustate) e praterie discontinue"*. Per una valutazione più accurata dell'effettivo impatto che tale azione potrebbe comportare andranno poi valutate le possibili tecnologie costruttive impiegabili, privilegiando quelle più eco-compatibili. In fase di gestione, risulta poi evidente che tale infrastruttura comporterebbe l'apertura di un nuovo flusso turistico che, per quanto incanalato e tracciato rigidamente pone sicuramente delle questioni di carattere gestionale e può generare esso stesso ulteriori impatti ambientali (come nel seguito discusso).

Oltre alle due azioni specifiche sopra riportate, ulteriori impatti sono da prevedere in relazione alle attività di cantiere e all'aumento dei flussi turistici.
Per quanto riguarda le attività di cantiere, queste dovranno cercare di minimizzare il disturbo arrecato agli habitat e alle specie presenti. In particolar modo, andranno accuratamente studiate le modalità per permettere l'accesso alle aree di cantiere da parte di personale e mezzi, cercando di evitare che il passaggio dei mezzi ingombranti possa arrecare danni alla vegetazione presente. Durante le attività di cantiere andranno poi attuati tutti gli accorgimenti utili a minimizzare i possibili impatti negativi e il disturbo a flora e fauna presenti, in termini soprattutto di inquinamento acustico e rilascio in atmosfera o al suolo di sostanze nocive.
In fase gestionale si prevede un incremento dei flussi turistici, i quali potenzialmente e se non gestiti possono generare impatti notevoli dal punto di vista ambientale. Sarà dunque opportuno prevedere opportune misure utili alla minimizzazione e alla prevenzione di tali impatti. A titolo di esempio si riporta:

- controllo degli accessi, gestione ed incanalamento dei flussi;
- incentivazione alla destagionalizzazione delle presenze;
- definizione chiara ed univoca delle aree accessibili o non accessibili ai fruitori;

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- regolamentazione di attività specifiche quali l'arrampicata, consentite solo laddove risultano compatibili con la preservazione degli habitat e delle specie presenti;
- regime sanzionatorio per chi arreca un danno ambientale;
- promozione di attività di sensibilizzazione e educazione ambientale;
- utilizzo esclusivo all'interno dell'Isola di forme di trasporto eco-compatibili.

3.5 Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del Piano

Rapporto tra le opere e le componenti biotiche

Come già ricordato, l'attuazione del Piano comporta la riduzione degli habitat classificati come *"Habitat forestali a gravitazione mediterranea di latifoglie sempreverdi"* in corrispondenza delle aree che saranno oggetto di riconversione agricola. Per gli altri habitat presenti non si prevede un impatto diretto collegato alle azioni proposte in quanto esse non interferiscono con l'assetto ambientale presente. Eventuali ulteriori impatti sulla componente biotica sono prevedibili in fase di gestione, a seguito della attuazione del piano e sono collegati alla gestione del flusso turistico e delle nuove attività socioeconomiche. Tali impatti sono comunque minimizzabili attraverso l'attuazione di misure specifiche e mirate per la gestione eco-compatibile delle attività turistiche, ricettive e della produzione agricola.

Rapporto tra le opere e le componenti abiotiche

Anche in questo caso, le trasformazioni maggiori sono legate al recupero dei terreni agricoli, il quale comporta un intervento a carico del suolo, tramite la modellazione dei versanti interessati e il ripristino dei terrazzamenti. Tale azione comporta un impatto diretto sulla conformazione del terreno ed una conseguente alterazione anche del sistema di intercettazione e regimazione delle acque meteoriche. Potenzialmente tale impatto potrebbe risultare positivo, andando a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico in caso di eventi meteorici dal carattere eccezionale. Per le altre azioni di Piano non si prevedono impatti sostanziali sulle componenti abiotiche.

Rapporto tra le opere e le connessioni ecologiche presenti nell'ambito di intervento

Come già ricordato, all'interno della Rete Ecologica l'intero territorio dell'Isola è classificato come "core area". Le connessioni ecologiche fra l'isola e le aree limitrofe non vengono sostanzialmente alterate dall'attuazione del Piano. Un possibile rischio è collegato ai flussi di persone e materiali in entrata ed in uscita dall'Isola, i quali si prevedono in aumento. Uno sviluppo incontrollato di tali flussi può portare a rischi di contaminazione e dispersione genetica e all'introduzione di specie animali e vegetali alloctone ed invasive. Risulta, dunque, opportuno che vengano attuate delle misure utili a prevenire tali rischi. Per quanto riguarda gli equilibri interni dell'Isola, poiché la trama dei percorsi rimane inalterata ed a patto che i flussi turistici vengano correttamente gestiti ed incanalati, l'effetto di frammentazione degli habitat e il rischio di perdita delle connessioni ecologiche dovrebbe essere limitato.

Eventuali misure di mitigazione/ipotesi previsionali migliorative proposte.

Alla luce di quanto esposto, si riporta nel seguito un quadro riassuntivo degli accorgimenti che possono permettere di minimizzare i possibili impatti negativi di carattere ambientale.
In relazione alle misure previste dal Piano:

- attento studio e perimetrazione delle aree suscettibili o meno di riconversione agricola (da attuare mediante rilievo puntuale sul campo);
- studio delle tecnologie costruttive meno impattanti possibili per la realizzazione della monorotaia turistica a cremagliera.

In fase di cantiere:

- gestione degli accessi alle aree di cantiere da parte di mezzi e persone per la minimizzazione degli impatti;

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- attuazione di misure per la mitigazione dell'inquinamento acustico e del rilascio di sostanze nocive in atmosfera o al suolo.

In fase di attuazione e gestione del Piano:

- accurata gestione e controllo dei flussi turistici tanto per quanto riguarda gli accessi quanto per quanto riguarda gli spostamenti interni all'Isola, attuazione di un regime sanzionatorio per prevenire danni ambientali e sviluppo di attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- promozione e sviluppo di tecniche agronomiche volte a massimizzare le sinergie in chiave agro-ecologica;
- utilizzo di forme di trasporto eco-compatibili.

Oltre a quanto sopra proposto, in fase di attuazione del Piano ed in relazione alle effettive condizioni ed esigenze riscontrate sul campo relativamente allo stato di conservazione di habitat e specie presenti, si prevede la possibilità di attuare misure specifiche volte alla salvaguardia ed al ripristino di aree in condizioni non ottimali, per esempio mediante il contenimento di specie alloctone invasive, l'attuazione di misure per il contrasto del rischio di incendio o contro il dissesto idro-geologico, etc.

3.6 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

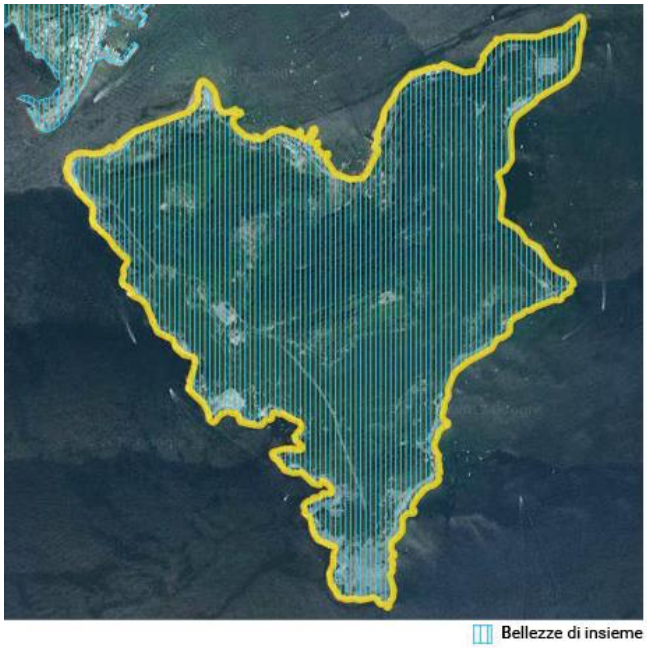
Sull'Isola di Palmaria insistono tre tipologie di vincoli: paesaggistici, archeologici, architettonici. Si elencano di seguito e in maniera puntuale le tipologie di vincoli insistenti sull'isola, riportando una tabella sintetica per ogni vincolo che ne raccoglie i dati descrittivi e affiancando un estratto del visualizzatore cartografico con l'esatta localizzazione del vincolo in planimetria:

Vincoli paesaggistici

Codice del vincolo: 070455
Oggetto del vincolo: Isola Palmaria ed isole minori Tino e Tinetto
Tipo e data del decreto: Decreto Ministeriale 13.12.1941
Tipo e data di pubblicazione: Gazzetta Ufficiale 06.01.1942
Grado di identificazione: Identificabile con precisione
Limiti amministrativi storici: Si

Codice del vincolo: 070423
Oggetto del vincolo: Zona costiera dei comuni di Deiva, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso, Vernazza, Riomaggio, La Spezia, Portovenere
Tipo e data del decreto: Decreto Ministeriale 03.08.1959
Tipo e data di pubblicazione: Gazzetta Ufficiale 14.08.1959
Grado di identificazione: Identificabile con precisione
Limiti amministrativi storici: Si

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza



Fonti: www.liguriavincoli.it - www.investlaspezia.it

Vincoli archeologici
Codice del vincolo: **070328**
Tipo di vincolo: **Diretto**
Oggetto del vincolo: **Grotta dei Colombi**
Data del decreto: **Decreto Ministeriale 14.07.1929**



Fonti: www.liguriavincoli.it - www.investlaspezia.it



Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Vincoli architettonici puntuali

1
Codice monumentale: 7
Descrizione: Torre di San Giovanni detta "La Scola"
Codice NCTN: 07/00109134
Anno del decreto di vincolo: 1933

2
Codice monumentale: 59
Descrizione: Batteria Umberto I
Codice NCTN: 07/00109186
Anno del decreto di vincolo: 2001

3
Codice monumentale: 23
Descrizione: Ex mensa
Codice NCTN: 07/01109133
Anno del decreto di vincolo: -

4
Codice monumentale: 58
Descrizione: Forte militare Conte di Cavour
Codice NCTN: 07/00109185
Anno del decreto di vincolo: 2001

5
Codice monumentale: 65
Descrizione: Ex batteria sperimentale
Codice NCTN: 07/00113021
Anno del decreto di vincolo: 2001

6
Codice monumentale: 83
Descrizione: Area con manufatti militari presso B. Semaforo
Codice NCTN: 07/00210831
Anno del decreto di vincolo: 2016

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza



Fonti: www.liguriavincoli.it - www.investlaspezia.it

Rapporto con i regimi di PTCP e proposte di eventuali varianti al PTCP

In seguito alla lettura del PTCP – Ambito territoriale 94 – Porto Venere, si evidenzia come "*l'indirizzo normativo è volto a tutelare gli attuali rapporti di equilibrio esistenti tra aree insediate e aree non insediate. I valori marginali di incremento previsti dalla normativa sono da intendersi riferiti agli attuali insediamenti esistenti nella parte dell'ambito prossimo alla città di La Spezia. Sulle restanti parti dell'ambito, isole comprese, le potenzialità insediative sono da ritenersi esaurite*" (PTCP – indirizzi per la pianificazione). Il Piano quindi risulta conforme con quanto previsto dal PTCP prevedendo il recupero e la valorizzazione, attraverso azioni specifiche, del sistema dei beni archeologici e storico-architettonici presenti sull'Isola Palmaria, senza prevedere la realizzazione di nuove volumetrie, con particolare riferimento alla rifunzionalizzazione delle fortificazioni militari in chiave museale e ricettiva, e di alcuni corpi edilizi da destinare a struttura ricettiva alberghiera.

Si evidenzia, inoltre, che in fase di elaborazione del Piano, oltre agli immobili già vincolati, ulteriori due immobili facenti parte del programma di valorizzazione sono stati ritenuti meritevoli di vincolo e quindi necessitano di ulteriori approfondimenti conoscitivi: la ex centrale elettrica in località Semaforo e la Batteria di Cala Fornace.

Obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano

A seguito del quadro di approfondimento conoscitivo delineato in fase analitica, gli obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano riguardanti il patrimonio culturale e architettonico esistente, possono essere così sintetizzati:

- Recuperare e rifunzionalizzare il patrimonio architettonico esistente al fine di minimizzare il consumo di suolo, promuovendo un uso sostenibile dello stesso;
- Curare la qualità architettonica dei manufatti e degli edifici che rientrano nel programma di valorizzazione dell'isola e, più in generale, di tutte le opere presenti nel sito.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Risposte e misure di compensazione e mitigazione

Pur non rilevando particolare impatti/criticità dalle previsioni del piano in relazione al patrimonio culturale, architettonico e archeologico, si segnala che in fase realizzativa dovranno essere impiegate le migliori tecnologie disponibili in ottica sostenibile in termini di materiali e attrezzature, preservando, laddove possibile, le peculiarità architettoniche identitarie del patrimonio militare.

3.7 Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Zone critiche dal punto di vista acustico

L'assenza di infrastrutture ferroviarie ed autostradali, non comporta la presenza di zone critiche dal punto di vista acustico sull'Isola Palmaria, in coerenza con la legge quadro n. 447, entrata in vigore in data 29 dicembre 1995, in materia di inquinamento acustico, propedeutico al risanamento del territorio, che individua come fonte di inquinamento acustico il traffico di veicoli.

Elettrodotti, antenne e impianti di radiofrequenza

Allo stato attuale gli strumenti pianificatori non rilevano la presenza di elettrodotti, antenne ed impianti di radiofrequenza. Si segnala la presenza di una stazione meteo di proprietà della Marina Militare, di cui non sono disponibili dati o informazioni in merito. Tuttavia, si può affermare che non siano presenti fonti significative di inquinamento elettromagnetico.

Obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano e risposte/misure di compensazione/mitigazione

In seguito al mancato rilevamento di criticità in termini di inquinamento elettromagnetico e acustico, in fase di attuazione del Piano, pur non rilevandosi specifici obiettivi di sostenibilità, è importante valutare la compatibilità dei livelli di rumore generati in fase di cantiere, prevedendo, se necessario, adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico, al fine di non creare fattori di disturbo per la fauna presente sull'isola.

3.8 Energia

Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

A seguito delle verifiche svolte con il Comune di Porto Venere, si rileva che allo stato attuale vi sia la presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico) presso la Batteria Semaforo e Torre Umberto I, i cui dati in termini dimensionali e di produzione non sono stimabili allo stato attuale.

Obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano

In seguito alla lettura del Piano Energetico Ambientale Regionale (2014-2020), è contemplata la presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sull'isola in conformità con gli obiettivi del PEAR stesso, con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, "*in un quadro volto a sostenere la competitività del sistema produttivo regionale e la sostenibilità ambientale*" (PEAR 2014-2020). Il Piano, in coerenza con il PEAR, pone i seguenti obiettivi di sostenibilità:

- Utilizzare tecnologie per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili in fase di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente;
- Minimizzare la quota aggiuntiva di emissioni climalteranti mediante soluzioni progettuali innovative.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Impatti delle previsioni di Piano

Allo stato attuale, non sono stimabili gli impatti delle previsioni di Piano in termini di incremento dei consumi, in quanto non sono rilevabili i dati dei consumi allo stato attuale. Al fine di una ottimale valutazione e di una stima di precisione, si rende, inoltre, necessaria almeno la predisposizione di un progetto di fattibilità tecnico-economica di rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio oggetto di valorizzazione.

3.9 Rifiuti

Impianti di smaltimento

Allo stato attuale non si rileva la presenza di impianti di smaltimento finale e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili sull'isola.

Gestione del comparto rifiuti

A seguito delle verifiche svolte con il Comune di Porto Venere, attualmente la gestione del comparto rifiuti, viene effettuata attraverso azioni di recupero porta a porta e successivo trasferimento dei rifiuti su terraferma tramite battello. Le quantità prodotte annualmente sono stimabili all'incirca intorno alle 250 tonnellate.

Raccolta differenziata

A seguito delle verifiche svolte con il Comune di Porto Venere, si stima che la raccolta differenziata venga effettuata all'incirca sul 65% dei quantitativi di rifiuti totali.

Impatti delle previsioni di Piano e risposte/misure di compensazione/mitigazione

Allo stato attuale, non sono stimabili impatti delle previsioni di Piano sulla gestione dei rifiuti rispetto allo stato attuale. Si evidenzia, però, che il sistema di gestione dei rifiuti dovrà essere in futuro opportunamente gestito in considerazione dell'aumento del flusso turistico previsto dal Piano.

3.10 Salute e qualità della vita

Accessibilità ai servizi e presenza di impianti a rischio di incidente rilevante

L'accessibilità ai servizi per gli abitanti di Palmaria allo stato attuale è da considerarsi difficoltosa, in considerazione del fatto che ci si trova su un isola non dotata dei servizi di prima necessità e, che i servizi più vicini si trovano a Porto Venere sulla terraferma.
Allo stato attuale e di previsione non risultano presenti sull'Isola Palmaria impianti e porti industriali, petroliferi e commerciali a rischio di incidente rilevante (RIR), ad interferenza della direttiva "Seveso3" 2003/105/CE, recepita il 21 settembre 2005 col decreto legislativo 238/2005. Pertanto non vi sono criticità rilevate relativamente alla salute e alla qualità della vita.

Obiettivi di sostenibilità adottati dal Piano

Il Piano adotta il seguente obiettivo primario in termini di salute:

- Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i residenti attraverso azioni di valorizzazione paesaggistica che non provochino effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

4 Valutazione degli impatti

4.1 Valutazione di coerenza interna tra obiettivi e azioni del Piano

4.1.1 Descrizione del Piano e interazioni tra le azioni di piano e gli obiettivi di sostenibilità

L' obiettivo del Piano di valorizzazione dell'isola Palmaria è di configurarsi più che come un progetto come un **processo** che non propone delle azioni e delle soluzioni predeterminate, ma piuttosto una **gamma di potenziali interventi che possono essere realizzati anche con tempistiche differenti a seconda dell'evolversi dello scenario complessivo nel medio-lungo periodo**. Lo scopo è quello di attivare così un processo dinamico sull'isola dove la coltivazione e la promozione di buone pratiche diventino propedeutiche allo sviluppo futuro dell'isola stessa, che potrà così potenzialmente rappresentare un **prodotto innovativo e di alta qualità nell'offerta turistica nazionale ed internazionale**, anche in quanto **luogo di sperimentazione di nuove forme di ospitalità e di turismo sostenibile**.

Le azioni previste dal Piano rispondono agli obiettivi generali e specifici e, pertanto, si rileva una interazione positiva tra obiettivi e azioni in previsione, che vengono di seguito sintetizzati nella tabella sottostante.

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI PREVISTE
- Migliorare e incrementare l'efficienza e la facile gestione della rete impiantistica	- Integrare le infrastrutture primarie e gli impianti.	Completamento dell'impianto idrico, elettrico e della fognatura
- Predisporre l'ambito costiero a nuove forme di accoglienza - Regolamentare e meglio gestire i flussi turistici - Contrastare forme di degrado in aree abbandonate	- Incrementare i servizi di accoglienza - Creare spazi sicuri e confortevoli dove residenti e turisti possano ammirare il panorama sulla costa - Consentire facile accessibilità all'isola ad un ampio bacino di utenza (incluse persone con difficoltà motorie o diversamente abili) - Riqualificare aree in stato di abbandono, ristrutturando le volumetrie esistenti	Messa in sicurezza e relativa sistemazione degli approdi esistenti al Terrizzo, a Punta Secca e al Pozzale Realizzazione di un nuovo molo al Capo Sud dell'isola Recupero e ristrutturazione dei volumi esistenti da destinare a servizi di accoglienza al Capo sud dell'Isola Realizzazione di info point attrezzato al Terrizzo e al Forte Palmaria Inserimento di un sistema di connessione Befettuccio/Terrizzo – Forte Palmaria tramite monorotaia

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

		turistica a cremagliera
- Potenziare i servizi offerti sulle aree costiere in ottica di riqualificazione di ambiti ad oggi difficilmente fruibili	- Promuovere nuove attività legate alla risorsa "mare", per residenti e turisti di settore	Realizzazione di un centro di educazione al mare e alla vela da collocarsi al Terrizzo.
- Favorire facile accessibilità e fruizione dell'isola - Manutenere il patrimonio storico-culturale dell'isola - Promuovere forme di turismo esperienziale e consapevole - Destagionalizzare e diversificare i flussi turistici - Favorire nuove forme di sviluppo economico sostenibile	- Mettere in luce la forte componente "culturale" dell'isola e non solo la risorsa "mare", già conosciuta ai più - Recuperare le fortificazioni militari al fine di renderle accessibili e visitabili - Potenziare i servizi offerti già esistenti - Promuovere nuove forme di ospitalità e ricettività - Riqualificare aree in stato di abbandono, ristrutturando le volumetrie esistenti - Favorire la formazione ambientale e la diffusione di metodologie ed approcci innovativi - Promuovere la vendita di prodotti locali a km0	Rifunzionalizzazione del Forte Palmaria in chiave museale, ricettiva e commerciale Rifunzionalizzazione della Batteria di Cala Fornace in chiave museale Sistemazione della Torre Corazzata Umberto I come sede museale e centro studi di ricerca Potenziamento dell'attività ricettiva della Batteria Semaforo ed inserimento della funzione commerciale, punto ristoro e ristorante Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di alcuni corpi edilizi da destinare a struttura ricettiva alberghiera sia al Terrizzo che sulla sommità dell'isola Valorizzazione degli immobili della MM con destinazione d'uso residenziale, turistico-ricettiva e sportiva
- Promuovere una gestione integrata del territorio tra attività di tutela, conservazione e valorizzazione	- Valorizzare le eccellenze paesaggistiche esistenti - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità in aree in stato di abbandono e/o degrado - Creare spazi per eventi e piccole manifestazioni temporanee - Implementare i servizi di supporto alla balneazione	Realizzazione di un polo di attrazione turistica multifunzionale al Capo sud dell'isola Sistemazione della ex cava Carlo Alberto con spazi da destinare a servizi di supporto alla balneazione e pubblici esercizi

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

- Promuovere una gestione integrata del territorio tra attività produttiva e di valorizzazione del patrimonio paesaggistico - Favorire nuove forme di sviluppo economico sostenibile	- Valorizzare le caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche esistenti; - Promuovere nuove forme di agricoltura multifunzionale - Ripristinare i terrazzamenti attualmente abbandonati, attraverso azioni, tecniche e materiali caratteristici del luogo - Consolidare i versanti nord e sud dell'isola - Promuovere nuove forme di ospitalità e funzioni commerciali, al fine di incentivare la vendita di prodotti locali a Km0	Incremento di forme di agricoltura multifunzionale attraverso una gestione agroforestale integrata del territorio
- Rendere il territorio facilmente accessibile e connesso internamente - Garantire sicurezza a turisti e residenti - Conservare e valorizzare le caratteristiche naturalistiche, paesistiche ed ambientali del sito	- Mettere in sicurezza della rete sentieristica e attrezzarla - Inserire un sistema di segnaletica informativa e orientativa coordinato - Consentire facile accessibilità all'isola ad un ampio bacino di utenza (incluse persone con difficoltà motorie o diversamente abili) - Promuovere forme di turismo consapevole ed esperienziale - Tutelare il patrimonio arboreo - Valorizzare e attrezzare i punti panoramici naturali dell'isola	Sistemazione ed attrezzatura della rete sentieristica e dei punti panoramici Promozione di un sistema di mobilità elettrica (minibus) che connette l'ambito del Terrizzo con la sommità dell'isola

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

4.2 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

	STATO ATTUALE	PUC vigente	PIANO	INCIDENZA
Suolo				
Uso di suolo	Principali componenti: Superficie boscata 120 Ha circa Superficie agricola 2 Ha circa	Sono ammesse attività agricole negli ambiti di presidio ambientale e agroforestali negli ambiti di territorio non insediabile senza prevedere la realizzazione di nuova volumetria	Modifica del rapporto quantitativo tra ambiente agricolo e naturale a fini manutentivi e di valorizzazione Superficie boscata 92 Ha circa Superficie agricola 27 Ha circa	Significativa ma mitigabile
Consumo di suolo	Superficie insediata 17 Ha circa	Superficie insediata: invariata rispetto allo stato attuale	Superficie insediata: invariata rispetto allo stato attuale (non si prevede realizzazione di nuova volumetria)	Positiva
Immobili (edifici e terreni) in stato di degrado/abbandono				
Immobili ed aree tutelate e di interesse storico	Grotta dei Colombi: vincolo archeologico Vincoli architettonici puntuali: Torre di San Giovanni detta "La Scola"; Batteria Umberto I; Ex mensa; Forte Palmaria; Batteria Semaforo; Area con manufatti presso la Batteria Semaforo	Restauro e risanamento nel caso di edifici tutelati ai sensi della DLgs.490/99 e nel caso di edifici e manufatti dotati di valore testimoniale. Quando il valore testimoniale è limitato a porzioni o parti dell'unità edilizia l'intervento si applica a queste.	Prevede azioni volte al risanamento e al restauro conservativo dei beni tutelati e alla loro rifunzionalizzazione. In fase di elaborazione del Piano, oltre a quelli già vincolati, ulteriori due immobili del programma di valorizzazione sono stati ritenuti meritevoli di vincolo e quindi necessitano di ulteriori approfondimenti conoscitivi: la ex centrale elettrica in località Semaforo e la Batteria di Cala Fornace.	Positiva
Cave	Ex Cava Capo Sud dell'Isola Ex Cava Carlo Alberto	Ex Cava Carlo Alberto: opere di recupero con l'obiettivo di	Ex Cava Carlo Alberto: azioni volte alla riqualifica di spazi da destinare a	Positiva

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza, Cat. 01 Cl. 00

	Attualmente entrambe le aree versano in stato di degrado e abbandono.	riqualificare la fruizione balneare e l'accesso alla costa; sistemazione dei percorsi esistenti; riqualificare e mettere in sicurezza la parete; manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, restauro, consolidamento statico. Ex Cava Capo Sud dell'Isola: sostituzione dei manufatti destinati ad attività di bar, ristoro e servizi con ricostruzione la cui superficie utile massima non potrà superare i 300 mq; deve essere garantita la fruizione libera pubblica.	servizi di supporto alla balneazione e pubblici esercizi Ex Cava Capo Sud dell'Isola: potenziamento dell'offerta turistica, attraverso azioni di recupero dei volumi esistenti, al fine di promuovere una sistemazione generale dell'area.	
Sostenibilità				
Mobilità	Rete sentieristica esistente con punti belvedere, composta da una strada carrabile asfaltata e il resto delle percorrenze sterrate. Superficie: 70.000 mq circa	Valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità, al fine di garantire la piena fruizione delle aree costiere e dell'entroterra, senza prevedere la realizzazione di nuove strade. Superficie: 70.000 mq circa (invariata rispetto allo stato attuale)	Sistemazione della rete sentieristica esistente e promozione di un sistema di mobilità elettrica su strada carrabile esistente, senza prevedere la realizzazione di nuove strade. Superficie: 70.000 mq circa (invariata rispetto allo stato attuale) Inserimento di un sistema	Positiva Significativa

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

			di connessione Befettuccio/Terrizzo – Forte Palmaria tramite monorotaia turistica a cremagliera lungo le linee elettriche esistenti. Il tracciato del Piano è puramente indicativo e prevede il contestuale interramento delle linee elettriche stesse.	ma mitigabile
Infrastrutture primarie	In fase di completamento impianto idrico e fognatura Dati dimensionali non disponibili	Informazioni e dati non presenti	Completamento di impianto idrico, elettrico e fognatura Dati dimensionali non disponibili	Positiva
Energia	Presenza di impianti fotovoltaici presso la Batteria Semaforo e la Torre Corazzata Umberto I. Dati dimensionali non disponibili	Informazioni e dati non presenti	Incremento di impianti di fonti di energia rinnovabile e seguito della rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare. Dati dimensionali stimabili solo a seguito di un progetto di fattibilità tecnico-economica	Positiva
Rifiuti	Raccolta porta a porta e trasferimento dei rifiuti su terraferma. Quantità: 250 tonnellate annue circa.	Informazioni e dati non presenti	Quantità stimabile 310-340 tonnellate annue. Stima desunta in proporzione rispetto all' incremento dei flussi turistici previsto.	Significativa ma mitigabile
Flussi turistici Annui (*)	150.000 – 165.000	Informazioni e dati non presenti	190.000 – 220.000	Significativa ma mitigabile

(*) Una delle difficoltà oggettive relativa all'elaborazione del Piano di valorizzazione dell'Isola Palmaria consiste nel fatto che non si ha, ad oggi, una quantificazione puntuale delle presenze sull'isola misurate nel corso dell'anno. Si è pertanto proceduto ad effettuare una stima di larga massima circa il numero di visitatori ammessi sull'Isola. Le presenze annue si sono quantificate ragionevolmente tra le 150 e le 165 mila persone all'anno. I dati hanno evidenziato come la quasi

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

totalità dei visitatori sia legata alla balneazione giornaliera (circa il 95%) e concentrata nelle aree del fronte nord dell'Isola verso Portovenere; mentre la restante quota sia legata ai visitatori della componente escursionistica.
La stima dei nuovi arrivi è stata definita come incremento percentuale degli attuali visitatori dell'isola: tale incremento dipende infatti dai diversi interventi previsti, legati alle componenti di natura ricettiva (n° camere ipotizzate), culturale (musei esistenti e futuri) ed escursionistica previste. La realizzazione effettiva di ciò dipenderà sostanzialmente dalla futura capacità di attrazione dell'isola ma ancor prima dalla sua conoscenza verso il "grande pubblico" che visita il comprensorio delle Cinque Terre ogni anno. Essendo stata fino ad oggi frequentata da una presenza strettamente locale per finalità balneare giornaliera, l'inserimento della Palmaria all'interno del circuito di marketing territoriale e promozione delle Cinque Terre potrà essere una nuova scelta, anche prolungata, sia per il visitatore escursionista sia per quello di natura culturale che vuole conoscere la storia di questo sito, così vicino alla costa ma al contempo isolato per sua natura e per motivi militari.
Le azioni proposte nel Piano possono essere combinate, implementate con tempistiche differenti nel medio lungo periodo, a seconda degli effetti dei primi interventi che verranno previsti nel Piano come ad esempio il recupero del Forte Palmaria, la rifunzionalizzazione degli immobili da destinare a struttura ricettiva alberghiera, l'apertura e nuovo accesso al Capo sud dell'Isola e il miglioramento della rete sentieristica esistente.
L'analisi della Capacità di Carico è un'analisi complessa e di difficile definizione, alla cui base c'è una conoscenza approfondita e storica del sito per quanto riguarda numero di arrivi, presenze e loro tipologia. Partendo da un'attività di Visitor Assessment si potrà avere una base conoscitiva chiara di partenza, in cui si andranno a monitorare nel tempo parametri come il numero dei visitatori, comportamenti/abitudini ed effetti antropici sul territorio della Palmaria.
Il Carrying Capacity Study, uno dei progetti richiamati nel Piano di Gestione UNESCO (art.28), definisce la capacità di carico di un sito come il numero di persone presenti nel medesimo periodo senza comprometterne le sue caratteristiche fisiche, ambientali, socio-culturali ed economiche. Declinando il tema, si intende in questa fase definire il numero massimo di visitatori presenti sull'Isola in un determinato periodo senza ridurne il loro grado di soddisfazione.
Tuttavia, i recenti studi di valutazione della Capacità di Carico dimostrano come sia limitativo definire quantitativamente un numero massimo di visitatori che un sito può sostenere in un certo momento: la conclusione dimostrata è che l'equazione definita come maggior turismo equivalga ad un maggior impatto non sia sufficiente per rispondere in maniera esaustiva. Bisogna pertanto indagare anche la natura comportamentale e culturale dei visitatori, analizzandone il loro grado qualitativo derivante dalla visita. Uno degli obiettivi del Piano è la promozione di un turismo sostenibile e culturale necessario al fine di preservare l'eccellenza ambientale del sito della Palmaria. Gli aspetti di educazione e formazione concorrono ad una consapevolezza (awareness) del patrimonio della Palmaria che prescindono dal "solo" numero di visitatori.
Si rimanda pertanto ad una data successiva e, congiuntamente con un ente specializzato, la definizione e lo studio della Capacità di Carico (Carrying Capacity) monitorando nel tempo le azioni intraprese dal Piano, che si pone quindi come guida nella misura degli effetti/impatti proponendo un approccio dinamico come processo di azioni ed interventi per misurare gli effetti reali sul territorio dell'Isola Palmaria.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

5 Cartografia sintetica dei rischi e delle opportunità – coerenza localizzativa

L'Allegato A al presente rapporto preliminare contiene, per completezza di informazione, le sovrapposizioni tra la cartografia di Piano e le cartografie dei principali strumenti urbanistici analizzati nel Capitolo 2 | Paragrafo 2.1.3. Tale documento, inoltre, contiene le sovrapposizioni tra le azioni proposte dal Piano e gli elementi ambientali e territoriali più significativi del contesto di riferimento, unitamente ai vincoli insistenti in tale contesto, al fine di verificare la compatibilità o meno delle trasformazioni previste, già descritta in forma testuale nel presente documento.

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

Comune di Portovenere, Prot. n. 0014282 del 18-11-2019 in partenza

ITALIA

LAND Italia Srl
via Varese 16
IT - 20121 Milano
T +39 02 806911 1
italia@landsrl.com

SUISSE

LAND Suisse Sagl
via Nassa 31
CH - 6900 Lugano
T +41 (0)91 910 26 50
suisse@landsrl.com

GERMANY

LAND Germany GmbH
Birkenstraße 47a
D - 40233 Düsseldorf
T +49 (0)211 2394780
germany@landsrl.com